



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

*Istituto Comprensivo Statale
"Gioacchino Da Fiore"
San Giovanni in Fiore (CS)*



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

LEGGE N.107/15

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. GIOVANNI IN F. " G. DA FI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9371** del **09/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 136** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 141** Moduli di orientamento formativo
- 148** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 188** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 191** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 213** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 221** Aspetti generali
- 269** Modello organizzativo
- 288** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 291** Reti e Convenzioni attivate
- 298** Piano di formazione del personale docente
- 307** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Principi Ispiratori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, regolamento sull'autonomia scolastica, oggi novellato dal comma 14 art. 1 della legge 107 del 2015 (nota come "Buona scuola"), costituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto comprensivo statale "Gioacchino da Fiore". Esso si può definire come l'insieme delle scelte culturali, educative e organizzative che la scuola, nel rispetto dei "programmi centrali" (ambiti disciplinari previsti dal curriculum, comuni a livello nazionale a tutte le scuole) mette in atto per rispondere in maniera organica e intenzionale ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica del comune di San Giovanni in Fiore.

Nell'individuare le linee portanti del progetto educativo, didattico e curricolare l'Istituto Comprensivo ha fatto riferimento ai seguenti articoli della Costituzione:

- ∅ Art.3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."
- ∅ Art.33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".
- ∅ Art.34 "La scuola è aperta a tutti".

Ha recepito e fatto proprie, inoltre:

- ∅ le richieste scaturite dalle competenze chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006);
- ∅ la normativa nazionale relativa all'Istruzione (Regolamento per l'autonomia DPR n.275/99; D.Ls. 59/2004);
- ∅ le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



d'istruzione 2012);

- ∅ Legge 107 del 13 luglio 2015;
- ∅ i bisogni educativi e le aspettative dell'utenza;
- ∅ le istanze provenienti dal contesto territoriale;
- ∅ risultanze emerse nel R.A.V.;
- ∅ le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/18);
- ∅ i decreti legislativi n° 62-65-66 del 13/04/2017;
- ∅ gli obiettivi regionali:
 - ridurre il fenomeno del cheating;
 - promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione;
 - rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi.

Si tratta di uno strumento fortemente localizzato, attento a leggere e interpretare in chiave pedagogica e didattica l'ambiente nel quale la scuola opera, che valorizza e riconosce il ruolo strategico dell'Istituzione scolastica, del Dirigente e dei docenti considerati non come semplici esecutori di direttive calate dall'alto, ma come intellettuali e come ricercatori impegnati nell'ideazione e nella sperimentazione di strategie didattiche e educative, capaci di avviare l'alunno verso un "nuovo umanesimo", attento alla comunità locale, ma anche pronto ad aprirsi al contesto europeo e globale (da: "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" Ministero Pubblica Istruzione - Settembre 2012).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa interessa tutti gli operatori e gli utenti della scuola, in particolare è rivolto:

- alle famiglie e agli alunni che conoscendo l'offerta formativa possono valutare la qualità del servizio e operare scelte consapevoli;
- ai docenti per avere punti di riferimento comuni, orientamenti valoriali e criteri operativi a cui attenersi, per sviluppare un senso comune di appartenenza e condividere la "filosofia" e il tipo di organizzazione di un Istituto a cui tutti hanno contribuito a designare la fisionomia;



- agli enti locali e alle agenzie formative operanti nel territorio, partner preziosi nel processo educativo e formativo degli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si esplicita attraverso:

- la presentazione;
- l'organizzazione;
- la progettazione educativa;
- la progettazione curricolare ed extracurricolare;
- la valutazione;
- la Carta dei servizi, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina, il Patto Educativo di corresponsabilità allegati al Piano;
- il Piano del Miglioramento (P.d.M.).

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto comprensivo 'Giacchino da Fiore è frequentato da alunni provenienti dalle diverse frazioni del Comune e dai paesi vicini in quanto opera in un territorio cerniera posto tra due differenti realtà: quella silana e quella del marchesato. Tale posizione geografica ha favorito lo strutturarsi di stabili relazioni nel bacino, tanto che ai comuni di Savelli, Castelsilano, Cerenzia, Caccuri, San Giovanni in Fiore ha sempre offerto servizi e opportunità culturali. Il paese è dotato di servizi primari ma è ancora carente di strutture produttive, di centri d'aggregazione culturale, di centri sportivi, di spazi verdi.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio basso nella scuola primaria e Secondaria di Primo Grado. Vi sono numerosi e variegati bisogni formativi ed educativi che non sempre facilitano la condivisione degli obiettivi e la progettazione delle azioni didattiche. La coesione all'interno dell'Istituzione scolastica relativamente alla composizione degli ordini scolastici, mostra alcune differenze nelle prassi didattiche che necessitano di una maggiore armonizzazione progettuale e di una maggiore condivisione degli obiettivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Il territorio collocato in un ambiente montano ha un'economia basata prevalentemente sul settore terziario che a causa della crisi economica generale attraversa una grave crisi occupazionale. Le poche associazioni presenti sul territorio rappresentano un'opportunità per l'Istituzione scolastica. Nel territorio operano alcune associazioni sportive, centri riabilitativi e scuole di danza. da qualche anno si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri.

Vincoli

Tendenza da parte delle famiglie a sfuggire alle proprie responsabilità educative delegando il compito di formazione esclusivamente alla Scuola. Il paese è dotato di servizi primari ma è ancora carente di strutture produttive, di centri d'aggregazione culturale e di spazi verdi. Il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio non sempre riesce a soddisfare le aspettative dell'utenza scolastica. L'Ente locale anche se sensibile alle problematiche sollevate, non sempre riesce a soddisfare le richieste dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici dell'Istituto risalgono agli anni '70 - 80' e nel corso degli anni sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria. Quasi tutte le classi sono dotate di collegamento Internet e L.I.M. Grazie alla partecipazioni a bandi e concorsi è stato possibile incrementare le attrezzature informatiche. L'edificio della Scuola Primaria "Corrado Alvaro" è stato di recente ristrutturato, anche se un'ala è rimasta inagibile per mancanza di finanziamenti. Quasi tutte le strutture scolastiche sono facilmente raggiungibili essendo ubicate nel centro abitato. Gli spazi e le dotazioni quali i laboratori, la biblioteca, le palestre, le LIM, i personal computer, i notebook sono in buone condizioni. Nella sede centrale dell'Istituto è attiva la fibra ottica a 100 mega.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo non riceve finanziamenti da parte degli enti locali e dalla Regione Calabria cosa che non consente di finanziare le attività ordinarie e straordinarie di cui la scuola necessita. Non tutti gli edifici scolastici sono adeguati alle vigenti norme sulla sicurezza, molti necessitano di adeguamento antisismico. Quasi tutte le strutture scolastiche dei plessi dell'Istituto necessitano di abbattimento delle barriere architettoniche, manutenzione ordinaria e straordinaria. La scuola primaria C. Alvaro non può utilizzare la palestra in quanto inagibile per i recenti lavori rimasti incompleti, mentre nel plesso S. Rota la palestra è inesistente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S. GIOVANNI IN F. " G. DA FI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AV00X
Indirizzo	VIA FRA GIUSEPPE,SNC SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Telefono	0984992887
Email	CSIC8AV00X@istruzione.it
Pec	csic8av00x@pec.istruzione.it

Plessi

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AV01R
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO BACILE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AV02T
Indirizzo	REGIONE OLIVARO SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE



S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AV03V
Indirizzo	VIA XXV APRILE SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE

S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AV012
Indirizzo	VIA PANORAMICA SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AV023
Indirizzo	VIA DEI CEDRI SAN GIOVANNI IN FIORE 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

SM S.GIOV. "DA FIORE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AV011
Indirizzo	VIA FRA GIUSEPPE,SNC - 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE
Numero Classi	9



Totale Alunni

152



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Stem	1
Aule	Proiezioni	1
	aule gioco:	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

Approfondimento

Ulteriore fabbisogno: biblioteca classica e informatizzata- aula di disegno- laboratorio scientifico.



Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	17

Approfondimento

ALTRI PROFILI PROFESSIONALI ATTIVATI

TECNICO DI LABORATORIO 1



Aspetti generali

Aspetti Generali

Alla luce delle istanze provenienti dal territorio e dall'utenza, la nostra scuola si propone di valorizzare il ruolo educativo della famiglia e delle altre agenzie formative, privilegiare un rapporto interattivo basato sulla qualità delle relazioni umane, improntate su sentimenti di fiducia e di stima, e promuovere l'integrazione delle diversità. La missione dell'Istituto e le priorità individuate sono chiaramente condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, in incontri periodici con le famiglie e vengono qui esplicitate nel PTOF.

In coerenza con gli obiettivi regionali e con le priorità desunte dal RAV, si intende affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di competenze degli studenti, nel rispetto delle diversità, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, secondo il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta che educi alla cittadinanza attiva. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Nell'arco del triennio saranno sviluppate azioni formative ispirate a comportamenti responsabili, alla conoscenza della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, all'alfabetizzazione, all'arte. Molto spazio sarà dato al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; sarà posta attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Particolare cura sarà dedicata alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e dei fenomeni di bullismo, anche informatico; sarà ulteriormente potenziata e valorizzata l'attenzione all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in italiano e inglese per le classi seconde e quinte in particolare in un plesso di scuola primaria; consolidare i risultati in matematica; migliorare i risultati in italiano e matematica per le classi di secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la differenza dei risultati delle prove INVALSI di massimo un punto percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali .

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze alfabetica funzionale; multilinguistica e digitale.

Traguardo

Miglioramento nelle prove standardizzate in italiano e inglese di max 1 punto percentuale rispetto alla media nazionale. Definizione di un curriculum verticale delle competenze digitali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Scienze e Matematica alla "Gioacchino Da Fiore".**

- **Produzione di materiale** relativo alle attività svolte nelle singole classi che viene raccolto dal docente coordinatore e catalogato in funzione della manifestazione finale.
- **Strutturazione di una cartella condivisa** per tutto l'Istituto per l'inserimento delle schede di progettazione e delle rubriche valutative realizzate.
- **Inserimento della documentazione** definitiva nel **sito della scuola**.
- **Promozione** della disseminazione/condivisione dei contenuti e validazione dei risultati attraverso incontri negli OOCC: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe e interclasse.
- **Organizzazione** di occasioni di **dialogo** con i rappresentanti dei genitori, per migliorare il rapporto collaborativo tra le parti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nel curricolo strategie didattiche finalizzate a migliorare le performance delle prove Invalsi.



Inserire nel curricolo percorsi didattici al fine di sviluppare le competenze personali e la capacita' di imparare ad imparare.

1. Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle Scienze e della Matematica, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative. 2. Aumentare le attività laboratoriali attraverso la progettazione, la sperimentazione e la produzione di documentazione didattica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazioni.

Attività prevista nel percorso: Un giorno da scienziati.

Descrizione dell'attività

L'attività "un giorno da scienziati" si prefigge di far acquisire ai discenti competenze scientifiche e tecnologiche, competenza digitale per la fase di ricerca e progettualità degli esperimenti, competenze personali, sociali e accrescere la capacità di imparare ad imparare.

Nello specifico il progetto consiste nel realizzare e replicare a scuola piccoli esperimenti, spiegandoli dal punto di vista realizzativo, metodologico e scientifico. Ci si attende una maggiore consapevolezza della natura fisica e delle reazioni



chimiche che avvengono quotidianamente intorno e noi

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Responsabile Prof. Gianfranco Cava. Organizzazione nel mese di aprile della "Giornata delle scienze", con la partecipazione degli alunni di tutto l'istituto.

Risultati attesi Potenziamento delle competenze in ambito scientifico.

● Percorso n° 2: Scopro, Rifletto, Imparo In Cooperative Learning.

La lingua è il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura dei popoli del mondo. E' necessario, perciò, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, in particolar modo quelle relative alla lingua italiana e all'inglese. Il progetto intende dare priorità allo stare insieme e all'apprendere in "comunità", privilegiando l'aspetto collaborativo e le attività di gruppo (cooperative learning). L'approfondimento di alcuni contenuti darà agli alunni la possibilità di arricchire le proprie conoscenze e migliorare il proprio metodo di studio. Determinante sarà l'utilizzo dei laboratori di scrittura, dove il docente impegnato lavorerà sulla forma della struttura, sull'elaborazione dei testi, sull'aspetto puramente emotivo e istintivo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nel curricolo strategie didattiche finalizzate a migliorare le performance delle prove Invalsi.

Inserire nel curricolo percorsi didattici al fine di sviluppare le competenze personali e la capacità di imparare ad imparare.

Incrementare le attività di lettura, di comprensione del testo e di produzione in lingua Italiana e Inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazioni.

Attività prevista nel percorso: Progetto recupero-potenziamento



Descrizione dell'attività	Attraverso strategie mirate si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle fondamentali abilità di base nell'area linguistica. Privilegiando l'aspetto collaborativo e cooperativo si attiveranno laboratori di scrittura e di lettura, si approfondirà lo studio delle strutture grammaticali e si arricchirà il lessico. L'attività intende, anche in vista delle Prove Invalsi, migliorare la comprensione del testo, anche in lingua inglese.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Prof.ssa Rosa Bitonti
Risultati attesi	- Potenziamento delle competenze linguistiche.

● **Percorso n° 3: lo cittadino nel mondo di oggi e di domani.**

Il suddetto progetto verrà effettuato nelle ore curricolari e extracurricolari e avrà durata annuale.

Il progetto: "lo cittadino nel mondo di oggi e di domani", è nato per ampliare, migliorare, approfondire e, soprattutto, rendere più "agito" il già ampio ventaglio di azioni finalizzate alle



competenze chiave di cittadinanza. La finalità principale del progetto è la creazione di contesti innovativi per metodologie e organizzazione che favoriscano la condivisione dei saperi e delle competenze e facilitino l'apprendimento esperienziale della cittadinanza attiva.

Il progetto prevede azioni integrate che coinvolgono (alunni, insegnanti) della scuola primaria e secondaria di 1° grado in un percorso caratterizzato dall'alternanza di fasi teoriche e di fasi pratiche che, costituiscono esercizio concreto di dialogo tra democrazia rappresentativa e partecipativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nel curricolo percorsi didattici al fine di sviluppare le competenze personali e la capacità di imparare ad imparare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazioni.

Attività prevista nel percorso: Con la Cura - Per la Pace -

Descrizione dell'attività

Il progetto prevede azioni integrate che coinvolgono (alunni, insegnanti) della scuola primaria e secondaria di 1° grado in un



percorso caratterizzato dall'alternanza di fasi teoriche e di fasi pratiche che, costituiscono esercizio concreto di dialogo tra democrazia rappresentativa e partecipativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Ente Locale

Responsabile

Prof.ssa Smeriglio Maria.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di cittadinanza, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità.

Attività prevista nel percorso: I paesaggi della legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Arma dei Carabinieri



Responsabile

Prof.ssa Alessio Daniela

Risultati attesi

Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'attività prevede delle metodologie didattiche innovative al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Per suscitare maggiore interesse saranno utilizzate delle **strumentazioni tecnologiche per la didattica** (L.I.M. – Aula multimediale).

Le aule si trasformeranno in ambienti educativi interattivi e dinamici, dove si apprende in modo collaborativo per migliorare l'azione didattica tradizionale, e facilitare l'**insegnamento/apprendimento**,

In particolare, l'impiego delle **tecnologie informatiche**, ha l'obiettivo di far diventare gli alunni protagonisti del proprio apprendere, e di familiarizzare con le nuove tecnologie.

I **punti di forza** delle strumentazioni tecnologiche sono molteplici:

- Trasforma la classe in un ambiente educativo più **coinvolgente ed entusiasmante**;
- Rende gli **alunni** più **attivi e partecipativi**;
- **Favorisce l'attenzione** e la **motivazione** nello studio;
- **Stimola un apprendimento consapevole** delle proprie conoscenze, abilità, competenze.

L'idea è quella di **svecchiare e migliorare** considerevolmente la didattica.

Con l'**impiego** degli **strumenti tecnologici**, in generale, il docente può potenziare la lezione frontale, integrando i classici metodi d'insegnamento con l'uso del **multimediale** in modo condiviso.

Grazie a questo, lo studente può **diventare sempre** più **consapevole delle conoscenze acquisite**.

Aree di innovazione





SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze, cognitive e sociali degli alunni.

Formazione del DSGA, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Uso del registro elettronico, delle LIM, dei tablet, dei computer, per il personale docente.

Formazione in relazione ad innovazioni normative e innovazione tecnologiche dei software di segreteria per il personale amministrativo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Finalità dell'attività è quella di definire un percorso condiviso sulla valutazione ai fini della certificazione delle competenze:

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

1. definire con chiarezza e precisione la finalità della valutazione e il momento del percorso apprenditivo in cui si colloca;
2. precisare ciò che si vuole valutare al termine di un'attività di istruzione (abilità cognitive, sociali, metacognitive, tipi di problemi);
3. specificare il compito o la prestazione richiesti agli allievi (possibilità offerta agli studenti di dimostrare quanto hanno appreso, autenticità del compito, adeguatezza del compito alle competenze degli studenti);
4. specificare i criteri relativi ai livelli di prestazione degli allievi (esempi che definiscano ciascun livello di valutazione);
5. definire i criteri secondo i quali sarà valutata la prestazione attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni:

- adesione a progetti esterni su attività specifiche,
- alfabetizzazione digitale.
- ampliamento dell'offerta formativa relativa all'area di informatica e nuove tecnologie;
- metodologia del Problem solving;
- avvio del Coding e del Digital Storytelling

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica:

- partecipazione a bandi nazionali ed europei- Progetti PON FERS 2014-2020 Progetti POR Calabria per la realizzazione di aule, laboratori informatici e dotazione di kit multimediale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR la Scuola intende realizzare aule immersive, laboratori virtuali e aumentati.

Il progetto intende nello specifico definire un ambiente multifunzionale per la formazione immersiva e i laboratori didattici virtuali

Il progetto offre diversi vantaggi:

- Realizzare in un solo ambiente fisico un'aula immersiva e due laboratori in realtà virtuale e aumentata.
- Utilizzare le stesse tecnologie immersive per un'ampia gamma di laboratori tematici, per tutte le discipline.
- Affrontare l'obsolescenza tecnologica con contenuti avanzati evergreen (validi a lungo termine) e cross-device (utilizzabili su più dispositivi).
- Preparare docenti e studenti agli imminenti scenari della formazione immersiva, del metaverso e della mixed reality.
- Valorizzare la rete Internet con contenuti e applicazioni virtuali in cloud, in standard web 3.0, condivisi tra ordini di scuola, classi e utenti.

Contenuti che si cercheranno di sviluppare
all'interno del progetto sulla base dell'analisi dei
costi e della fattibilità da effettuare :



Aula immersiva

Si tratta di realizzare un'aula dotata di proiezioni immersive, su grandi schermi, in grado di creare esperienze ad elevato impatto visuale ed emotivo. Nell'aula immersiva la proiezione occupa una intera parete ed è utilizzata dal docente per proiezioni interattive con touch screen. Gli studenti possono interagire con tablet.

Laboratorio in realtà virtuale

Gli studenti vengono dotati di visori di realtà virtuale, ed entrano in ambienti virtuali di natura didattica gestiti dal docente. L'esplorazione a 360 gradi avviene su sedie girevoli a base fissa. Il laboratorio deve prevedere anche soluzioni per creare e progettare in classe virtual tour e video a 360° .

Laboratorio in realtà aumentata

In uno spazio vuoto al centro dell'aula compaiono oggetti virtuali legati ad attività didattiche. Gli studenti possono vedere e interagire con gli ologrammi grazie a occhiali di realtà aumentata, oppure con tablet o smartphone. Vanno definiti una library di oggetti 3D e laboratori in realtà aumentata.

Hardware per la creazione di contenuti immersivi

Se l'istituto non è già dotato di PC adeguati, è da prevedere l'acquisto di Hardware idoneo (almeno un PC per elaborazione grafica e video), oltre a videocamere 360° , che permettono di realizzare foto e video immersivi.

Software per la creazione di contenuti immersivi

Verranno utilizzati software per l'elaborazione di contenuti immersivi che possono essere:

- Software open source per l'elaborazione di modelli e ambienti 3D
- Applicativi associati ai device (es: software delle videocamere 360°)
- Software in Cloud (creazione di tour virtuali, gestione didattica di modelli 3D, lezioni immersive, meta aule)



Piattaforma online

Utilizzare una piattaforma On Line, che offra diversi vantaggi e funzioni:

- Permettere a scuola, docenti e studenti di accedere per creare propri contenuti (tour virtuali, video 360°, modelli 3D)
- Consentire di condividere a distanza contenuti tra i diversi ordini di scuole, classi e utenti
- Comprendere la soluzione Immersive Meeting, che abilita lezioni a distanza all'interno di ambienti virtuali
- Includere applicazioni per creare Meta-Aule, dove studenti e docenti entrano sotto forma di Avatar

Editor

Lo strumento permette alle scuole di creare tour virtuali con foto e video a 360 gradi, collegamenti a contenuti multimediali (testo, immagine, audio, video).

Metapedia

Il Metaverso è l'evoluzione immersiva di Internet, che già oggi offre numerose risorse educative virtuali e aumentate.

È importante definire una mediateca On Line che raccolga, organizzi e renda disponibili moduli didattici VR e AR per tutte le discipline e ordini scolastici.

Viaggi virtuali, esperimenti 3D, esperienze in video 360, interi corsi in simulazione rappresentano gli elementi fondativi del progetto.

Virtual Library

La didattica del metaverso si sviluppa a partire dagli elementi base: i modelli 3D.

Uno strumento da sviluppare è la 3D library, un archivio di oggetti virtuali pensati e sviluppati per la didattica.

Ogni docente può realizzare la propria lezione su un oggetto virtuale, creato dal docente stesso o acquisito dalla rete, e la può condividere con gli studenti in classe e a distanza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Immersive Meeting

L'eLearning immersivo è l'anello evolutivo di congiunzione tra la videolezione e il metaverso.

Il docente e gli studenti si incontrano in ambienti virtuali, dove si svolgono le lezioni guidate dal docente, o sotto forma di esplorazioni interattive.

Le persone non appaiono come avatar 3D, ma in forma audiovisiva.

Meta-Aule

Le meta-aule sono ambienti virtuali sotto forma di metaversi didattici.

I docenti caricano contenuti (immagini, testi, powerpoint, video, modelli 3D) e li distribuiscono nell'ambiente creando percorsi espositivi.

Gli utenti entrano sotto forma di avatar, esplorano, fruiscono dei contenuti, interagiscono tra loro.

Allegati:

[_SCHEMA_PROGETTUALE_05.pdf](#)



Aspetti generali

Gli aspetti fondanti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennio 2022 – 2025 sono le seguenti:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.

2) le attività per il recupero e il potenziamento dell'apprendimento, tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e in particolare dei seguenti aspetti:

a. omogeneità e disomogeneità dei risultati riguardanti le competenze logico – matematiche e scientifiche;

b. omogeneità e disomogeneità dei risultati riguardanti le competenze linguistiche.

3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai referenti dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

1. necessità di coinvolgere le componenti genitori e studenti nella co-progettazione delle attività didattiche;

2. trasparenza dei sistemi di valutazione;

3. didattica per competenze (didattica per classi aperte; didattica per compiti di realtà);

4. potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali nella costruzione di itinerari didattici;

5. potenziamento dei percorsi di alfabetizzazione digitale sia per i docenti sia per gli alunni;

6. potenziamento dei percorsi di formazione in Educazione civica, basati su compiti di realtà.

4) Il Piano fa particolare riferimento ai commi 1, 2, 3, e 4 dell'art.1 della Legge:

· definire un'offerta formativa triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;



- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse (disabilità, disturbi, svantaggio);
- la governance della scuola è orientata all'adozione di una leadership partecipata tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi; farà leva sulle competenze riconosciute e documentate, sulle capacità, gli interessi e le motivazioni dei docenti e del personale della scuola, attraverso la delega di compiti e funzioni, il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità, la richiesta di rendicontazione, intesa come "dare conto" alla comunità scolastica e al dirigente del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. L'organizzazione dell'attività didattica dovrà prevedere coordinamenti e responsabilità; modalità di lavoro "condiviso" in team con compiti e azioni riconosciute. Attraverso le articolazioni del Collegio dei docenti: (dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, gruppi di lavoro tematici) saranno elaborate le scelte didattiche, di progettazione e di ricerca. I consigli di classe avranno il compito e la responsabilità dell'attuazione della progettazione di classe e delle scelte formative della scuola;
- favorire l'innovazione metodologica e didattica. Si prevedono occasioni di apprendimento e attività formative nelle quali sia possibile attribuire agli studenti ruoli di co-progettazione per la costruzione di percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze. I processi di insegnamento-apprendimento dovranno tenere conto, nella progettazione e nelle attività quotidiane di classe, delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dei profili di competenza e degli Standard minimi per tutti gli studenti;
- potenziare la didattica integrativa e inclusiva, attuata attraverso azioni di supporto alle difficoltà di apprendimento. Promozione delle attività di recupero attraverso lo sportello didattico, il sostegno svolto con il tutoring peer to peer. Promozione delle eccellenze e degli studenti più motivati, anche attraverso la partecipazione a competizioni, a progetti nazionali e internazionali e a gruppi di co-progettazione.
- indirizzare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali;
- valutare attraverso l'adozione di opportune rubriche valutative tutte le attività extra curricolari e i compiti di realtà che vengono svolti dagli alunni; ciò al fine di inserire in modo sistematico e



organico, nella valutazione generale degli apprendimenti, i risultati conseguiti in termini di acquisizione di competenze;

- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- elaborare un piano di miglioramento pluriennale a partire dagli esiti del RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) finalizzato al superamento delle criticità evidenziate e con le seguenti priorità: miglioramento degli apprendimenti in italiano e matematica; monitoraggio dei percorsi formativi di studio superiore degli studenti diplomati per la valutazione degli esiti formativi al termine del ciclo di studi primario;
- stimolare la riflessione e la ricerca sulla progettazione e valutazione delle competenze;
- potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica utili al confronto con le prove standardizzate di carattere nazionale e internazionale;
- svolgere prove di verifica concordate per classi parallele;
- sperimentare, attraverso rubriche valutative e altri strumenti di autovalutazione, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, della didattica delle competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere e sviluppare percorsi di Orientamento alla scelta consapevole, attiva e responsabile che siano utili alla costruzione dell'identità culturale, sociale e civile degli alunni;
- potenziare e promuovere la conoscenza e le competenze di programmazione, coding e robotica per quanto attiene gli alunni della primaria (classi terminali) e della secondaria di primo grado;
- attuare l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchisce di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse



e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. L'obiettivo è migliorare l'elaborazione di un curriculum verticale di Educazione civica;

- attuare attività didattiche che sviluppino la consapevolezza nelle nuove generazioni dell'uso competente e responsabile delle tecnologie dell'informazione, tese a limitare fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- attuare nel curriculum d'Istituto percorsi didattici tesi allo sviluppo delle citizen skills;
- considerare il Collegamento con il PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano “Scuola 4.0”;
- attuare quanto è relativo all'educazione motoria nella scuola primaria;
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori sono di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC	CSAA8AV01R
S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO	CSAA8AV02T
S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE	CSAA8AV03V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO	CSEE8AV012
S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA	CSEE8AV023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM S.GIOV. "DA FIORE"	CSMM8AV011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

La formazione delle classi nella Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado è ispirata in primo luogo a criteri pedagogici - didattici generali.

Il Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio Docenti, stabilisce i criteri generali di formazione delle sezioni/classi, basati sui principi di omogeneità tra le classi e disomogeneità all'interno di ciascuna classe, al fine di formare gruppi classe fra loro equilibrati.

Criteri di formazione delle sezioni nella Scuola dell'Infanzia:

- Compensazione tra alunni uscenti e alunni entranti fino al raggiungimento del numero legale d'iscritti;
- Equilibrio numerico tra le diverse fasce di età (anni 3 - 4 - 5);
- Equilibrio numerico tra le sezioni.

Criteri di accesso alla scuola dell'infanzia

1. Bambini con disabilità (L. 104/92) residenti nel comune e non obbligati.



2. Bambini già iscritti nel precedente anno scolastico
3. Bambini del comune secondo il criterio di viciniorietà nati entro il 31.12.2018 (5 anni).
4. Bambini del comune secondo il criterio di viciniorietà nati entro il 31.12.2019 (4 anni).
5. Bambini nati entro il 31.12.2019, che hanno fratelli frequentanti (nell'a.s. 22/23).
6. Bambini del comune secondo il criterio di viciniorietà nati entro il 31.12.2020 (3 anni).
7. Bambini residenti in altri comuni con precedenza a quelli di 5 anni, poi quelli di 4, poi quelli di 3.
8. Casi particolari di competenza del Dirigente scolastico in via riservata.
9. A parità di precedenza, sorteggio.
10. I bambini anticipatori saranno ammessi purchè autonomi nella deambulazione, nell'alimentazione e nell'uso dei servizi igienici. È necessario che il bambino non utilizzi pannolini e che abbia raggiunto il controllo degli sfinteri, in modo che non si renda necessario provvedere a cambi frequenti e sistematici, tenuto conto che la scuola è priva di attrezzature e personale deputato a svolgere tale funzione.
- 11 All'inizio dell'Anno Scolastico è possibile per gli alunni non del tutto autonomi fruire di un orario più flessibile almeno per un primo periodo con l'impegno delle famiglie a provvedere in un tempo limitato a fare maturare le autonomie di base sopra descritte.

Criteria di formazione delle classi prime Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

- 1) Equa ripartizione degli alunni per fasce di livello, stabilito sulla base della valutazione finale (acquisita nella scuola di grado inferiore)
- 2) costituzione di classi equilibrate dal punto di vista numerico, distribuendo equamente maschi e femmine e alunni stranieri da alfabetizzare e/o consolidare nella L1
- 3) inserimento in una sezione diversa da quella di provenienza degli studenti ripetenti, salvo diversa indicazione delle famiglie e dei docenti (motivata)
- 4) classi Prime, con riferimento alla scelta Tempo scuola e di lingua nella secondaria di primo grado operata dalla famiglia che non è vincolante per la scuola al fine di rendere possibile l'applicazione dei criteri 1 e 2
- 5) accoglimento delle richieste, qualora ci sia la possibilità di costituzione delle classi compatibile con



l'organico assegnato;

6) nel caso di esuberi, accoglimento delle richieste in base a un ordine di priorità determinato da eventuale sorteggio

7) valutazione di particolari bisogni, dichiarati dai genitori, dai docenti dell'ordine di scuola precedente o dall'équipe socio-sanitaria, per gli alunni che presentano criticità comportamentali, incompatibilità fra alunni già segnalate dai docenti del grado di scuola inferiore

8) inserimento degli studenti con disabilità, DSA e BES nelle classi numericamente meno consistenti, ove possibile e in modo equilibrato tra le classi

9) soltanto al termine di tutto il procedimento si prendono in esame le eventuali preferenze espresse dai genitori.

11) inserire, ove possibile, nella stessa classe gli alunni che studiano lo stesso strumento

12) Valutazioni conclusive del Dirigente L'adozione di detti criteri mira a raggiungere due obiettivi:

1. l'eterogeneità all'interno della classe

2. l'omogeneità tra le classi parallele per garantire l'uguaglianza di opportunità a tutti gli studenti e alle loro famiglie.

Eventuali eccedenze saranno trattate nel rispetto dei criteri di precedenza approvati dal Consiglio d'Istituto e pubblicati sul sito della scuola

Per quanto riguarda gli studenti stranieri si terrà conto:

- Evitare, ove possibile, la costituzione di classi in cui risultino più presenze di studenti stranieri (art. 45, c. 3, D.P.R. n. 394/99-C.M. n. 2 del 08.01.2010)
- Raccogliere informazioni sul percorso scolastico seguito dall'allievo in precedenza (a cura del docente coordinatore di classe)
- Inserire l'alunno nella classe corrispondente all'età anagrafica
- esaminare ulteriori informazioni utili, ottenute dal colloquio con i genitori (a cura del docente coordinatore di classe).

Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, analizza la situazione di partenza con particolare riferimento alle competenze linguistiche in italiano e procede, qualora necessario, alla definizione di



un percorso educativo - formativo individualizzato.

Criteri di priorità per l'accesso alle classi prime a tempo normale della scuola primaria e secondaria di I grado

1. Alunni con disabilità residenti nel comune dove si trova la scuola.
2. Alunni del comune secondo il criterio di viciniorietà.
3. Alunni che hanno fratelli frequentanti il plesso/sede (nell'a.s. 21/22 e 22/23).
4. Alunni residenti in comune non compreso nel bacino d'utenza dell'I.C..
5. Casi particolari di competenza del Dirigente scolastico in via riservata.
6. A parità di precedenza, sorteggio.

Criteri di priorità per l'accesso alle classi della scuola primaria a tempo pieno.

1. Alunni con disabilità (L. 104/92) residenti nel Comune.
2. Alunni residenti nel Comune con un solo genitore
3. Alunni residenti nel Comune con fratelli frequentanti il tempo pieno nello stesso plesso richiesto.
4. Alunni con entrambi i genitori che lavorano.
5. Alunni residenti nel Comune dell'I.C.
6. Casi particolari di competenza del Dirigente scolastico in via riservata.
7. Alunni non residenti nel Comune dell'I.C. con entrambi i genitori che lavorano.
8. Alunni non residenti.
9. A parità dei criteri sopra esposti si procederà all'estrazione a sorte.

Criteri di priorità per l'assegnazione della seconda Lingua Straniera alle classi prime della scuola secondaria di I grado

In fase di iscrizione i genitori potranno indicare l'ordine di priorità nell'assegnazione della seconda lingua comunitaria, non vincolante per la scuola. Le richieste saranno accolte compatibilmente con la possibilità di formare classi equieterogenee. In caso di eccesso di richieste per una seconda Lingua



comunitaria si procederà con il seguente criterio:

1. Alunni con disabilità (l. 104/92) residenti nei comuni dell'I.C.
2. Alunni con fratelli che già studiano la stessa lingua.
3. A parità dei criteri sopra esposti si procederà all'estrazione a sorte.

L'impegno professionale dei genitori dovrà essere documentato con una certificazione del datore di lavoro o documento equipollente.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'INDIRIZZO MUSICALE

L'ammissione all'indirizzo musicale è subordinata alla formazione di una graduatoria di merito.

GRADUATORIA

La graduatoria risulta dalla sommatoria di 3 punteggi: prova scritta, prova orale, colloquio motivazionale.

1) **PROVA SCRITTA:** Test di rilevazione delle competenze musicali. Concorre al punteggio finale per max 40%.

2) **PROVA ORALE:** la prova è divisa in due parti per il rilevamento del senso ritmico e melodica. Concorre al punteggio finale per max 40%.

3) **COLLOQUIO MOTIVAZIONALE:** Concorre al punteggio finale per max 20%. Alla formazione del punteggio concorrono 3 criteri:

- numero strumenti scelti e disponibilità ad accettare anche strumenti oltre la seconda scelta 20%
- informazione delle docenti della scuola primaria (senso di responsabilità e impegno del candidato/a; attitudine musicale) 40%
- rilevazione della motivazione del candidato/a da parte della commissione 40%

FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Formulata la graduatoria si procede con la formazione delle quattro classi di strumento.

Nell'assegnazione dello strumento, la commissione procede seguendo i criteri seguenti volti al raggiungimento del maggior equilibrio possibile tra le classi:



1. Individuazione del numero di candidati ammissibili secondo la disponibilità di posti (di norma 6 per classe).
2. Divisione degli ammessi in tre fasce di merito secondo il punteggio. A pari punteggio i candidati sono inseriti nella fascia superiore.
3. Inserimento, di norma, di due alunni per fascia in ciascuna classe

PERFEZIONAMENTO DELLE DOMANDE D'ISCRIZIONE

Le domande d'iscrizione dovranno essere perfezionate, presso la Segreteria didattica di questo Istituto con la seguente documentazione:

1. Tutti gli iscritti:

- delega, da parte dei genitori, a persone di fiducia maggiorenni (massimo n° 4, di cui uno corrispondente ad altro genitore della sezione/classe), autorizzate al ritiro degli alunni al termine delle lezioni (alunni scuole infanzia) o in caso di uscita anticipata (alunni di tutti e tre gli ordini di scuola);
- Autorizzazione partecipazione alunni a: visite guidate, viaggi d'istruzione e attività extra - aula;
- Acquisizione del consenso della famiglia per eventuali pubblicazioni di lavori, foto e filmati.

Tali deleghe - autorizzazioni - consensi, salvo modifiche, avranno validità per la durata del ciclo scolastico.

2. Per casi di disabilità:

- documentazione relativa alla diagnosi funzionale rilasciata dalle competenti strutture sanitarie.

3. Per casi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.):

- certificazione rilasciata dalle competenti strutture sanitarie.

4. Casi genitori separati o divorziati (riferimento Legge 54 dell'8.02.2006; C.M. n.96 del 17.12.2012):

- ai fini dell'iscrizione dei figli, i genitori separati o divorziati sono invitati a comunicare formalmente alla Scuola il loro stato e a produrre, nei modi previsti dalla legge, copia stralcio della sentenza di separazione omologata, in particolare la parte in cui sono espresse le condizioni poste dal Giudice del tribunale in rapporto ai figli. Se l'affidamento dei figli non è congiunto, la domanda on line dovrà essere perfezionata, entro l'avvio del nuovo anno scolastico, con apposite dichiarazioni sottoscritte



da entrambi i genitori. Il diritto/dovere nei confronti dell'educazione dei figli decade solo nel caso in cui il Giudice abbia disposto che un genitore è decaduto dalla potestà genitoriale. Ciò premesso, è da ritenersi, comunque, legittima la richiesta dei genitori non affidatari circa il diritto di essere informati sulla vita scolastica dei figli (Artt. N. 155 e n.317 C.C). Inoltre è previsto che i genitori debbano dichiarare se concordano che la scuola effettui le comunicazioni più rilevanti, tra cui quelle relative alla valutazione, ad entrambi i genitori o soltanto all'affidatario.

Nel caso di richiesta di rilascio del nulla-osta per l'iscrizione ad altra scuola, la stessa dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori salvo che la sentenza del giudice non preveda altra soluzione.

La Scuola declina ogni responsabilità derivante dalla mancata comunicazione di tali informazioni.

5. Per casi di esonero dall'attività pratica di educazione fisica per documentati motivi di salute:

- formale richiesta dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale con allegata certificazione medica.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente Scolastico assegnerà le classi ai docenti seguendo i seguenti criteri:

- Rispetto della continuità didattica ove possibile;
- Competenze professionali (titoli, specializzazione ecc.);
- Anzianità di servizio;
- Figure di sistema (Funzioni Strumentali, Collaborazione Dirigenza, ecc.).



Insegnamenti e quadri orario

IC S. GIOVANNI IN F. " G. DA FI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC
CSAA8AV01R**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO
CSAA8AV02T**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE CSAA8AV03V



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO
CSEE8AV012**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA CSEE8AV023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM S.GIOV. "DA FIORE" CSMM8AV011 -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente curriculum di educazione civica, elaborato seguendo le Linee guida del 22 giugno 2020 adottate in applicazione della legge n.92 del 20 agosto 2019 che ha istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in ogni ordine e grado di scuola con lo scopo di "sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture, dei profili sociali, economici e giuridici, civili e ambientali della società"(Art.1), ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Indicazioni del 2012 richiamano con decisione, d'altra parte, l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno



favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE-CIVICA 23-24 I. C. G. da FIORE.pdf

Approfondimento

Insegnamenti attivati

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC CSAA8AV01R

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 / 25 Ore Settimanali

Orario: 8,00- 16,00

S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO CSAA8AV02T

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 / 25 Ore Settimanali

Orario: 8,00 - 16,00

S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE CSAA8AV03V



SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 / 25 Ore Settimanali

Orario: 8,00 - 16,00

S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO CSEE8AV012

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE PER 30 /27 ORE

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA CSEE8AV023

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE

MONTE ORE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA FUNZIONANTE A TEMPO PIENO

ORARIO DELLE DISCIPLINE

40 (30+10) ore settimanali in 5 giorni

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
------------	-----------------	-------------------	-----------------	------------------	------------------

ITALIANO	8	8	7	7	7
----------	---	---	---	---	---

STORIA	2	2	2	2	2
--------	---	---	---	---	---

GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
-----------	---	---	---	---	---



MATEMATICA 8 7 7 7 7

SCIENZE 2 2 2 2 2

EDUCAZIONE 2 2 2 2 2

FISICA 1 1 1 1 1

ARTE E
IMMAGINE

TECNOLOGIA 1 1 1 1 1

MUSICA 1 1 1 1 1

INGLESE 1 2 3 3 3

RELIGIONE 2 2 2 2 2

MENSA 10 10 10 10 10

E
DOPOMENSA

TOTALE ORE 40 40 40 40 40

SETTIMANALI

TEMPO NORMALE PER 30 ORE



MONTE ORE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE 30 ORE.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

30 ore settimanali in 5 giorni

DISCIPLINE CLASSECLASSE CLASSECLASSE CLASSE
PRIMA SECONDA TERZA QUARTAQUINTA

ITALIANO 8 8 8 8 8

STORIA 2 2 2 2 2

GEOGRAFIA 2 2 2 2 2

MATEMATICA 8 7 6 6 6

SCIENZE 2 2 2 2 2

EDUCAZIONE 2 2 2 2 2

FISICA 1 1 1 1 1

ARTE E
IMMAGINE

TECNOLOGIA 1 1 1 1 1

MUSICA 1 1 1 1 1

INGLESE 1 2 3 3 3



RELIGIONE 2 2 2 2 2

TOTALE ORE 30 30 30 30 30

SETTIMANALI

TEMPO NORMALE PER 27 ORE

MONTE ORE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE 27 ORE.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

27 ore settimanali in 5 giorni

DISCIPLINE CLASSECLASSE CLASSECLASSE CLASSE
PRIMA SECONDA TERZA QUARTA QUINTA

ITALIANO 7 6 6 6 6

STORIA 2 2 2 2 2

GEOGRAFIA 2 2 2 2 2

MATEMATICA 6 6 5 5 5

SCIENZE 2 2 2 2 2

EDUCAZIONE
FISICA 2 2 2 2 2



ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
--------------------	---	---	---	---	---

TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
------------	---	---	---	---	---

MUSICA	1	1	1	1	1
--------	---	---	---	---	---

INGLESE	1	2	3	3	3
---------	---	---	---	---	---

RELIGIONE	2	2	2	2	2
-----------	---	---	---	---	---

TOTALE ORE	27	27	27	27	27
------------	----	----	----	----	----

SETTIMANALI

SM S.GIOV. "DA FIORE" CSMM8AV011

ORARIO: 8,00 - 14,00 in 5 giorni

LEZIONI INDIVIDUALI 14,15 - 18,15

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

ANNUALE

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica E Scienze

6

198

Tecnologia

2

66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di ITALIANO	1	33

STRUMENTO MUSICALE (regolamento interno)

-Vista la Legge 03 Maggio 1999 n. 124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;

-Visto il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media- Riconduzione e Ordinamento Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

-Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 -Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

-Vista la C.M. n. 49 del 20 maggio 2010 - Valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del



primo ciclo di istruzione;

-Visto il D. M. del 01 luglio 2022, n. 176, - Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

-Vista la specificità dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado dell'I.C.Statale "Gioacchino da Fiore" di San Giovanni in Fiore (CS) nella quale si insegnano i seguenti strumenti: Oboe, Pianoforte, Flauto traverso, Chitarra e Fisarmonica;

-Considerato che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che lo hanno scelto, fra le attività curriculari obbligatorie aggiuntive;

-Considerato che l'insegnamento dello strumento musicale prevede un rapporto docente-alunno uno a uno e/o per piccoli gruppi strumentali;

-Atteso che per l'insegnamento dei suindicati strumenti musicali è stata prevista un'articolazione oraria pomeridiana dal lunedì al venerdì;

Premessa

Come da indicazioni generali contenute nel D. M. n. 176, 01-07-2022 " L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti".



L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- a) comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità sensomotorie legate a schemi temporali precostituiti;
- b) dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- c) consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- d) permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.
- e) prevedendo l'aspetto performativo della pratica strumentale, porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza.

Art.1 -Scelta del corso a Indirizzo musicale

La scelta del Corso ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, con l'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza tra i cinque strumenti insegnati.



Art.2 - Accesso al corso a Indirizzo musicale

Si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e dagli insegnanti di Strumento Musicale.

Le prove verificano:

1. Discernimento dei suoni in base all'altezza dei suoni, da espletare mediante prova orale;
2. Intonazione con la voce di alcuni suoni e intervalli;
3. Riproduzioni di facili figurazioni ritmiche;
4. Assenza di eventuali condizioni fisiche incompatibili con un corretto approccio allo studio di uno strumento musicale;
5. La presenza di motivazione e interesse allo studio della musica, attraverso un colloquio;
6. Eventuali conoscenze musicali precedentemente acquisite;
7. Preferenze (non vincolanti ai fini della graduatoria) espresse dai singoli aspiranti.

La Commissione applica i seguenti parametri per la valutazione delle prove somministrate agli alunni:

1. Valutazione da parte di ciascuno componente della commissione in ventesimi con relativi decimali delle singole prove svolte dagli alunni e somma delle cinque valutazioni ai fini della determinazione del punteggio finale conseguito dagli stessi; E' preferenza, a parità di punteggio, la minore età e la pregressa frequenza di corsi musicali.
2. Le valutazioni complessive saranno computate in centesimi.
3. Saranno ritenuti idonei gli alunni che avranno riportato una valutazione complessiva minima di 60/100.

Al termine delle prove viene stilata una graduatoria degli alunni che riporta il punteggio ottenuto e lo strumento assegnato. La graduatoria viene resa pubblica tramite il sito web della scuola.

La prova di ammissione orientativo-attitudinale si svolgerà nelle date stabilite dalla commissione esaminatrice dopo la chiusura delle iscrizioni. Gli alunni della scuola primaria riceveranno comunicazione scritta.



La commissione assegna lo strumento tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità:

- a) punteggio della prova attitudinale (punteggio complessivo variabile da 60 a 100);
- b) formazione di classi di strumento equilibrate: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni strumento abbia più o meno lo stesso numero di allievi per classe ;
- c) preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare tutti i cinque gli strumenti in ordine di preferenza): se ne tiene conto compatibilmente con il punto a e il punto b;
- d) rispetto dei seguenti criteri didattici e organizzativi: strutturazione dell'attività di musica d'insieme, con attenzione all'equilibrio tra le sezioni strumentali e alla necessità di assicurare all'interno della classe la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenere in vita il corso ad indirizzo musicale.
- e) Il giudizio della commissione è insindacabile.

Art.3 - Scelta dello strumento

Le famiglie degli alunni ammessi al Corso ad indirizzo musicale si impegnano, all'atto dell'ammissione, ad acquistare uno strumento musicale personale secondo le proprie disponibilità. Non è ipotizzabile, per ovvie ragioni, frequentare il Corso se non si procede all'acquisto di uno strumento ad uso personale.

Art. 4 - Frequenza del corso

Gli alunni ammessi al corso di strumento hanno l'obbligo di frequenza per la durata di tutto il triennio della scuola media, in quanto in seguito alla scelta facoltativa, lo strumento diventa una materia al pari delle altre discipline (D. M. n. 176, 01-07-2022) .

Gli alunni devono confermare l'iscrizione alla classe di strumento musicale esclusivamente entro il 28 febbraio dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione;

Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico specialistico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. La Commissione dei Docenti di Strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati.



Gli alunni frequenteranno il corso per due giorni a settimana così suddivisi:

1- Lezione individuale o per piccoli gruppi

2- Musica d'insieme per tutti gli alunni. Le classi prime inizieranno la musica d'insieme dal secondo quadrimestre per dare loro il tempo e la possibilità di acquisire e consolidare le prime conoscenze.

3- Lezione di teoria e solfeggio.

Art. 5 - Orario delle lezioni

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dalla scuola con comunicazione scritta; le lezioni individuali o per piccoli gruppi si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curriculari, in ogni caso sono stabilite dalla scuola. Ove possibile, saranno considerati gli impegni di studio e le altre attività svolte dallo studente, tenendo ovviamente conto della priorità delle attività scolastiche su quelle extrascolastiche.

Art.6 - Flessibilità oraria

L'orario delle lezioni, articolato su cinque giorni settimanali per ragioni di organizzazione oraria interna ha validità per l'intero anno scolastico di riferimento. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni.

Art. 7 - Organizzazione delle attività didattiche del corso strumentale

Poiché le attività di strumento musicale sono curriculari, è assolutamente vietato agli alunni che di seguito all'ultima ora di lezione antimeridiana devono frequentare le attività di strumento musicale uscire da scuola se non prelevati da un genitore o da un delegato. Essi dopo il suono della campanella dell'ultima ora si recheranno con i rispettivi insegnanti nelle proprie classi di strumento. Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Art. 8 - Assenze dei Docenti di strumento musicale e/o situazioni organizzative particolari

In caso di assenza di un docente di strumento, sarà sua cura adoperarsi, affinché gli uffici di segreteria comunichino ai genitori il giorno o i giorni della sua assenza. Se l'assenza del docente viene comunicata il giorno stesso in cui deve prestare servizio, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e telefonicamente avviserà i genitori della loro uscita



anticipata alle ore 14,10. Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati da un'altra classe di strumento musicale. Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, dopo preventivo avviso alle famiglie, resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti.

Art. 9 - Assenze degli alunni

Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'istituto:

- Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino.

Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Pertanto, qualora superino tale monte ore comporteranno la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami finali del terzo anno;

Nei casi seguenti si applicano queste regole:

- se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa, non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento appunterà l'assenza sul registro di classe e questa dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora;

- se l'alunno è assente la mattina, ma non è impossibilitato a frequentare le lezioni di strumento in orario pomeridiano, su richiesta scritta del genitore può essere ammesso in classe di pomeriggio. I docenti di strumento annoteranno sul registro di classe e su quello elettronico la presenza nelle loro ore.

Art. 10 - Permessi ed autorizzazioni

I permessi relativi alle uscite anticipate o di ingresso in ritardo durante le specifiche attività didattiche pomeridiane vengono rilasciati dall'insegnante di strumento musicale della classe, previa richiesta scritta e a condizione che l'alunno venga ritirato o accompagnato da uno dei genitori o da un loro delegato maggiorenne. L'uscita anticipata e l'ingresso in ritardo saranno annotati sul registro di classe.

Art. 11 - Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:



- partecipare con regolarità alle lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- dovranno dotarsi uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio ecc.);
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Art. 12 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza dell'insegnamento strumentale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali anche in orario extrascolastico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a gestire il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Per la preparazione e la realizzazione di tali attività è prevista anche la partecipazione di ex alunni dell'Istituto che ne fanno espressa richiesta.

Art. 13 - Orientamento

L'Istituto organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti delle classi quinte della scuola primaria al fine illustrare i contenuti della disciplina e le modalità di organizzazione del Corso ad Indirizzo Musicale.

Art.14 - Modifiche e/o integrazioni

Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto e alle norme che disciplinano l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.



Allegati:

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI NELLA SCUOLA (1) - Copia.pdf



Curricolo di Istituto

IC S. GIOVANNI IN F. " G. DA FI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato le modalità di elaborazione, affidando un maggiore potere progettuale alle scuole che si esprime nel Piano triennale dell'Offerta Formativa che comprende il curricolo di istituto che è espressione della libertà d'insegnamento e, al tempo stesso, è tanto più apprezzabile quanto meglio sa fornire risposte concrete, non generiche, alle esigenze riscontrabili nella realtà in cui si opera, anche attraverso il Piano di miglioramento anch'esso triennale finalizzato al raggiungimento dei Traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole sono Le Indicazioni Nazionali. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La costruzione del curricolo non deve risolversi in un'opera di assemblaggio di parti diverse (le discipline) ma deve tendere a una visione unitaria del processo formativo. In tal senso bisogna promuovere attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - espressivo - artistica, geostorico - sociale, matematico - scientifico - tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della



relazione, che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola con caratteristiche diverse, è progressivo e continuo. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Per quanto riguarda le competenze, si fissano dei "traguardi di sviluppo" che scandiscono i tre principali snodi del percorso curricolare : termine della scuola dell'infanzia, termine della scuola primaria, termine della scuola secondaria di primo grado. Tali traguardi sono considerati dei riferimenti per l'insegnante, delle direzioni verso le quali finalizzare l'azione didattica e nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Allegato:

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Felici con le regole

UDA educazione civica primaria - classe prima



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Amiche regole**

UDA Educazione civica Primaria-classe seconda

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Io e le regole**

UDA educazione civica primaria - classe terza

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini del mondo**

UDA Educazione civica primaria -classe quarta

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Io cittadino attivo**

UDA educazione civica primaria classe quinta

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: lo cittadino attento e digitale**

Uda Educazione civica primaria - classe quinta

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cultura e arte intorno a me**

Uda Educazione civica scuola secondaria di I grado - classe prima

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dal bullismo al cyberbullismo: i rischi da evitare**

Uda educazione civica scuola secondaria di I grado -classe seconda

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini per un mondo sostenibile**

Uda educazione civica scuola secondaria di I grado -classe terza



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Felici con le regole

UDA n.1 EDUCAZIONE CIVICA

Scuola primaria Classi 1

DENOMINAZIONE "FELICE CON LE REGOLE"

Compito-prodotto

Attività iconografiche sulle regole e sulle parole

gentili.

Finalità generali □ Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa.

□ Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

Competenze chiave

o Competenza alfabetica funzionale

o Competenza multilinguistica



o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

Competenza digitale

o Competenza personale, sociale e capacità

di imparare a imparare

o Competenza in materia di cittadinanza

o Competenza imprenditoriale

o Competenza in materia di consapevolezza

ed espressione culturali

Traguardieducazionecivica □ Mettere in atto

comportamenti di autonomia,

autocontrollo, fiducia in sé.

□ Interagire, utilizzando buone maniere,

conpersone conosciute e non, con scopi

diversi

Discipline coinvolte ITALIANO-INGLESE -STORIA-SCIENZE-GEOGRAFIAMUSICA

-ARTE E IMMAGINE-MATEMATICARELIGIONE-

MOTORIA-TECNOLOGIA

Destinatari

Classe1 B Scuola primaria

Periodo di realizzazione Primo e secondo quadrimestre a partire dal mese

di Novembre

Tempi (Indicare il numero di ore previste per svolgere



l'Uda)

33

Fasi AREA ARTISTICO- ESPRESSIVA

OBIETTIVI

□ Usare buone maniere con i compagni,
con gli insegnanti e con il personale
scolastico.

□ Rispettare le regole condivise in
classe e nella scuola.

□ Attivare atteggiamenti di ascolto
attivo e di cortesia.

□ Conoscere l'inno nazionale attraverso
l'ascolto del canto

□ Essere in grado di apprezzare il valore
e la tipicità di oggetti e forme del
patrimonio artistico ed artigianale
locale e nazionale.

□ Rispetto delle altrui idee, pratiche e
convinzioni religiose.

ATTIVITA'

□ Saluti, forme di richiesta e
ringraziamento, parole di scusa.

□ Conversazione guidata finalizzata a



rilevare le forme di relazione positiva.

□ Memorizzazione di filastrocche per

ricordare le regole condivise.

□ I simboli dell'identità nazionale ed

europea (la bandiera e l'inno)

□ Conoscenza delle principali festività

religiose, del loro significato e dei

nessi con la vita civile.

AREA STORICO GEOGRAFICA

OBIETTIVI

□ Orientarsi nel proprio spazio culturale

e di riferimento.

ATTIVITA'

□ La funzione della regola e della legge

nei diversi ambienti di vita quotidiana

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

OBIETTIVI

□ Saper applicare in situazioni reali il

principio dell'equa ripartizione per

riparare disparità o differenze reali o

simulate.

□ Elaborare tecniche di osservazione e

di "ascolto" del proprio corpo per



distinguere i momenti di benessere

da quelli di malessere.

ATTIVITA'; Ordinare,confrontare e associare

quantità numeriche

□ Organi di senso e le loro principali

funzioni

Metodologie □ Domande stimolo;

□ Conversazione guidata;

□ Problem solving;

□ Utilizzo di risorse digitali;

□ Circle Time

Risorseumane Docenti curricolari

Strumenti

□ Lim

□ Schede didattiche

□ Registratore

□ LIM

□ Libri di testo

Valutazione Valutazione del processo:

□ analisi delle modalità di lavoro individuale

e cooperativo (autonomia, impegno,

partecipazione, senso di responsabilità,

collaborazione);



□ comprensione del compito;

□ sensibilità al contesto;

□ Valutazione del prodotto.

COMPETENZE EVIDENZE OSSERVABILI

Competenze in materia di cittadinanza □ Aspetta il proprio turno prima di parlare, ascolta prima di chiedere.

□ In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.

□ Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

□ Pone domande pertinenti.

□ Reperisce informazioni da varie fonti.

□ Organizza le informazioni (ordinare-confrontare-collegare).

□ Applica strategie di studio.

□ Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite.

□ Autovaluta il processo di apprendimento

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



□ Assume un atteggiamento adeguato

all'attività espressiva proposta.

□ Utilizza correttamente strumenti e materiali.

□ È consapevole e capace di organizzarsi per raggiungere gli obiettivi (da solo e in gruppo

□ Organizza le informazioni utili, coglie i collegamenti con le conoscenze pregresse, rielabora ed esprime pareri.

□ Ha un atteggiamento curioso e di sperimentazione.

COMPITI DI REALTA' Realizzare il domino delle emozioni. Realizzare il semaforo delle regole. Creare manufatti utili, realizzati con materiali di riciclo

Realizzare un orto in cassetta per la semina primaverile con l'osservazione e registrazione delle fasi della crescita delle piantine.

Realizzare il calendario della colazione della salut

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ Amiche regole

UNITA' DI APPRENDIMENTO ED. CIVICA

Denominazione

"AMICHE REGOLE"

Compito di realtà

Realizzazione di cartelloni con annesse illustrazioni, vignette ed elaborazione di un regolamento di classe.

Competenze chiave europee

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Competenza nella madrelingua
- Competenzamatematica ecompetenza base inscienze, tecnologia e incampo scientifico etecnologico
- Competenza digitale
- Competenza personale,sociale e capacità di impararea imparare
- Competenza inmateria di cittadinanza



- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé.
- Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non.
- Esprimere verbalmente e fisicamente nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale la propria emotività ed affettività.

Abilità

Conoscenze

- Collega nuove informazioni ad alcune già possedute;
- Correla conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri d'insieme;
- Contestualizza le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza;
- Utilizza strategie di autocorrezione;
- Mantiene la concentrazione sul compito per i tempi necessari.
- Diritti e doveri dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Funzioni e attività dell'Unicef.
- Comportamenti corretti verso se stessi e gli altri.
- Le regole a scuola, in famiglia, nella società.
- Il rispetto per le persone, gli animali, le cose, l'ambiente.
- Culture extraeuropee. La discriminazione razziale.
- Conosce i principali strumenti multimediali di base.

Obiettivi di apprendimento

- Collaborare con gli altri nel rispetto dei reciproci diritti/doveri e delle regole condivise.
- Considerare la classe come ambiente sociale basato su regole condivise.
- Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate.



•Ascoltare e cantare canzoncine sulle regole.

UNITA' DI APPRENDIMENTO ED. CIVICA

Alunni destinatari

Alunni/e delle classi seconde "Corrado Alvaro" e "Salvatore Rota"

Discipline coinvolte

Tutte

Tempi

(Tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno)

Primo Quadrimestre

Metodologia

- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brainstorming
- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Approccio metacognitivo
- Learning by doing

Strumenti e spazi

- LIM
- Libro di testo
- Mappe concettuali

Risorse umane interne

esterne



Interne (docenti di classe e di sostegno coinvolti nelle classe)

Valutazione

Osservazioni dirette - Rubrica valutativa – Autovalutazione docenti e alunni

UNITA' DI APPRENDIMENTO ED. CIVICA

Denominazione

GIOVANI...ATTIVI, CITTADINI!

Compito significativo

Realizzazione di attività in riferimento alla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e all'ambiente in cui si vive...

Competenze chiave europee

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Competenza nella madrelingua
- Competenzamatematica ecompetenza base inscienze, tecnologia e incampo scientifico etecnologico
- Competenza digitale
- Competenza personale,sociale e capacità di impararea imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Interagire, utilizzando buone maniere, conpersone conosciute e non.
- Esprimere verbalmente e fisicamente nellaforma più adeguata anche dal punto divista morale la propria emotività edaffettività.
- Produce testi, anche multimediali,utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Produce elaborati (di complessità diversa)rispettando una mappa predefinita/deicriteri



predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

Abilità

Conoscenze

- Agisce in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.
- Media tra la propria cultura e quella dell'altro: include e integra.
- Interiorizza la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche ed interagire con esse per implementare il proprio senso civico.
- Comprende che la diversità è una ricchezza e non discriminazione e intolleranza
- Si destreggia nella ricerca e nella selezione online di informazioni
- Conosce il significato di essere "Cittadino".
- Conosce il significato dell'essere cittadini del mondo.
- Conosce le diverse etnie e culture presenti nell'ICG. da fiore e nel paese in cui vive.
- Conosce i principali strumenti multimediali di presentazione
- Conoscere i principi basilari della sostenibilità del riciclo e delle energie alternative.

Obiettivi di apprendimento

- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civilmente insieme.
- Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio e dell'energia e dei materiali.
- Effettuare correttamente la raccolta differenziata scolastica.

UNITA' DI APPRENDIMENTO ED. CIVICA

Alunni destinatari

Alunni/e della classi seconde "Corrado Alvaro" e "Salvatore Rota"



Discipline coinvolte

Tutte

Tempi

(Tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno)

Secondo Quadrimestre

Metodologia

- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brainstorming
- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Approccio metacognitivo
- Learning by doing

Strumenti e spazi

- LIM
- Libro di testo
- Mappe concettuali

Risorse umane interne

esterne

Interne (docenti di classe e di sostegno coinvolti nelle classi)

Valutazione

Osservazioni dirette - Rubrica valutativa – Autovalutazione docenti e alunni



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Io e le regole**

UDA n.1 EDUCAZIONE

CIVICA

Scuola Primaria

Classi 3

DENOMINAZIONE "Io e le regole"

Compito di realtà Rappresentazioni grafiche:

Assemblaggio dei lavori prodotti dei singoli
bambini.

Finalità generali □ Costruire una positiva e consapevole



immagine di sé e tessere relazioni sociali.

□ Costruire il senso di legalità.

□ Raggiungere una prima consapevolezza

diritti/doveri propri e degli altri.

□ Conoscere i principi fondamentali della

Costituzione italiana.

□ Conoscere i simboli iconografici della

nazione

e l'Inno nazionale.

Competenze chiave

□ Competenza alfabetica funzionale

□ Competenza multilinguistica

□ Competenza matematica e

competenza in scienze, tecnologia e

ingegneria Competenza digitale

□ Competenza personale, sociale e

capacità di imparare a imparare

□ Competenza in materia di cittadinanza

□ Competenza imprenditoriale

□ Competenza in materia di

consapevolezza ed espressione culturali

Traguardi

educazione



civica

☐ Conoscere il significato di diritto-dovere

☐ Conoscere i principi fondamentali della

Costituzione italiana

☐ Approfondire la conoscenza dei simboli

iconografici della nazione.

Discipline coinvolte Italiano, Ed. Immagine, Storia, Geografia,

Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed.Fisica,

Musica, Inglese, Religione.

Destinatari Classi terze scuola Primaria

Periodo di realizzazione Primo quadrimestre a partire dal mese di Novembre

Tempi 15 h

Fasi AREA LINGUISTICA- ARTISTICOESPRESSIVA

Obiettivi:

☐ Acquisire consapevolezza di sé;

riconoscere la scuola e il gruppo classe

come luogo di esperienza sociale.

☐ Comprendere la necessità di stabilire e

rispettare regole condivise all'interno del

gruppo classe e non.

☐ Prendere coscienza dei propri e altrui

diritti e doveri.

☐ Conoscere i principi fondamentali



della Costituzione-

□ Conoscere i simboli della Nazione e l'Inno nazionale.

Attività:

lettura di brani specifici

Domande stimolo e conversazioni

guidate Visione di immagini

Rappresentazioni

grafiche Schede

didattiche

Ascolto del brano nazionale.

AREA MATEMATICOSCIENTIFICO-

TECNOLOGICA

Obiettivi:

□ Saper applicare in situazioni reali il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate.

□ Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

Attività:



Interpretazione del grafico: istogramma

Attuazione delle regole anticovid per il proprio e l'altrui benessere.

AREA STORICO GEOGRAFICA

Obiettivi:

- Essere consapevoli di come cambiano nel tempo i propri interessi e le proprie capacità.
- Riconoscere la necessità e la funzione delle regole
- Rispettare percorsi stabiliti per muoversi all'interno dello spazio scuola e non.

Attività:

Riflessioni sul proprio percorso di crescita:

Rappresentazione del proprio vissuto sulla linea del tempo

Metodologie Brainstorming

Lezione frontale

Domande stimolo

Conversazioni guidate

Risorse digitali

Risorse umane

Docenti curricolari



Strumenti Schede didattiche.

Computer dell'insegnante.

Materiale di facile consumo.

Valutazione Valutazione del processo:

- analisi delle modalità di lavoro

individuale e cooperativo (autonomia,

impegno, partecipazione, senso

di

responsabilità, collaborazione);

- comprensione del compito;

- sensibilità al contesto; •

valutazione del prodotto.

COMPETENZE EVIDENZE

OSSERVABILI

Competenze in materia di cittadinanza • Aspetta il proprio turno prima di parlare,

ascolta prima di chiedere.

- In un gruppo fa proposte che tengano

conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.

- Assume comportamenti rispettosi di sé,

degli altri, dell'ambiente.

Competenza personale, sociale e capacità di

imparare a imparare

- Pone domande pertinenti.



- Reperisce informazioni da varie fonti. •

Organizza le informazioni

(ordinare-confrontare-collegare).

Competenza in materia di consapevolezza ed
espressione culturali

- Assume un atteggiamento adeguato
all'attività espressiva proposta. • Utilizza
correttamente strumenti e materiali.
- È consapevole e capace di
organizzarsi per raggiungere gli obiettivi.
- Organizza le informazioni utili,
coglie i collegamenti con le conoscenze
pregresse, rielabora ed esprime pareri.
- Ha un atteggiamento curioso.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Noi cittadini del mondo**

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 -Educazione civica Classi quarte Titolo

NOI CITTADINI NEL MONDO

Compito significativo

“RAGNATELE DI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA” Competenze chiave per l'apprendimento permanente Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

L'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé della comunità, dell'ambiente;
- conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali;
- conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);
- è consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”; conosce il principio di legalità;
- ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,



conosce gli elementi fondamentali dell'educazione

stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;

Abilità Conoscenze

- Lavora efficacemente con gli altri in contesti formali ed informali.
- Riconosce il valore dei principi come la giustizia, l'uguaglianza e la pace.
- Riflette e sceglie comportamenti responsabili e rispettosi delle regole sociali.
- Conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale.
- Riflette e sceglie comportamenti alimentari corretti.
- Diviene abile nel procurarsi, elaborare e assimilare le nuove conoscenze per organizzare i propri apprendimenti.
- La funzione delle norme e delle regole
- Il principio di legalità.
- La Costituzione e i suoi principi: giustizia, uguaglianza, pace, libertà, diritto/dovere.
- Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza
- L'Inno nazionale e la bandiera.
- Educazione stradale.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino.
- Comprendere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Acquisire e sviluppare il significato di coscienza civile e quindi la consapevolezza di assumere comportamenti collaborativi e responsabili nel gruppo/contesto di vita (convivenza civile).



- Conoscere e rispettare il codice della strada.
- Comprendere l'importanza di un'alimentazione adeguata. Alunni destinatari

Alunni delle classi quarte Discipline

TUTTE LE DISCIPLINE Tempi (Tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno

1° QUADRIMESTRE Metodologia

- Attività ludiforme
- Cooperative learning
- Brain-storming
- Lezione frontale
- Approccio metacognitivo
- Lezione interattiva
- Learning by doing Strumenti e spazi
- LIM
- Libro di testo cartaceo e digitale
- Mappe concettuali
- Biblioteca di classe e multimediale
- Aula Risorse umane Interne

Docenti di classe Valutazione

Rubrica valutativa

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 -Educazione civica Classi quarte Titolo

"TUTELIAMOCI" Compito significativo

"IL GIOCO DELL'OCA DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE"



Competenze chiave per l'apprendimento permanente Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze digitali
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

L'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé della comunità, dell'ambiente;
 - conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali;
 - conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale);
 - è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere"; conosce il principio di legalità;
 - ha introiettato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
 - comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
 - ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico,
conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- Abilità Conoscenze
- Analizza e redige regolamenti necessari per la tutela della salute, valutandone i principi.
 - Riconosce il valore dei beni culturali del territorio.



- Nel proprio ambiente di vita individua comportamenti rischiosi che richiedono attenzione.
- Riflette e sceglie comportamenti responsabili e rispettosi delle regole sociali.
- La tutela della propria salute psico-fisica:
 - corrette regole igieniche
 - sana alimentazione
 - attività motoria
- La tutela del patrimonio storico-artistico del proprio territorio:
edifici, piazze, giardini ecc...

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino.
- Comprendere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Conoscere e comprendere il ruolo delle Organizzazioni Internazionali nella definizione dei diritti.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Acquisire e sviluppare il significato di coscienza civile e quindi la consapevolezza di assumere comportamenti collaborativi e responsabili nel gruppo/contesto di vita (convivenza civile).
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. Alunni destinatari

Alunni delle classi quarte Discipline coinvolte

TUTTE LE DISCIPLINE Tempi (Tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno

II° QUADRIMESTRE Metodologia



- Attività ludiforme
- Cooperative learning
- Brain-storming
- Lezione frontale
- Approccio metacognitivo
- Lezione interattiva
- Learning by doing Strumenti e spazi
- LIM
- Libro di testo cartaceo e digitale
- Mappe concettuali
- Biblioteca di classe e multimediale
- Aula

Risorse umane Interne

Docenti di classe Valutazione

Rubrica valutativa

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Io cittadino attivo**

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.1 – Educazione Civica Classi quinte Titolo

Io Cittadino Attivo Compito significativo

Realizzazione cartellone collage sugli argomenti trattati. Nucleo tematico

□ COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

□ LEGALITÀ

□ SOLIDARIETÀ Competenze chiave per l'apprendimento permanente Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Competenza alfabetica- funzionale
- Competenza digitale
- Competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L' Alunno:

- Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità



- È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza
 - Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri
 - Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale
 - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
 - Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali
- Abilità Conoscenze
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
 - Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà
 - Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno
 - Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri

Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali:

- Art. 1 Cost.: "principio democratico"
- Art. 2 Cost. "principio personalista"
- Art. 3 Cost.: "principio di uguaglianza"
- Art. 4 Cost.: "principio lavorista"
- Art. 9 Cost.: "sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio"
- Art.11 Cost.: "principio pacifista"

Le principali ricorrenze civili:

- Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia



- Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di pedone e ciclista
- Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano
- Conoscere la storia, gli organismi e le finalità dell'UE e riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea

- 27 gennaio: giorno della memoria

- 25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia

- 2 giugno: nascita della Repubblica italiana

I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità

Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)

- 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

- 7 febbraio: giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo

- 27 gennaio: giornata della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto

☐ Art. 13 Cost.: "la libertà personale è inviolabile"

☐ Art. 14 Cost.: "diritto al lavoro"

☐ Art. 16 Cost.: "libertà di circolazione e soggiorno"

☐ Art. 18 Cost. "Libertà di associazione"

☐ Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede religiosa"

☐ Art. 21 Cost: "libertà di manifestazione del pensiero"

☐ Art. 29 Cost. "diritti della famiglia"



□ Art. 32 Cost. "diritto alla salute"

□ Art. 33 Cost. "diritto all'istruzione"

- Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- 20 novembre: giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione

- Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale

- Le principali regole del codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista

- Principali organi e funzioni del Comune, Provincia, Regioni e Stato

- L'Unione Europea: storia, organismi, finalità

- I simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera) Obiettivi di apprendimento

- Costruire il senso di legalità attraverso la conoscenza della Costituzione italiana:

- conoscere i principi alla base della convivenza civile;

- l'ordinamento della nostra Repubblica;

- l'iter di una legge.

- Conoscere i diritti e i doveri del cittadino.

- Conoscere la funzione dell'Unione europea e dei suoi organismi principali;

- la Carta dei diritti d'Europa

- Adottare comportamenti nel rispetto della legalità

- Argomentare il proprio punto di vista.

- Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni.

- Manifestare cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione



- Conoscere le principali regole per muoversi sulla strada in sicurezza e responsabilità come pedoni,
- ciclisti e futuri motociclisti e automobilisti.
- Comprendere alcuni termini del linguaggio economico legati alla vita di ogni giorno Alunni destinatari

Alunni delle classi quinte Discipline coinvolte

Ed. Civica-Storia-Italiano-Geografia- Inglese-Religione-Arte e Immagine-Musica-Matematica-Scienze-Tecnologia Tempi (tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno)

Primo Quadrimestre Metodologia

- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brain□storming
- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Approccio metacognitivo
- Learning by doing

Strumenti e spazi

- LIM
- Libro di testo
- Mappe concettuali
- Biblioteca di classe e multimediale
- Aule Risorse umane • interne

Docenti di classe Valutazione

Rubrica valutativa – Autovalutazione docenti e alunni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Io cittadino attento e digitale**

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.2 – Educazione Civica Classi quinte Titolo

Io Cittadino Attento e Digitale Compito significativo

Realizzazione di un e-Book o Padlet che sintetizzi le competenze conseguite durante il percorso multidisciplinare, a partire dalla conoscenza delle risorse ambientali fino ad arrivare alle regole di tutela delle stesse Nuclei tematici

SVILUPPO SOSTENIBILE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

CITTADINANZA DIGITALE Competenze chiave per l'apprendimento permanente Traguardi per lo sviluppo delle competenze



- Competenza alfabetica- funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L' Alunno:

Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza

Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

Abilità Conoscenze

- Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente
- Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione
- Comprendere gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali



- Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini
 - Ricercare in modo corretto informazioni sul web
 - Le cause dei vari tipi di inquinamento
 - Gli effetti del cambiamento climatico
 - Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
 - La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata:
- 22 aprile: giornata della Terra
- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)
 - Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.
 - Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale.
 - Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti
 - È consapevole dei principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale
 - Conosce e mette in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola
 - I comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute
 - Le principali funzioni dei dispositivi digitali
 - Le potenzialità del web - I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti
- 11 febbraio: Safer Internet Day – giornata mondiale per la sicurezza in rete
- Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale
 - Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni
 - Il cyberbullismo



Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e rispettare l'ambiente
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali
- Manifestare cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione
- Comprendere alcuni termini del linguaggio economico legati alla vita di ogni giorno
- Argomentare il proprio punto di vista
- Conoscere gli strumenti tecnologici ed utilizzarli in modo consapevole
- Usare con responsabilità le tecnologie per interagire con gli altri mettendo in atto comportamenti corretti
- Utilizzare in modo corretto gli strumenti tecnologici favorendo la lotta al cyberbullismo

Alunni destinatari

Alunni delle classi quinte Discipline coinvolte

Ed. Civica-Storia-Italiano-Geografia- Inglese-Religione-Arte e Immagine-Musica-Matematica-Scienze-Tecnologia Tempi (tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno)

Secondo Quadrimestre Metodologia

- Attività ludiformi
- Cooperative learning
- Brainstorming
- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Approccio metacognitivo
- Learning by doing

Strumenti e spazi



□ LIM

□ Libro di testo

□ Mappe concettuali

□ Biblioteca di classe e multimediale

- Aule Risorse umane • interne

Docenti di classe Valutazione

Rubrica valutativa – Autovalutazione docenti e alunni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Cultura e arte Intorno a me**



Titolo	"Cultura e arte Intorno a me"
Destinatari	Classi prime
Prerequisiti	Leggere e comprendere testi di vario tipo Usò di base del computer
Finalità/Obiettivi	Conoscenza e valorizzazione del territorio
Tempi	Tutto l'anno
Compito/Prodotto finale	Mostra fotografica / raccolta miniracconti
Discipline coinvolte/Contenuti	<p>Italiano/Laboratorio letterario: lettura di brani, interviste alle persone del luogo, miniracconti, didascalie.</p> <p>Storia: ricerche sul periodo storico di riferimento dei segni cristiani.</p> <p>Geografia: la morfologia del territorio, orientamento sul territorio.</p> <p>Francese, Inglese, Spagnolo: traduzione in lingua delle didascalie</p> <p>Tecnologia: contributo informatico all'organizzazione del materiale fotografico e alla realizzazione della mostra.</p> <p>Religione: ricerche mirate sui luoghi e i segni cristiani</p> <p>Arte e Immagine: stile artistico-architettonico dei monumenti di S.G.F.</p> <p>Musica: canti sacri tradizionali</p> <p>Educazione fisica: l'importanza delle regole nello sport</p>
Metodologia	Lezioni frontali Discussioni guidate



	<p>Cooperative learning</p> <p>Problem solving</p> <p>Learning by doing</p> <p>Role playing</p> <p>Attività laboratoriale</p> <p>Tutoring tra pari</p> <p>Lavoro individualizzato e/o semplificato per alunni in difficoltà di apprendimento</p>
Risorse umane interne ed esterne	<p>Docenti</p> <p>Alunni</p> <p>Esperti esterni</p>
Strumenti	<p>Libri di testo</p> <p>Testi di consultazione</p> <p>Laboratorio Informatico</p> <p>LIM</p> <p>Internet</p>
Fasi di lavoro	<p>Fase 1: Presentazione alla classe dell'Unità di apprendimento (modalità di attuazione, obiettivi, finalità). Le insegnante (religione - italiano) illustrano brevemente l'unità di apprendimento e propone alla LIM un'attività di brain storming per attivare le conoscenze pregresse degli alunni sull'argomento che andranno a trattare. Gli alunni BES verranno stimolati a parlare del loro vissuto e delle loro esperienze sul territorio di appartenenza.</p> <p>Fase 2: Organizzazione del lavoro nell'ambito di ciascuna delle</p>



	<p>discipline coinvolte.</p> <p>Fase 3: Approfondimento dell'argomento attraverso lezioni frontali, visione di filmati, ricerca di informazioni in Internet, esperienze operative in piccoli gruppi (realizzazione di cartelloni e disegni).</p> <p>Fase 4: uscite didattiche sul territorio per visitare, fotografare e scoprire attraverso un percorso i segni cristiani sul territorio.</p> <p>Fase 5: Brain-storming con la classe su come organizzare la mostra fotografica.</p> <p>Fase 6: Costituzione dei gruppi di lavoro finali per la realizzazione della mostra fotografica.</p>
Valutazione	<p>Osservazioni sistematiche della progettazione e della realizzazione dei vari materiali</p> <p>Valutazione del processo</p> <p>Valutazione del prodotto</p> <p>Autovalutazione</p>

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Dal bullismo al cyberbullismo: i rischi da evitare

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO: i rischi da evitare
Prodotti	Realizzazione di un opuscolo
Competenze chiave/competenze culturali	Comunicazione nella madrelingua Selezione informazioni di ambiti disciplinari diversi. Produce sintesi e relazioni. Espone presentazioni usando linguaggi specifici.
	Competenze digitali Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. Usa le tecnologie della



UNITA' DI APPRENDIMENTO		
		<p>comunicazione per ricercare informazioni.</p> <p>Usa strumenti digitali per produrre materiali.</p>
	imparare ad imparare	<p>Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo</p> <p>Individua il proprio modo di apprendere e ne valuta l'efficacia</p> <p>Utilizza procedure e strumenti per comprendere testi di diverso tipo; ricava informazioni; individua le parole- chiave e i nessi tra i concetti.</p>
	competenze sociali e civiche	<p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO		
		<p>altri</p> <p>Assume comportamenti utili al raggiungimento e al mantenimento del proprio benessere psicofisico.</p> <p>Lavora attivamente all'interno del gruppo, rispettando incarichi, tempi e consegne e assumendo una progressiva consapevolezza dell'importanza del bene collettivo e del rispetto dell'altro.</p>
	spirito d'iniziativa ed imprenditorialità	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti</p> <p>Nei lavori personali e di gruppo, ricerca strategie</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
	<p>finalizzate alla realizzazione del compito /progetto, utilizzando conoscenze e abilità anche nella risoluzione di problemi</p> <p>È attento ai propri bisogni e a quelli dell'altro e riconosce il valore dell'apporto degli altri</p> <p>Opera scelte e prende decisioni autonome</p>
Abilità	Conoscenze
Saper scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, lessicale e morfosintattico.	Testo espositivo, informativo, descrittivo e regolativo
Sapersi tutelare e saper riconoscere comportamenti a rischio	Conoscere il fenomeno del bullismo in ambito sia scolastico che sociale
Acquisire il rispetto delle regole comportamentali per contrastare il fenomeno del bullismo	Comprendere e riconoscere le ripercussioni psicologiche del bullismo sul soggetto
Saper riconoscere chi è il bullo e saper riconoscere il modo in cui si manifesta il bullismo	Conoscere la diffusione del fenomeno in ambito territoriale e nazionale



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Saper lavorare con tutti rispettando i limiti e le risorse di ciascuno; Saper individuare l'importanza delle norme destinate alla tutela della persona e acquisire il senso civico nel rispetto delle norme	Conoscere recenti film relativi al bullismo, al rispetto dell'altro e delle varie culture religiose
Obiettivi formativi	Rispettare le norme sociali e giuridiche. Sapersi relazionare con amici, docenti e familiari. Assicurare comportamenti corretti quale membro della società.
Utenti destinatari	Alunni classi seconde scuola secondaria di I grado
Prerequisiti	Comprendere e interpretare pensieri concetti espressi in forma scritta; leggere e utilizzare informazioni ottenute dal web; utilizzare strategie di lettura adeguate per selezionare informazioni; Uso base del computer
Fasi di lavoro	Fase 1: Presentazione alla classe dell'Unità di apprendimento (modalità di attuazione, obiettivi, finalità). L'insegnante illustra brevemente l'unità di apprendimento e propone alla LIM un'attività di brain storming per attivare le conoscenze pregresse degli alunni sull'argomento che andranno a trattare. Gli alunni BES verranno



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
	<p>stimolati a parlare del loro vissuto, della loro alimentazione e dei loro gusti e preferenze.</p> <p>Fase 2: Organizzazione del lavoro nell'ambito di ciascuna delle discipline coinvolte.</p> <p>Fase 3: Approfondimento dell'argomento attraverso lezioni frontali, visione di filmati, ricerca di informazioni in Internet, esperienze operative in piccoli gruppi (realizzazione di cartelloni e disegni).</p> <p>Fase 4: Brain-storming con la classe su come organizzare la presentazione dell'argomento approfondito utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Fase 5: Costituzione dei gruppi di lavoro finali.</p>
Tempi	Intero anno scolastico
Discipline coinvolte/contenuti	<p>Italiano: lettura, comprensione e analisi di testi narrativi, descrittivi, espositivi legati alle problematiche giovanili e al Bullismo e Cyberbullismo</p> <p>Storia/Educazione civica: Conoscere le leggi a tutela della persona e i provvedimenti disciplinari in caso di trasgressione e la normativa vigente a livello europeo e internazionale relativa alla problematica</p> <p>Geografia: la diffusione del fenomeno in ambito territoriale, nazionale ed europeo</p> <p>Francese, Inglese, Spagnolo: Lettura, traduzione e comprensione di testi sul bullismo e devianze e terminologia specifica</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
	<p>Scienze: lo sviluppo puberale e argomenti di natura scientifica per trovare soluzioni al problema del bullismo</p> <p>Tecnologia: rappresentare dati relativi al bullismo e analizzare statistiche, grafici e tabelle di comparazione</p> <p>Religione: il rispetto dell'altro</p> <p>Arte e Immagine: Rappresentare sensazioni ed emozioni in modo creativo e produrre in modo personale un elaborato grafico-pittorico o un logo che evidenzia il NO al bullismo</p> <p>Educazione fisica: il gioco di squadra, Composizione di squadre omogenee per giochi di gruppo. Fair play sportivo verso i compagni di squadra, verso i compagni della squadra avversaria e verso gli amici meno capaci.</p> <p>Musica: Ascolto di brani e commenti sulle emozioni e sensazioni</p>
Metodologia	<p>Brainstorming Cooperative learning</p> <p>Metodo induttivo interattivo Toutoring</p> <p>Peer to peer Learning by doing Ricerca guidata Laboratori</p> <p>Riflessione metacognitiva Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p>
Risorse umane interne esterne	<p>Docenti</p> <p>Alunni</p> <p>Esperti esterni</p>
Strumenti	<p>Computer Libri di testo</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
	Laboratori della scuola Riviste di viaggi Internet Foto Fotocopiatrice e stampante LIM Materiale audiovisivo, ecc.
Valutazione	Osservazioni sistematiche della progettazione e della realizzazione dei vari materiali Valutazione del processo Valutazione del prodotto Autovalutazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ Noi cittadini per un mondo sostenibile

UNITA' DI APPRENDIMENTO		
Denominazione	"NOI CITTADINI PER UN MONDO SOSTENIBILE"	
Prodotti	Brochure e/o depliant in italiano e in lingue straniere; Presentazione Power Point e cartelloni e disegni che incentivino comportamenti ecosostenibili ; Creare un volantino per sensibilizzare la cittadinanza sulla cura e il rispetto dell'ambiente	
Competenze chiave/competenze culturali	Comunicazione nella madrelingua	Seleziona informazioni di ambiti disciplinari diversi. Produce sintesi e relazioni. Espone presentazioni usando linguaggi specifici.
	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e



UNITA' DI APPRENDIMENTO		
		<p>responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p> <p>Usa le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni.</p> <p>Usa strumenti digitali per produrre materiali.</p>
	imparare ad imparare	<p>Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo</p> <p>Individua il proprio modo di apprendere</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO		
		<p>e ne valuta l'efficacia</p> <p>Utilizza procedure e strumenti per comprendere testi di diverso tipo; ricava informazioni; individua le parole- chiave e i nessi tra i concetti.</p>
	competenze sociali e civiche	<p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO		
		<p>insieme ad altri</p> <p>Assume comportamenti utili al raggiungimento e al mantenimento del proprio benessere psicofisico.</p> <p>Lavora attivamente all'interno del gruppo, rispettando incarichi, tempi e consegne e assumendo una progressiva consapevolezza dell'importanza del bene collettivo e del rispetto dell'altro.</p>
	spirito d'iniziativa ed imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di



UNITA' DI APPRENDIMENTO

produrre idee e progetti creativi.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Nei lavori personali e di gruppo, ricerca strategie finalizzate alla realizzazione del compito /progetto, utilizzando conoscenze e abilità anche nella risoluzione di problemi



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Abilità	Conoscenze
	<p>È attento ai propri bisogni e a quelli dell'altro e riconosce il valore dell'apporto degli altri</p> <p>Opera scelte e prende decisioni autonome</p>
Saper scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, lessicale e morfosintattico.	Testo espositivo, informativo, descrittivo e regolativo
Saper individuare, nel proprio ambiente di vita e su scala più vasta, gli elementi di degrado, trascuratezza, incuria e formulare ipotesi risolutive/correttive/preventive e di intervento alla propria portata	Conoscere alcuni problemi del paesaggio e progettare semplici azioni di tutela.
Saper ricercare e selezionare consapevolmente informazioni all'interno del web. Saper produrre materiale multimediale	Conoscere l'Agenda 2030: obiettivi e strategie
Utilizzare le strategie dell'apprendimento condiviso e del lavoro	Conoscere, con



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p>di gruppo.</p> <p>Saper sostenere le proprie opinioni , accettare le altrui e mediare.</p>	<p>riferimento all'esperienza del proprio territorio e a quanto appreso nello studio, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale.</p>
<p>Saper pianificare il proprio lavoro e individuare le priorità.</p> <p>Regolare il proprio lavoro in base ai feedback interni ed esterni, valutare i risultati.</p>	<p>Utilizzare la videoscrittura per scrivere testi digitali.</p>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone, delle regole e del territorio</p> <p>Acquisire la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive nei confronti dell'ambiente comportano conseguenze non solo per il presente ma anche per il futuro.</p> <p>Comprendere come il</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
	senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà aiutino a rendere migliori se stessi e la società.
Utenti destinatari	Alunni classi terze scuola secondaria di I grado
Prerequisiti	Comprendere e interpretare pensieri concetti espressi in forma scritta; leggere e utilizzare informazioni ottenute dal web; individuare gli elementi principali di un testo di geo-storia, arte; utilizzare strategie di lettura adeguate per selezionare informazioni;
Fasi di lavoro	<p>Fase 1: Presentazione alla classe dell'Unità di apprendimento (modalità di attuazione, obiettivi, finalità). L'insegnante illustra brevemente l'unità di apprendimento e propone alla LIM un'attività di brain storming per attivare le conoscenze pregresse degli alunni sull'argomento che andranno a trattare. Gli alunni BES verranno stimolati a parlare del loro vissuto, della loro alimentazione e dei loro gusti e preferenze.</p> <p>Fase 2: Organizzazione del lavoro nell'ambito di ciascuna delle discipline coinvolte.</p> <p>Fase 3: Approfondimento dell'argomento attraverso lezioni</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
	<p>frontali, visione di filmati, ricerca di informazioni in Internet, esperienze operative in piccoli gruppi (realizzazione di cartelloni e disegni).</p> <p>Fase 4: Brain-storming con la classe su come organizzare la presentazione dell'argomento approfondito utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Fase 5: Costituzione dei gruppi di lavoro finali.</p>
Tempi	Intero anno scolastico
Discipline coinvolte/contenuti	<p>Italiano: letture di brani tratti dal libro di testo relativi all'ambiente e allo sviluppo sostenibile</p> <p>Storia/Educazione civica: le regole per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente</p> <p>Geografia: Forme e aspetti di inquinamento; Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valutarne gli effetti delle azioni dell'uomo.</p> <p>Francese, Inglese, Spagnolo: Conoscenza del lessico specifico; Riconoscere e memorizzare vocaboli in lingua inglese, francese e spagnolo</p> <p>Scienze: Lo studio delle varie risorse naturali con una fase di riflessione, analisi, dei comportamenti dell'uomo che possono causare danno all'ambiente e con approfondimenti inerenti le novità nel campo della ricerca, volte alla tutela dell'ambiente</p> <p>Tecnologia: Studio dei materiali e delle possibilità di riciclo</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
	<p>degli stessi, nell'ottica della salvaguardia delle risorse ambientali; Tipologia dei rifiuti; Raccolta differenziata; Modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti ; Tempo di decomposizione di alcuni rifiuti; Conoscenza di alcuni materiali</p> <p>Religione: L'origine dell'uomo e del mondo; il mondo è opera di Dio affidato alla responsabilità dell'uomo</p> <p>Arte e Immagine: Ricercare ed analizzare immagini relative all'ambiente naturale e produrre messaggi visivi per la promozione delle buone pratiche inerenti la tutela del patrimonio artistico ed ambientale. Utilizzare il linguaggio del fumetto e della pubblicità</p> <p>Educazione fisica: sport all'aria aperta</p> <p>Musica: il pericolo dell'inquinamento acustico come una delle cause principali di alcune patologie.</p>
Metodologia	<p>Brainstorming Cooperative learning</p> <p>Metodo induttivo interattivo Toutoring</p> <p>Peer to peer Learning by doing Ricerca guidata Laboratori</p> <p>Riflessione metacognitiva Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Lavoro individualizzato e/o semplificato, cartelloni per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali</p>
Risorse umane	<p>Docenti</p>



UNITA' DI APPRENDIMENTO	
interne	Alunni
esterne	Esperti esterni
Strumenti	Computer Libri di testo Foto Fotocopiatrice e stampante LIM Materiale audiovisivo, ecc. Laboratorio Informatico
Valutazione	Osservazioni sistematiche della progettazione e della realizzazione dei vari materiali Valutazione del processo Valutazione del prodotto Autovalutazione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La mia scuola è green

Per salvare la Terra è necessario iniziare dalle piccole, ma importanti scelte quotidiane di comportamento responsabile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione: orizzontale, perché innestato nel tessuto socio culturale di riferimento; verticale, perché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente, in modo tale da costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012. Attraverso questo curricolo l'Istituto può progettare dei



percorsi didattici (compiti significativi, unità di apprendimento) che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: progetti trasversali ai vari ordini di scuola (Progetto Continuità/Orientamento, Progetto Inclusione, Progetto Sport a Scuola...) progetti che coinvolgono singoli plessi, progetti che coinvolgono singole classi, attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata, UDA interdisciplinari. Partecipa infine ad iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, concorsi ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola pubblica italiana per dettato costituzionale deve assicurare a tutti i cittadini un'istruzione scolastica obbligatoria di almeno otto anni, successivamente elevati a dieci e concorrere, insieme alle altre istituzioni, alla formazione della persona, promuovendo e sostenendo i "capaci e meritevoli". Per garantire a tutti i cittadini italiani l'unitarietà del sistema, lo Stato stabilisce le norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole pubbliche. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi di apprendimento, le discipline d'insegnamento e gli orari obbligatori, gli standard relativi alla qualità del servizio e i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso. L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico d'istruzione il conseguimento delle seguenti competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006: - La comunicazione nella madrelingua; - La comunicazione nelle lingue straniere; - La competenza matematica e competenze nei campi scientifici e tecnologici; - La competenza digitale; - Imparare a imparare; - Le competenze sociali e civiche; - Il senso d'iniziativa e l'imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale. Per raggiungere tali competenze gli Stati aderenti all'Unione Europea non sono tenuti ad adottare ordinamenti e curricoli scolastici conformi a uno stesso modello, al contrario possono seguire contenuti e metodi d'insegnamento differenziati, purché mirino al conseguimento delle stesse competenze generali. In Italia la



generalizzazione degli Istituti Comprensivi, che riuniscono Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, crea le condizioni per favorire una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione.

Allegato:

Curricolo competenze chiave e strumento.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Altro

Curricolo di cittadinanza digitale

Allegato:

curricolo_digitale1.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I DISCORSI E LE PAROLE SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno) Ascolta e comprende parole e discorsi, narrazioni e letture di storie. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Usa il linguaggio per progettare le attività e definire le regole. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NUMERO E SPAZIO SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno) Raggruppa e ordina secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Utilizza semplici simboli per registrare. Compie misurazioni mediante semplici strumenti. Inizia ad abbinare numeri e quantità. Riconosce con sicurezza alcune semplici forme geometriche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IL SE' E L'ALTRO SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno) Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, inizia a controllarli e ad esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e inizia a tenerne conto. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove in maniera autonoma negli spazi che gli sono familiari. Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone. Si orienta nel tempo della vita quotidiana (giorno/notte ecc). Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Esplora e formula riflessioni su luoghi geografici vicini e lontani. Si pone le prime domande sulle



realtà astronomiche. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LA CONOSCENZA DEL MONDO SCUOLA DELL'INFANZIA** (alla fine del 3° anno) Sa collocare nel tempo riferendo avvenimenti del passato recente. Formula riflessioni e considerazioni in merito al futuro. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità. Ha un approccio curioso ed esplorativo e confronta azioni e soluzioni. Utilizza un linguaggio appropriato per scrivere osservazioni ed esperienze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IMMAGINI SUONI E COLORI SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno) Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Assume ed interpreta consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini). Incontra diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti. Rappresenta graficamente semplici eventi sonori. Riconosce le possibilità sonore del proprio corpo. Conosce lo strumentario didattico. Impara a conoscere le potenzialità della propria voce, il corpo, gli oggetti nella percezione e produzione musicale. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IL CORPO E IL MOVIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno) Possiede una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; riconosce i segnali del corpo e attraverso la valutazione dell'adulto arriva pian piano alla conoscenza propria posturale; sa che cosa fa bene e che cosa fa male. Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto. Inizia a controllare la forza del corpo, a valutare il rischio, a coordinarsi con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTIVITÀ ALTERNATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA (alla fine del 3° anno) Coglie il valore dell'amicizia e della collaborazione. Accoglie le diversità. Conosce i valori universali quali pace, solidarietà, attenzione agli altri... Collega esperienze personali a concetti e valori universali.



Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ITALIANO SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Legge testi di vario genere in modo espressivo e scorrevole, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma. Comprende testi di tipo diverso, individuando il senso globale e/o le informazioni principali. Produce testi di vario genere e sa rielaborarli utilizzando le varie tecniche linguistiche. Sviluppa abilità funzionali allo studio, seguendo uno schema prestabilito, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica. Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si ascolta o si legge, rispettando le fondamentali strutture ortografiche, grammaticali e sintattiche. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Padroneggia nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice. Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e sa utilizzarle in situazioni significative per ricavare informazioni. Percepisce, riconosce, rappresenta e costruisce figure in base a caratteristiche geometriche. Descrive, classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Riesce a risolvere facili problemi spiegando a parole il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi confrontandosi con gli altri. Utilizza strumenti appropriati e i più comuni strumenti di misura. Impara a riconoscere situazioni d'incertezza e ne parla con i compagni utilizzando il linguaggio specifico. Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (n. decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato, siano utili per operare nella realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUE COMUNITARI E INGLESE SCUOLA



PRIMARIA (alla fine del 5° anno) LIVELLO A1 QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) Comprende brevi e semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Comprende e sostiene una elementare produzione scritta su aspetti del proprio ambiente, del proprio vissuto e su elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi memorizzate. Scambia informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra elementi linguistici e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STORIA SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le conoscenze, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare cartine geo-storiche. Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE GEOGRAFIA SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. E' in grado di riconoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici del territorio nazionale. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico letterarie). Rispetta l'ambiente e il patrimonio culturale in un'ottica eco-sostenibile. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCIENZE SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo sollecitano a cercare spiegazioni. E' capace di osservare, analizzare, classificare, formulare ipotesi, registrare, schematizzare, dedurre, produrre rappresentazioni grafiche di un fenomeno anche realizzando semplici esperimenti. Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali. Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo, riconosce il funzionamento dei diversi organi e apparati e ha cura della sua salute. Ha cura del proprio corpo e adotta comportamenti e abitudini alimentari corretti. Ha atteggiamenti di rispetto e di cura verso



l'ambiente scolastico sociale e naturale. Racconta in forma chiara e corretta ciò che ha fatto e imparato. Ricerca informazioni e spiegazioni da varie fonti sui problemi che lo interessano.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ARTE E IMMAGINE SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini. Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e ne apprezza la valenza estetica. Conosce i principali beni artistico culturali presenti sul territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MUSICA SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Esplora e discrimina gli eventi sonori in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri: fa uso di forme di notazione convenzionale e non. Produce combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con il corpo, la voce e gli strumenti. Improvisa liberamente ed in modo creativo, imparando gradualmente ad utilizzare suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti didattici o auto-costruiti. È in grado di riconoscere i caratteri principali dei brani musicali. Ascolta e riconosce brani musicali di diverso genere.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EDUCAZIONE FISICA SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNOLOGIA SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Esplora e interpreta il mondo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti ed è in grado di conoscere le diverse funzioni e strutture spiegandone il funzionamento. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia. Ricava informazioni su documentazione tecnica e commerciale. Produce modelli e rappresentazioni grafiche utilizzando strumenti adeguati

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ATTIVITA' ALTERNATIVE SCUOLA PRIMARIA (alla fine del 5° anno) Riflette sui temi



dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto degli altri. Ha sviluppato forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità. Ha sviluppato, attraverso esperienze significative, atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Ha sviluppato una consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile.

Dettaglio Curricolo plesso: SM S.GIOV. "DA FIORE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ITALIANO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Legge in modo consapevole testi letterari di vario tipo. Ascolta e comprende testi di vario tipo, sa riconoscere caratteristiche di genere e nuclei tematici, sa rielaborare i contenuti proposti. Produce testi corretti a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico appropriato e ricco. Sviluppa un personale e autonomo metodo di studio utilizzando fonti e linguaggi diversi. Riorganizza le informazioni raccolte in appunti, schemi, cartelloni, tabelle, presentazioni al computer. Riconosce e utilizza le strutture linguistiche. Riflette sulla storia della lingua. Comunica nella lingua orale esperienze e opinioni personali, contenuti di studio utilizzando registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Procede con sicurezza nel calcolo con i numeri reali e li sa rappresentare. Sa valutare l'attendibilità del risultato ottenuto. Analizza, confronta ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavare informazioni. Rappresenta, confronta ed analizza le figure geometriche e ne utilizza le proprietà. Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in situazioni diversificate. Riconosce e risolve problemi nei vari contesti utilizzando le strategie più opportune e valutando criticamente i risultati ottenuti. Sa apportare esempi adeguati utilizzando le conoscenze acquisite e sa rivedere criticamente le posizioni assunte. Ha acquisito un atteggiamento positivo rispetto alla disciplina ed è consapevole che gli strumenti matematici possono trovare riscontro nella risoluzione di molti problemi legati al mondo reale. TRAGUARDI



PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUE COMUNITARIE INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) LIVELLO A2 QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Comprende il senso generale di una comunicazione scritta. Ricava l'idea centrale di un testo. E' in grado di trovare informazioni specifiche in un testo. Riferisce un fatto noto. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di altre discipline. In contesti che gli sono familiari conversa con uno o più interlocutori, esponendo avvenimenti ed esperienze di carattere personale e familiare. Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo autonomo, anche se con qualche difficoltà espositiva. Scrive comunicazioni di vario genere. È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da connettori relative ad aspetti di vita quotidiana. Riflette sulle diverse culture dei paesi anglosassoni e ne accetta il confronto con la propria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUE COMUNITARIE FRANCESE / SPAGNOLO (seconda lingua straniera) LIVELLO A1 QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti d'immediata rilevanza. Comunica, sia oralmente, sia per iscritto, in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, anche se con eventuali difficoltà espositive. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comprende il significato globale di un semplice testo, estrapolando, dallo stesso, anche informazioni più specifiche. Svolge le consegne secondo le indicazioni date in lingua straniera.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STORIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Conosce elementi significativi della Storia del suo territorio. Colloca gli eventi nel tempo e nello spazio. Conosce gli eventi della storia italiana, europea e mondiale. Conosce le relazioni tra i fatti. Comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Organizza le conoscenze e le espone oralmente o per iscritto operando collegamenti. Comprende ed utilizza il linguaggio proprio della disciplina utilizzando un metodo di studio personale. Analizza le fonti storiche e sa ricavarne informazioni. Ricerca dati e informazioni su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali. Organizza in testi le informazioni raccolte.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE GEOGRAFIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Analizza un territorio per comprendere l'organizzazione ed individua aspetti e problemi del rapporto uomo - ambiente. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente. Comprende le relazioni tra situazioni ambientali, culturali ed economiche. Comprende ed utilizza gli strumenti propri della disciplina. Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche utilizzando consapevolmente scale, coordinate geografiche e simbologia. Si apre al confronto con



l'altro,superando pregiudizi e stereotipi, in un'ottica interculturale. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCIENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** (alla fine del 3° anno) Applica il metodo scientifico per leggere ed interpretare i fenomeni naturali, e per prospettare ipotesi risolutive di vari problemi. Sa schematizzare e rappresentare attraverso modelli fatti e fenomeni. Conosce da un punto di vista anatomico e fisiologico il proprio organismo. Ha una visione corretta della diversità e della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo. Assume un atteggiamento responsabile nei confronti della natura, di cui conosce i limiti e le potenzialità, per uno sviluppo ecosostenibile. Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ARTE E IMMAGINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento. Legge le opere più significative nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici e ambientali. Sperimenta in modo creativo le esperienze artistiche delle avanguardie del Novecento. Produce elaborati grafici pittorici o plastici esprimendo valori condivisi e universali. Sa utilizzare tecniche e materiali per esprimere sentimenti e sensazioni personali. Comprende l'importanza del patrimonio artistico. Comprende analogie e differenze nello studio di opere e autori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MUSICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, alla analisi e alla produzione di brani musicali. E' in grado di ideare e realizzare,anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali,opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale ed ai diversi contesti storico culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EDUCAZIONE FISICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Attraverso le attività di gioco motorio e di gioco sportivo, ha costruito la consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri,praticando, inoltre, i valori (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" e alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi



nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNOLOGIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alla fine del 3° anno) Riconosce nell' ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le varie relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Conosce i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce, analizza e descrive oggetti, utensili, macchine, impianti in base alla loro sostenibilità/qualità sociale. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici modelli, prodotti, tenendo conto dei fattori tecnici, ergonomici e antropometrici. Sa utilizzare, dalla lettura e dall'analisi di testi, di tabelle e grafici, informazioni su beni e servizi disponibili per esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera logica e metodica esperienze operative anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura di semplici sistemi materiali, composizioni geometrico - tecniche, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S. GIOVANNI IN F. " G. DA FI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Per nuove competenze e nuovi linguaggi

Lo sviluppo delle competenze STEM avviene mediante azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative con lo scopo di far crescere cittadini consapevoli offrendo loro un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano capaci di distinguere il vero dal falso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio interdisciplinare, insieme alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM. Discipline particolarmente indicate per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le discipline STEM vengono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ovvero: il pensiero critico, dove per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato; la comunicazione che consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee o le proprie scelte quando si comunica con il team; la collaborazione cioè la capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze e la creatività cioè la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi. Le metodologie di apprendimento STEM hanno come obiettivo il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. Come, ad esempio, promuovere la creatività e la curiosità, favorire la didattica inclusiva, promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzare metodologie attive e collaborative, favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.

○ **Azione n° 2: Il mio primo coding con il BeeBot**

L'azione didattica progettata, di facile attuazione, è connessa alle Indicazioni Nazionali con l'intento di sviluppare l'osservazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo (SCIENZE); sperimentare strumenti per realizzare plastici (ARTE); creare istruzioni per controllare il comportamento di un robot



(TECNOLOGIA).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Far eseguire al Bee-bot singoli movimenti associando i relativi tasti

Far seguire al Bee-bot un percorso prestabilito su di una griglia quadrettata

Scrivere su carta una sequenza di istruzioni, programma, per seguire un percorso

Far muovere il Bee-bot su una griglia virtuale con Scratch dando istruzioni orali all'insegnante



○ Azione n° 3: Coding per bambini Lego Boost

Il concetto chiave è lo spazio nelle sue diverse significazioni. Facendo riferimento alle indicazioni nazionali per il curricolo vengono richiamate le seguenti discipline in un'ottica interdisciplinare: Geografia, Matematica e Tecnologia. I nuclei tematici di riferimento sono "Orientamento e linguaggio della geo-graficità", "Spazio e figure", "Vedere e osservare - Prevedere e immaginare".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

avviare all'uso consapevole e responsabile del computer

stimolare le capacità di impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo

sviluppare le capacità di analizzare e risolvere problemi sempre più complessi, applicando



la logica e ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione

promuovere l'apprendimento attivo in collaborazione con gli altri.



Moduli di orientamento formativo

IC S. GIOVANNI IN F. " G. DA FI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Transizione e ambientamento

Obiettivo: facilitare la transizione degli studenti dalla scuola primaria e promuovere l'ambientamento nella nuova realtà scolastica.

- Italiano (6 ore): "Narrare la transizione" - attività di scrittura creativa per esprimere le emozioni e le aspettative sul cambiamento.
- Matematica (4 ore): "Numeri della mia vita" - creazione di una timeline personale con gli eventi significativi della loro vita scolastica.
- Storia (4 ore): "Dalla storia alla mia storia" - ricerca sui grandi cambiamenti storici e paragoni con il passaggio a una nuova scuola.
- Tecnologia (4 ore): "Il mio spazio digitale" - creazione di una presentazione digitale che racconti il proprio percorso scolastico.



- Arte e immagine (4 ore): "Il selfie del mio futuro" - progettazione di un'immagine che rappresenta il loro futuro a scuola.
- Musica (4 ore): "La colonna sonora della mia scuola" - creazione di un pezzo musicale che esprima il nuovo inizio.
- Educazione fisica (4 ore): "In movimento verso le nuove sfide" - attività di team building e giochi di ruolo per promuovere la collaborazione.

Attività aggiuntive e integranti la ripartizione delle 30 ore

La mia carta di identità (descrivere sé stessi).

Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.

Lecture per analizzare sé stessi e gli altri.

Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).

Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Esplorazione e sviluppo delle competenze

Obiettivo: Rafforzare le competenze di studio, esplorare interessi personali e professionali.

- Italiano (5 ore): "Le parole per dirlo" - laboratorio di potenziamento delle competenze espressive e comunicative.
- Matematica e scienze (5 ore): "Il mio progetto scientifico" - lavoro di gruppo per sviluppare un piccolo progetto di ricerca.
- Lingue straniere (5 ore): "Alla scoperta di nuove culture" - attività per la consapevolezza interculturale e l'apertura verso il mondo.



- Tecnologia (5 ore): "Navigare con consapevolezza" - corsi su sicurezza digitale e uso responsabile dei media.
- Arte (5 ore): "Espressioni di me" - progetti individuali che esplorano le abilità artistiche e creative.
- Educazione civica (5 ore): "Io e il mondo" - sessioni su cittadinanza attiva, sostenibilità e progetto di servizio comunitario.

Attività aggiuntive e integranti la ripartizione delle 30 ore

Lecture per stimolare la riflessione su sé stessi.

Questionari sulle attitudini e capacità.

Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Orientamento e scelte future**

Obiettivo: Preparare gli studenti alla scelta della scuola superiore di secondo grado, fornendo loro le informazioni e le competenze per prendere decisioni informate.

- Orientamento (10 ore): "Conoscersi per scegliere" - workshop di autovalutazione e conoscenza delle proprie inclinazioni e talenti.
- Incontri con professionisti (4 ore): "Professioni in aula" - incontri con esperti di varie aree professionali per discutere percorsi di carriera.
- Visite guidate (8 ore): "Scoprire le scuole superiori" - organizzazione di visite presso istituti di istruzione superiore / salone dell'orientamento
- Laboratori di progettazione (8 ore): "Il mio piano per il futuro" - supporto nella creazione di un piano di studi personale.



Attività aggiuntive e integranti la ripartizione delle 30 ore

Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi.

Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).

Test su Motivazione Scolastica e Metodo.

Test Preferenze Scolastiche e Professionali.

Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nella "Giornata dell'Orientamento".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto accoglienza.

L'accoglienza è il tratto permanente del nostro agire educativo, l'opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta trova la concreta espressione in una scuola che sia per tutti "casa ospitale" in cui ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato così com'è e invitato a partecipare ad una relazione educativa fatta di amore competente, capace di motivarlo, di coinvolgerlo e di proporgli ciò che meglio risponde ai suoi bisogni di formazione.

Risultati attesi

-favorire l'inserimento degli alunni attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri; -star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno-alunno e tra alunno - insegnante; -andare incontro agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative, facendo sempre il primo passo; -prestare attenzione costante all'emergere di disagi, vecchi e nuovi, per cercare di intuirne le problematiche latenti, - mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco; - offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale; - cogliere ogni valida occasione per costruire un dialogo aperto e un rapporto di fiducia; - prevenire le difficoltà e i disagi al momento del passaggio tra i diversi livelli della scuola. L'impegno che assumiamo, pertanto, è quello di fare della scuola un luogo di ospitalità educativo -culturale che valorizzi le diversità per costruire l'armonia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica

● Progetto recupero.

L'Istituto Comprensivo Statale "Gioacchino da Fiore" intende affrontare la problematica dell'insuccesso scolastico, adottando una concezione sistemica che individui le difficoltà dell'apprendimento. In coerenza con queste riflessioni, la scuola adatterà la strategia dell'individualizzazione per compensare, prevenire e recuperare gli insuccessi scolastici. Tale strategia viene intesa come valorizzazione dei differenti stili cognitivi e di apprendimento, come ricerca di canali comunicativi congruenti ad essi, come raccordo del nuovo alla mappa cognitiva di ognuno. Di fronte a situazioni d'insuccesso scolastico, la scuola si adopererà mettendo in atto tutte le strategie possibili.

Risultati attesi

-innalzare l'autostima; -rafforzare le abilità di base;; -promuovere il successo scolastico..

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Continuità e orientamento.

Il progetto ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

CONTINUITÀ La tipologia dell'Istituto Comprensivo favorisce, attraverso dei curricoli integrati, la continuità didattica verticale fra i tre ordini di scuola e potenzia quella orizzontale con le varie agenzie territoriali.

Continuità verticale La programmazione didattica sarà lo strumento essenziale e privilegiato per garantire la continuità e dovrà assumere dimensioni fondamentali per la costruzione di curricoli comuni. Le modalità dell'intervento didattico terrà in debito conto i seguenti punti: - la definizione di obiettivi coordinati in senso longitudinale; - la definizione di obiettivi relativi agli stili educativi, a sistemi organizzativi e a criteri di valutazione. Riguardo agli stili educativi bisogna operare affinché le forti differenze, ancora presenti all'interno della scuola del primo ciclo, si riducano di molto. Sarà, perciò, necessario porsi come obiettivo fondamentale l'armonizzazione degli stili educativi, le strategie e le procedure didattiche. Tale obiettivo sarà perseguito organizzando, anche in comune con i diversi ordini di scuole, corsi di aggiornamento su tematiche trasversali.

Continuità orizzontale La scuola s'impegna a creare legami tra i diversi contesti di vita dell'adolescente e a far sì che l'esperienza di un ambiente possa essere utilmente integrata e riutilizzata in un altro. La scuola valorizzerà tutte le risorse presenti sul territorio per realizzare un progetto educativo condiviso. Ci si avvarrà delle seguenti risorse: Associazione Sportiva Montenero, per l'attività dello sci di fondo; istituti secondari di 2° grado per il progetto Orientamento; esperti ASLP; Centro Studi Gioachimiti; Associazioni Culturali; Provincia; Comunità Montana; Associazioni Ambientali (Lega Ambiente, Lipu, ecc); Global Service Onlus.

ORIENTAMENTO All'interno del curriculum di studi l'Orientamento è inteso come graduale processo volto a far emergere nello studente la consapevolezza del sé in rapporto alla realtà. Esso deve tendere, sul piano soggettivo, alla conquista dell'identità personale, necessaria al ragazzo per dare risposte realistiche a domande del tipo. "chi sono", "chi posso/voglio essere", "che cosa vorrò/potrò diventare", e sul piano oggettivo, alla definizione di una chiara immagine della realtà sociale, perché egli possa capire in quale contesto vive, come potrà viverci al meglio, in che misura potrà incidere sulla sua modificazione/evoluzione. L'Orientamento è, perciò, una modalità di lavoro comune a tutti i docenti, poiché le abilità legate al sapersi orientare sono abilità di fondo a carattere trasversale. L'idea guida per l'Orientamento si estrinsecherà nella



graduale scoperta del territorio in cui la scuola è inserita. Per gli alunni della terza classe della scuola secondaria esso mirerà a guidare gli alunni ad effettuare una scelta consapevole del percorso di studio che si andrà ad intraprendere alla fine della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- orientare e sostenere gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - creare un clima di collaborazione fra docenti di diversi gradi scolastici; - favorire una scelta motivata della scuola di grado superiore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids"(evoluzione del precedente "Sport di Classe")

- coinvolgimento di tutte le classi delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria per l'anno scolastico 2021/2022; □ Ins. referente per la Scuola Primaria: GENNARINI Maria Rosa
- insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico;
- realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto;
- piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del Tutor Sportivo Scolastico;
- coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo Scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto;
- realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali;
- realizzazione dei



Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; • realizzazione delle Feste Regionali e della Festa Nazionale per le classi coinvolte nel progetto, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per i giochi"; • realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2021/2022 il tema del "fair play"; • compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria. La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di fine anno scolastico ed il percorso valoriale.

Risultati attesi

Migliorare le competenze motorie e gli stili di vita degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Educazione alla salute.

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.



Risultati attesi

-Sensibilizzare ad una sana alimentazione; -promuovere stili di vita positivi; -prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Educazione alla solidarietà, alla pace, all'intercultura.

La scuola con questo progetto vuole, attraverso l'affermazione dei diritti umani, cercare di portare bambini, ragazzi e docenti alla valorizzazione della cultura della non violenza, alla collaborazione gratuita con il "diverso", al rispetto della dignità umana e al confronto con persone che appartengono ad altra cultura, in contrapposizione al disinteresse e all'egoismo personale.

Risultati attesi

OBIETTIVO GENERALE: - Conoscere, rispettare e accettare l'altro per costruire insieme la pace

OBIETTIVI SPECIFICI: • Formulare insieme, condividendole, le regole basilari della convivenza civile. • Comprendere la necessità di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società. • Conoscere i diritti del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione. • Acquisire l'identità di cittadino nel mondo. • Conoscere, nella storia, le forme di discriminazione razziale per evitare gli errori del passato. • Accettare e rispettare se stessi. •



Accettare, rispettare ed aiutare gli altri e i "diversi" da sé. • Impegnarsi ad educare e educarsi alla pace, alla fraternità e al dialogo. - Educare alla comprensione e alla cooperazione con gli altri popoli per realizzare i valori dell'interculturalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pratica musicale.

Il progetto del CORO SCOLASTICO rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. In riferimento alla nota 151 del 17 gennaio 2014 concernente l'emanazione delle linee guida relative alle iniziative volte alla Diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola Primaria previste dal ex D.M. 8/11, si fa presente che le classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria del nostro I.C. possono avvalersi, come decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale, per almeno un triennio, dell'insegnamento della musica da parte dell'insegnante specialista.

Risultati attesi

- Sviluppo della percezione sensoriale - Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva - Sviluppo delle capacità interpretative - Sviluppo delle capacità espressive - Potenziamento delle capacità comunicative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Inglese nella scuola dell'Infanzia.

Si propone l'articolazione di un percorso didattico indirizzato al gruppo di bambini di cinque anni e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese. Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni. A tal proposito i bambini intraprenderanno un "viaggio" avventuroso e ricco di scoperte, che darà loro la possibilità di approcciarsi ad una nuova lingua in maniera ludica e coinvolgente, al fine di raggiungere una prima conoscenza di alcuni termini lessicali dell'idioma inglese.

Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi. Obiettivi formativi: - familiarizzare con un codice linguistico diverso; - provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; - localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; - coordinare e controllare i movimenti; - prendere coscienza della propria corporeità; - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; - sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie; - imparare le più elementari forme di comunicazione verbale; - imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo; - assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni; - imparare a contenere l'esuberanza evitando di primeggiare sugli altri; - imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione; - consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - sviluppare una



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Educazione all'affettività.

L'adolescenza è nel processo evolutivo di un ragazzo, una fase molto importante in cui avvengono cambiamenti che riguardano l'aspetto fisico, psicologico, il modo di pensare se stessi e gli altri. Saper affrontare questi cambiamenti e riconoscerli e accettarli consapevolmente, permette al ragazzo di non-spaventarsi di fronte ad essi, ma di considerarli come un passaggio "inevitabile" per imparare a diventare adulto. L'esperienza ci permette di dire che, nonostante l'apparente accelerazione dei tempi e dei ritmi di maturazione dei giovani, le difficoltà sul piano dell'affettività siano oggi maggiori di qualche anno fa in quanto spesso gli adolescenti sono lasciati soli con le loro domande, desideri e preoccupazioni. L'unica possibilità di confronto è la comunicazione tra coetanei spesso confusa e distorta. Diventa indispensabile, quindi, offrire loro occasioni per parlarne e discuterne in maniera chiara e non approssimata. Si ritiene inoltre che tali fondamentali aspetti educativi, per essere efficaci, debbano scaturire da un lavoro congiunto tra scuola e famiglia e riguardare non solo l'insegnamento degli aspetti cognitivi, legati più strettamente alla sessualità biologica (sapere), ma anche l'educazione relazionale ed emotiva (saper essere), il rapporto con gli altri, il rispetto di sé e dell'altro, la capacità di sentire le proprie emozioni e di saperle gestire. Un'educazione efficace in materia di affettività e sessualità, quindi, deve promuovere un dialogo aperto tra tutte le figure educative, genitori, docenti, esperti e i ragazzi nel rispetto della cultura e delle scelte dei singoli. Incontri dello psicologo dell'ASL con alunni e genitori sui problemi dell'adolescenza.

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI - sostenere il processo di apprendimento facilitando il clima di relazione della classe; - favorire il processo di conoscenza e accettazione di sé; - implementare le competenze emotive individuali e del gruppo; - approfondire il significato dei cambiamenti del proprio corpo in relazione alle modificazioni psicologiche individuali e di comportamento sociale; - favorire la riflessione sui comportamenti orientati al benessere: la relazione tra affettività - sessualità - moralità; - rafforzare il ruolo dell'adulto (genitore e insegnante) come



interlocutore privilegiato nel processo di esplorazione e approfondimento degli argomenti relativi al tema proposto. OBIETTIVI SPECIFICI 1. Dimensione Biologica Aumentare le conoscenze degli alunni rispetto ai cambiamenti relativi al corpo, agli organi genitali e alle loro funzioni. 2. Dimensione Emotivo - Cognitiva Favorire l'esplorazione e la presa di coscienza delle emozioni e dei pensieri associati al corpo e alla sua crescita. 3. Dimensione Relazionale - Affettiva Stimolare la riflessione sui diversi modi di esprimere affetto e di mettersi in relazione con gli altri. Offrire uno spazio di confronto dove gli alunni possano chiarire ed esprimere le proprie opinioni in campo sessuale. 4. Dimensione Culturale Sollecitare il senso critico dei ragazzi rispetto agli stereotipi sessuali e ai messaggi inviati dai mass media. Approfondire la conoscenza di sè; comprendere i cambiamenti fisici del proprio corpo e metterli in relazione con quelli psicologici e di comportamento sociale. Comprendere e gestire con consapevolezza i cambiamenti del proprio corpo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Io faccio sport a scuola.

- Torneo ping-pong M/F tra le classi prime seconde terze scuola media secondaria di 1° grado. - Torneo pallavolo M/F tra le classi seconde terze scuola media secondaria di 1° grado. - Torneo mini volley tra le classi prime scuola media secondaria di 1° grado. - Torneo calcio a 5 M/F tra le classi prime seconde terze scuola media secondaria di 1° grado. - Torneo mini basket tra le classi quarte e quinte della scuola primaria. - Torneo mini volley tra le classi quarte e quinte della scuola primaria. - Percorso destrezza classi prime seconde e terze scuola primaria



Risultati attesi

Finalità: - Partecipare e incentivare la pratica sportiva sul territorio. - Organizzare tornei al fine di migliorare la pratica sportiva. - Valorizzare i rapporti fra coetanei. Obiettivi formativi: - Acquisire una corretta educazione al rispetto delle regole e dei ruoli nelle attività di gruppo e individuali. - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione. - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco (tattica di gioco). - Acquisire un migliore bagaglio tecnico degli sport trattati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Palazzetto dello sport

● Europa inCanto.

Cantare l'opera lirica, vivere l'emozione del palcoscenico, recitare i grandi testi teatrali, letterari e lirici, metterli in scena, studiarli, conoscerli e amarli.

Risultati attesi



Realizzare lo sviluppo naturale, divertente, spontaneo e propedeutico della vocalità parlata e cantata dei bambini. Sviluppare la capacità di ascolto e immaginare suoni e musiche, coltivando l'orecchio e la memoria musicale. Coordinare l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni coreografiche e teatrali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● Post - Scuola

Accoglienza degli alunni della scuola primaria. Questo Istituto Comprensivo organizza il servizio di Post - Scuola rivolto agli alunni delle Scuole Primarie (Salvatore Rota / Corrado Alvaro "Zappa") che ne fanno richiesta e che si trovano in queste situazioni: - alunni che usufruiscono del servizio scuolabus comunale. Il servizio di Post-Scuola consiste in vigilanza e intrattenimento degli alunni in orario immediatamente successivo alle lezioni, con la finalità di promuovere attività ludico - educative e per venire incontro alle necessità delle famiglie. Le attività sono gestite dai docenti, che ne fanno richiesta, del plesso di appartenenza degli alunni. Modalità e tempi di attuazione. Il servizio Post - Scuola si svolge in orario compreso fra la fine delle lezioni delle classi a tempo pieno fino all'arrivo del servizio scuolabus comunale.

Risultati attesi

Potenziamento della socializzazione degli allievi della scuola primaria



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Campionati sportivi studenteschi

Volley S3f/m Badminton f/m

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi del progetto: - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico . - Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra - Interpretare il



confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo -Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport - Educare i giovani al Fair Play - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali. -Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini -Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. - Rispettare le regole nella competizione sportiva. **RISULTATI ATTESI:** Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

aule gioco:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto viaggi e uscite didattiche

Le Uscite Didattiche - Visite Guidate - Viaggi d'Istruzione vanno intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola. **CRITERI** Obiettivi prioritari **ATTINENZA** della proposta di uscita didattica/viaggio d'istruzione con la progettazione didattica annuale di classe; **COERENZA** con gli obiettivi didattico - formativi; **PROMOZIONE** personale e culturale degli allievi: scopo preminente è l'aspetto didattico - culturale, l'opportunità di vivere, insieme al gruppo classe, un'esperienza significativa e formativa. Criteri: **CORRETTEZZA** e rispetto delle regole del vivere civile da parte degli allievi partecipanti (vengono esclusi dalla partecipazione al viaggio/uscita gli alunni che abbiano avuto una nota sanzione anche dell'ammonizione scritta da parte del Dirigente e ratificata dal Consiglio di Classe); **TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ** - presentare sufficienti elementi di garanzia



sotto il profilo della sicurezza (attenta valutazione dei rischi connessi alla scelta delle attività da svolgere nel corso dell'uscita didattica, per prevenire il verificarsi di infortuni); SOSTENIBILITÀ ECONOMICA da parte delle famiglie (vanno considerati anche eventuali progetti/iniziative i cui costi vengono sostenuti dalle famiglie); DOCENTI ACCOMPAGNATORI: 1 docente ogni 15 studenti per classe (nel caso di partecipazione di uno o più studenti con disabilità verrà designato un docente specializzato oltre al docente accompagnatore). STUDENTI PARTECIPANTI: almeno il 75% più per tutti i viaggi di istruzione, le visite guidate e per le uscite didattiche. NUMERO E DURATA USCITE DIDATTICHE*, VISITE GUIDATE** E VIAGGI DI ISTRUZIONE*** non più di una uscita didattica (1/2 giornata) + 1 viaggio di istruzione di 1 giornata. PERIODO DI EFFETTUAZIONE: dalla metà di novembre fino al 10 Maggio. È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di particolari attività istituzionali: scrutini, elezioni scolastiche, colloqui, in concomitanza con le lezioni di musica d'insieme. Le uscite e i viaggi devono interessare almeno due classi parallele. In assenza di docente accompagnatore, il viaggio non si effettua. *Per uscita didattica si intende l'iniziativa che si svolge nell'arco temporale previsto per l'attività didattica giornaliera della/e classe/i che preveda un costo aggiuntivo; **Per visita guidata si intende l'iniziativa della durata di un'intera giornata e che prevede un costo aggiuntivo; ***Per viaggio d'istruzione si intende l'iniziativa di una giornata intera - con estensione oltre l'orario dell'attività didattica della/e classe/i - e il viaggio di più giornate con pernottamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. Obiettivi culturali • Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione. • Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. • Avvicinarsi alla fruizione delle



testimonianze artistiche di un luogo. Risultati attesi Le attività del progetto, serviranno a:

- stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda.
- accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di arricchimento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile
- riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto per le aree a rischio e a forte processi immigratorio.

La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono, ma frequentemente finisce con un processo di rottura culturale, sociale. Cause della dispersione, pertanto, non sono solo quelle attribuibili: all'ambiente socio - economico; al disagio personale che talvolta si manifesta anche in forme di patologie comportamentali, ma la dispersione è spesso forma d'insuccesso scolastico, che si verifica quando gli studenti non riescono a esprimere pienamente il loro potenziale d'apprendimento. Sovente si rilevano difficoltà d'apprendimento (sul terreno linguistico espressivo, logico - matematico e del metodo di studio) e una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona. Il progetto pertanto mirerà ad ampliare il piano dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività didattiche organizzate per contrastare e/o contenere il fenomeno della dispersione scolastica in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Riguarderà anche coloro che nella scuola, sono passivi, seguono il corso di studio senza trarne un reale beneficio, e alla fine della scuola dell'obbligo sono in condizioni di semianalfabetismo.

Risultati attesi



Obiettivi formativi specifici e trasversali. Obiettivi specifici - Sostegno all'attività curricolare attraverso attività che stimolano e potenziano le capacità degli allievi; - Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari; - Costituzione di uno spazio creativo finalizzato alla ricerca ed alla produzione per far acquisire agli allievi consapevolezza delle proprie capacità ed accrescere, quindi, l'autostima. Obiettivi trasversali - Potenziamento delle capacità di ascolto e di concentrazione; - Potenziamento della capacità di acquisire nuove conoscenze; - Potenziamento della capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali; - Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune; - Potenziamento della capacità di risolvere problemi; - Sviluppo delle capacità creative. Risultati attesi. Nell'ambito della promozione della persona: - consapevolezza del ruolo della scuola nel percorso di crescita personale; - acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico; - capacità di assumersi delle responsabilità; - capacità di rispettare tempi e regole; - capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. Nell'ambito dell'acquisizione delle abilità e conoscenze: - potenziamento delle competenze di base, sia linguistiche che logico-matematiche; - potenziamento delle abilità trasversali.

● Progetto PON FESR 10.8.6 azione per l'allestimento di centri didattici digitali per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne

FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

Risultati attesi

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Destinatari

Altro



● POR CALABRIA 2014/2020 – ASSE 12- OB.SP.10.1- AZ.10.1.1 – Istruzione FSE-

"Misura urgente a sostegno della didattica a distanza per gli studenti calabresi caratterizzati da particolari fragilità, tra cui le persone con disabilità - Emergenza COVID-19"

Risultati attesi

Dotare le scuole primarie e secondarie di I grado delle necessarie attrezzature informatiche e servizi di connettività da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio. □ L'attivazione di questa specifica misura è finalizzata a altresì alla riduzione e alla prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e alla promozione della parità di accesso all'istruzione.

Destinatari

Altro

● □ Progetto ludico motorio "Piccoli eroi a scuola"

□ Progetto ludico motorio per i bambini di 3 - 4 e 5 anni della SCUOLA DELL'INFANZIA nell'ambito del progetto "Da una regione in movimento ai campionati studenteschi" Ins. referente Astorino Rosalba

Risultati attesi

Obiettivi del progetto: - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico . - Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio - Assicurare



un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo -Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport - Educare i giovani al Fair Play - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali. -Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini -Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. - Rispettare le regole nella competizione sportiva. **RISULTATI ATTESI:** Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● □Progetto ludico motorio "Piccoli Eroi crescono – La didattica disciplinare attraverso il movimento"

□Progetto ludico motorio per le prime e le seconde della SCUOLA PRIMARIA nell'ambito del progetto "Da una regione in movimento ai campionati studenteschi" Ins. referente classi prime Falbo Francesco; Ins. Referente classi seconde Astorino Michela.

Risultati attesi

Obiettivi del progetto: - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico . - Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che



sono alla base delle diverse discipline sportive - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo -Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport - Educare i giovani al Fair Play - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali. -Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini -Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. - Rispettare le regole nella competizione sportiva. **RISULTATI ATTESI:** Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei di altre scuole, del medesimo livello, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario, l'arbitro e accettando con serenità il risultato finale, qualunque esso sia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Digital board - trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". Il finanziamento del Progetto "Digital Board" - Obiettivo specifico 13.1 - Azione 13.1.2 è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, l'obiettivo è quello di fornire le classi del primo ciclo che ne sono ancora sprovviste, di Monitor Digitali Interattivi Touch Screen strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Pertanto vista la prossima riapertura dell'edificio scolastico Scuola Primaria "C. Alvaro" Zappa, oggetto di intervento di lavori di consolidamento, di risanamento statico e adeguamento alle norme sismiche, se il progetto "Digital Board" verrà finanziato l'importo assegnato servirà per dotare le classi del



plesso Scuola Primaria "C. Alvaro" di Monitor Digitali Interattivi Touch Screen.

Risultati attesi

- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Destinatari

Altro

● Progetto " Utilizzo corretto web-bullismo e cyber bullismo"

Iniziativa dell'assessorato alla cultura in merito al corretto utilizzo del web "pericoli e opportunità"

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "Natale solidale"

Il progetto è motivato da uno spirito di solidarietà e dalla certezza di offrire un'opportunità ai ragazzi di vivere momenti educativi trasversali dove le conoscenze si sommano alle abilità. I ragazzi potranno imparare ad aiutare il prossimo donando con il cuore ciò che loro stessi hanno prodotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Recuperare - Inclusione - Migliorare le competenze linguistiche □ Riconoscimento di comportamenti relativi alla violenza e al sopruso ; □ Consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo e nel contesto socio- ambientale d'appartenenza; □ Acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della Scuola e delle Istituzioni; Riscoperta della scuola come luogo di collaborazione, di amicizia, di solidarietà, di armonia tra alunni, famiglie e docenti; □ Realizzazione, a fine percorso, di un'offerta di beneficenza per imparare a scoprire il piacere di dare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Il mio libro...tanti libri"

Il progetto intende attrarre, interessare, incuriosire, appassionare i ragazzi alla lettura, rinnovando e riqualificando la biblioteca dell'Istituto in modo da sviluppare nuovi percorsi di arricchimento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto si integra con il RAV e il P.di M. dell'Istituto in quanto mira a migliorare le competenze linguistiche e potenziare la capacità di imparare ad imparare e agire efficacemente. Una gestione più ordinata della biblioteca. Avere un quadro completo dei testi presenti nella biblioteca scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Con la Cura - Per la Pace"

In un tempo segnato da tante violenze, guerre e tensioni, il progetto intende promuovere l'educazione alla pace e imparare a rifiutare ogni forma di violenza attraverso momenti di riflessione con la compilazione del quaderno "Esercizi di Pace", manuale proposto dal Coordinamento Nazionale delle Scuole di Pace e l'incontro con il Santo pontefice.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Partecipazione attiva alle attività proposte Crescita personale di ogni singolo alunno e del



gruppo classe

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Un giorno da scienziati"

Scoprire i meccanismi della scienza del mondo che ci circonda per favorire il miglioramento dei comportamenti quotidiani, sia in termini di sicurezza che di rispetto per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nei i traguardi individuati nel RAV, alla sezione delle azioni pianificate. Ci si attende una maggiore consapevolezza della natura fisica e delle reazioni chimiche che avvengono quotidianamente intorno e noi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Cresciamo insieme: educazione all'affettività"

Il progetto intende sviluppare la consapevolezza dei cambiamenti che avvengono all'età di 10-11 anni dal punto di vista della dimensione del corpo, dell'affettività e della sessualità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Crescita personale di ogni singolo alunno e del gruppo classe Maggiore consapevolezza del proprio corpo e della propria affettività

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni delle classi V - Esperti esterni

● Progetto "Crescere con la musica"

Il presente progetto pone l'obiettivo di realizzare la costruzione di un laboratorio musicale al fine di favorire momenti di scambio e di interrelazione, per sviluppare tutte le potenzialità dei soggetti coinvolti in ordine alle possibilità di cambiamento e di evoluzione positiva della realtà sociale. A tal fine sfrutterà al meglio la naturale capacità della musica che è quella di mettere in relazione le persone facendo della scuola un laboratorio di ricerca, di sperimentazione, di creazione, di crescita umana e culturale attraverso la pratica musicale e corale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attribuire maggiore importanza alle competenze personali degli alunni (orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni). Utilizzo della voce nelle sue varie possibilità espressive con competenza e in modo creativo -Utilizzazione del canto-gesto -Esecuzione individuale o in gruppo brani vocali -Realizzazione di spettacoli all'interno della scuola, esibizioni e saggi. Partecipazione a concerti e concorsi che potrebbero presentarsi -Realizzazione di azioni motorie in sincronia e/o alternanza con il canto (memorizzare e praticare i concetti di avanti, indietro, in alto, in basso e movimenti atti a memorizzare le varie parti del corpo). Risultati maggiormente attesi per quei bambini con difficoltà qualora servissero per semplici azioni giocose e ludiche a sfondo teatrale. -Creazione di eventi coreografici (mimi, balletti, da soli o in gruppo) o di azioni sceniche che normalmente definiamo sotto il termine di drammatizzazione. - Riproduzione su strumenti a barre e sul flauto (per le sole classi quarte e quinte) di semplici melodie. -Capacità di cogliere e restituire, tramite la produzione vocale e strumentale, il senso dei brani affrontati con modalità sempre più autonome ed espressive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto " Io sono educato in strada, con la bici e il monopattino, con il ciclomotore"

La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione degli alunni, attraverso l'Educazione alla Convivenza Civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si integra il RAV e il PDM, in quanto mira a sviluppare le competenze personali, la capacità di imparare ad imparare e il senso della responsabilità. Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Risorse professionali

Docenti delle classi • Esperti esterni

● Allacciate le cinture: pronti, partenza e via...

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capacità di riconoscere i rischi in strada. Capacità di prevedere semplici situazioni pericolose durante gli spostamenti in strada. Saper attuare comportamenti responsabili come passeggero di scuolabus, di mezzo privato. Saper attuare comportamenti responsabili a piedi e con la bicicletta su percorsi vari.

Destinatari

Classi aperte parallele

● DAL CIBO SI IMPARA

Lo scopo prioritario di questo progetto è di dare ai bambini l'opportunità di vivere un'educazione alimentare genuina e responsabile che, partendo dal manifestare le proprie opinioni, preferenze, gusti e attraverso racconti, osservazioni dirette, esperienze ludico sensoriale e cognitive, si arrivi a far riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo sano ed equilibrato, nonché a rivalutare il pasto come momento conviviale, ricco di significati sociali, affettivi, comportamentali ed emotivi. Inoltre con questo progetto s'intraprenderà un percorso insieme ai bambini/e nel quale l'alimentazione, attività motoria e benessere psicofisico vanno di pari passo. La corretta alimentazione è un pilastro fondamentale per lo stato di salute dell'uomo, ed è importante insegnarla e trasmetterla fin dall'infanzia e dell'età scolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette. Comprensione dell'importanza di un'alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità. Acquisizione del legame fra alimentazione e salute. Consumo di frutta nello spuntino a scuola- Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate- Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio-preparazione degli alimenti attraverso esperienze laboratoriale e di cucina- Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti

Destinatari

Classi aperte parallele

● Siamo una costellazione luminosa

il progetto nasce da una collaborazione con la Fondazione Aire è finalizzato alla sensibilizzazione del volontariato e al riconoscimento dell'importanza della ricerca, a incoraggiare corretti stili di vita che favoriscano una sana prevenzione di malattie degenerative L'intera comunità scolastica , in allenaza con le famiglie intende giocare un ruolo decisivo nella tutela e nella promozione di comportamenti sani . Oltretutto fare volontariato, fa crescere bene perchè attraverso azioni di solidarieta'si può esprimere la propria creativita' e le capacita'relazionali, acquisire un più profondo spirito critico e quindi rivedere il proprio modo di considerare la vita. Stimolare l'impegno diretto dei bambini e dei ragazziè l'obiettivo principale di questo progetto. La nostra scuola abbraccia l'iniziativa della Fondazione AIRC attraverso attivita' di informazione e sensibilizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

diffusione di una cultura delle scienze e della prevenzione, il favorire le relazioni attraverso la cooperazione e la solidarietà, aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette. Cognizione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico. Acquisizione del legame fra alimentazione e salute, migliorare le relazioni e la collaborazione con gli altri. Cogliere il valore di se e degli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

● SORRI- DENTI

Il progetto nasce per sensibilizzare i bambini alla salute e al benessere dei denti partendo da una corretta igiene orale e da un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

A fine progetto i bambini capiranno come prendersi cura della propria bocca, limitare certi alimenti che possono danneggiare la salute dei denti ,e ,in generale, adottare comportamenti più corretti per la loro salute.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● noi e l'inglese

Mettere a contatto i bambini con altre lingue per consentire loro di sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di altre culture con benefici sul piano linguistico, affettivo, sociale e comportamentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e altre culture.



Destinatari

Gruppi classe

● Carnevale

Partecipazione all'iniziativa di festeggiamenti del Carnevale promossa dal Comune di San Giovanni in Fiore con al centro il tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accrescere il rispetto per l'ambiente anche attraverso attività legate alla tradizione e agli usi locali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A scuola di STEM

Il progetto si propone di integrare l'apprendimento delle STEM con la Matematica, Informatica e Scienze Naturali, sviluppando competenze digitali in linea con il DigComp 2.2. Attraverso una progressione strutturata per ogni anno di corso, gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e



applicate sull'uso delle STEM nella vita quotidiana, che consentiranno loro di interpretare e guidare l'evoluzione digitale nel contesto esistenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in italiano e inglese per le classi seconde e quinte in particolare in un plesso di scuola primaria; consolidare i risultati in matematica; migliorare i risultati in italiano e matematica per le classi di



secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la differenza dei risultati delle prove INVALSI di massimo un punto percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze alfabetica funzionale; multilinguistica e digitale.

Traguardo

Miglioramento nelle prove standardizzate in italiano e inglese di max 1 punto percentuale rispetto alla media nazionale. Definizione di un curriculum verticale delle competenze digitali.

Risultati attesi

Si prevede di far conseguire agli alunni i seguenti obiettivi: • competenze per il futuro: preparare gli studenti ad un ambiente di lavoro sempre più digitale. • flessibilità nell'apprendimento: promuovere metodi di studio autonomi e a distanza. • collaborazione e comunicazione: sviluppare capacità di lavoro di squadra e comunicazione digitale; • acquisizione degli strumenti essenziali per esercitare la cittadinanza digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Stem
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	aule gioco:
	Aula generica

● Formarsi per la transizione al digitale

Il progetto "Formarsi per la transizione al digitale" mira a creare un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale. Saranno realizzati percorsi formativi che rispondono ai quadri di riferimento europei per le competenze digitali (DigComp 2.2 e DigCompEdu). L'obiettivo generale è potenziare le competenze digitali del personale scolastico attraverso formazione specifica, in linea con gli obiettivi del PNRR e del DM 66/2023. Tutto questo tramite percorsi di formazione sulla transizione digitale erogata in presenza, online o in modalità ibrida, con rilascio finale di specifica attestazione e contemporaneamente laboratori di formazione sul campo con attività pratiche di coaching e mentoring per l'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche. Obiettivi: - Formare i docenti sull'uso efficace delle piattaforme AI nella didattica. - Formare i docenti sull'uso efficace dell'aula 4.0 implementata con i fondi PNRR. -Formare il personale amministrativo sull'utilizzo di Albo Online, Amministrazione Trasparente, SIDI, PERLAPA, INPS e gli applicativi della Segreteria Digitale Nuvola. - Implementare il training on the job per garantire l'applicazione pratica delle competenze acquisite. - Costituire comunità di pratiche; - Formazione sulla Didattica per scenari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La comunità di pratiche sarà valutata sulla base dell'implementazione effettiva delle strategie apprese, del miglioramento delle pratiche didattiche e amministrative e del feedback dei partecipanti. Verranno considerati anche l'engagement dei membri e il livello di collaborazione e condivisione all'interno del gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Stem

Aule

Aula generica



● Miglioriamoci: le competenze base per Agenda Sud

Il progetto prevede lo sviluppo delle competenze di base nel settore linguistico e matematico, attraverso processi di apprendimento non convenzionali e innovativi, che esulano dalla lezione frontale, per immergersi nella realtà del quotidiano. Si rivolge a tutti gli alunni di tutti gli ordini di tutte le sedi della scuola. Si articolerà in più moduli incentrati ciascuno sul miglioramento di una delle competenze indicate. Il progetto si pone come obiettivo primario quello di assicurare a tutti i discenti, anche a coloro che vivono situazioni di svantaggi educativi, l'opportunità di adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento. Le competenze chiave hanno come obiettivo il pieno sviluppo e la realizzazione personale, poiché contribuiscono ad una vita positiva nella società della conoscenza. Lo sviluppo delle competenze in lingua madre consente al soggetto di interagire in modo adeguato e creativo nei diversi contesti culturali e sociali, promuovendo le capacità di comprensione, sintesi e argomentazione attraverso l'uso di una comunicazione efficace. Le competenze nelle lingue straniere rispondono alle nuove esigenze di una realtà multiculturale in continua evoluzione ed espansione in cui i giovani devono poter comunicare, comprendere ed interpretare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in italiano e inglese per le classi seconde e quinte in particolare in un plesso di scuola primaria; consolidare i risultati in matematica; migliorare i risultati in italiano e matematica per le classi di secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la differenza dei risultati delle prove INVALSI di massimo un punto percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali .

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze alfabetica funzionale; multilinguistica e digitale.

Traguardo

Miglioramento nelle prove standardizzate in italiano e inglese di max 1 punto percentuale rispetto alla media nazionale. Definizione di un curriculum verticale delle competenze digitali.



Risultati attesi

La valutazione dei risultati avverrà in termini trasversali per confronto tra i risultati scolastici prima e dopo l'intervento e in termini specifici tramite la somministrazione di questionari e risoluzione di problemi. - consolidamento della lingua italiana, della matematica e dell'inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Consentire agli alunni nell'ambito delle attività svolte in seno al curricolo di educazione civica che le opportunità ambientali sono una prospettiva di sviluppo, che le risorse naturali sono limitate e necessitano dell'adozione di comportamenti adeguati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività consiste nell'adozione di prassi condivise del riciclo dei rifiuti e della loro differenziazione.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo Rete locale realizzata in convenzione Consip con Telecom.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il finanziamento PON FESR competenze e ambienti per l'apprendimento (Codice 10.8.1.A1-FESR PON-CL-2015-15) è stata realizzata la Rete locale in convenzione Consip con Telecom nei locali della sede centrale in cui insistono la segreteria, la Scuola Secondaria di primo grado e dall'anno scolastico 2017/18 anche il plesso della Scuola Primaria Zappa.

Titolo attività: Formazione all'utilizzo delle apparecchiature multimediali nei plessi scolastici.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il PON- FESR competenze e ambienti per l'apprendimento (Codice 10.8.1.A3-FESR PON-CL-2015-121) e con il POR Calabria FESR Obiettivo/Azione.10.8.5 (Codice 2017.10.8.5.067) è stato potenziato il cablaggio di diversi plessi nelle scuole in modalità (LAN e WLAN).

Sono state implementate, tra l'altro, anche le dotazioni strumentali che saranno utilizzate per la formazione e per gli apprendimenti del personale



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Linea Internet in tutti i plessi.
ACCESSO

docente, alunni, personale ATA e segreteria.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il canone di connettività saranno potenziate, in continuità con quanto già in essere, le linee internet dei vari plessi dell'Istituto.

Titolo attività: Aule Laboratorio.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il PON- FESR competenze e ambienti per l'apprendimento (Codice 10.8.1.A3-FESRPON-CL-2015-121) e con il POR Calabria FESR Obiettivo/Azione.10.8.5 (Codice 2017.10.8.5.067) sono state implementate anche le dotazioni strumentali che saranno utilizzate per la formazione e per gli apprendimenti del personale docente, alunni, personale ATA e segreteria. In particolare n.4 aule della scuola secondaria di secondo grado saranno utilizzate come aule laboratorio in cui sarà possibile effettuare attività didattiche innovative. Potenziate inoltre le attrezzature per alunni BES che restano a disposizione per ulteriori percorsi di integrazione e socializzazione.

Titolo attività: Misura 1.4.1
"Esperienza del Cittadino nei servizi

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

pubblici"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

LA scuola ha ricevuto un finanziamento utile ad implementare le tecnologie digitali nella comunicazione tra la scuola e l'utenza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Percorsi verticali sul
Pensiero computazionale e
cittadinanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

Titolo: CODING E LOGICA ALLA "G. DA FIORE".

Si riporta di seguito la programmazione, nonché le attività didattiche previste, del progetto autorizzato nel mese di ottobre 2018 e da svolgersi nel biennio 2018/19 e 2019/20 in cui si svolgeranno due moduli didattici di n.60 ore cadauno per le scuole del primo ciclo. Partendo dalla consapevolezza che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (come specificato dal PNSD), questi moduli, rivolti agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I Grado, mirano allo sviluppo della pratica delle competenze e attitudini all'interno di ogni disciplina. Saranno utilizzate le aule, i laboratori d'informatica e le aule create grazie al PON 'ambienti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitali'. Obiettivi fondamentali del modulo sono: lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale; promuovere la capacità di pensiero e di risoluzione dei problemi; stimolare la creatività grazie all'offerta di nuove forme di espressione, approcciare gli alunni ai fondamenti dell'informatica tramite il pensiero computazionale (algoritmi, programmazione). I contenuti che si intendono sviluppare sono: percorsi di apprendimento condivisi in classe; capire lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti informatici per la risoluzione di problemi; conoscere e saper applicare nella vita quotidiana metodologie di ricerca sequenziale, e comprenderne i limiti di applicazione e il grado di efficienza; tradurre un modello in un algoritmo, aver dimestichezza con i costrutti principali di un linguaggio di programmazione per la descrizione di dati e algoritmi; identificazione di modelli di codifica e sviluppo di algoritmi per aiutare a risolvere problemi reali; cos'è un linguaggio di programmazione e come scegliere quello più adatto agli obiettivi che ci si pone; come progettare e programmare una Applicazione mobile; i linguaggi per il web; selezione e utilizzo di strumenti tecnologici che favoriscono la produttività in gruppo e lo sviluppo collaborativo. Per ciò che concerne la metodologia, fondamentale sarà l'attività laboratoriale, nonché metodologie didattiche attive ed inclusive (cooperative Learning, peer trachini, Learning by doing). I risultati attesi sono molteplici: consolidamento e potenziamento delle competenze di base; miglioramento della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cooperazione di gruppo; accesso paritario alla tecnologia; ricaduta positiva sul territorio; incremento di nuove e buone pratiche didattiche; aumento delle relazioni tra segmenti differenti di scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna a
cura dell'Animatore Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Previsti percorsi di approfondimento e di stimolo a cura dell'animatore digitale sulle tematiche del PND.

Titolo attività: Rete territoriale di
formazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

È previsto il consolidamento della rete territoriale per la formazione del Piano Nazionale CS.

Titolo attività: Potenziamento delle
attività previste per la didattica
digitale integrata
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I destinatari delle attività saranno gli alunni e i docenti delle aule



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attualmente prive di dotazione informatica. I risultati attesi sono relativi all'implementazione di forme di didattica digitale ed inclusiva anche in quei luoghi attualmente privi di questa possibilità.

Titolo attività: Progetto STEM "Un passo verso il futuro attraverso l'apprendimento delle STEM" Science Technology Engineering Mathematics
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partendo dal presupposto dell'esponenziale sviluppo della comunicazione multimediale, determinato dall'inarrestabile potenziamento della tecnologia informatica, che di fatto ha modificato la vita di ognuno e anche l'approccio alla conoscenza e all'apprendimento scolastico, il progetto: "Un passo verso il futuro attraverso l'uso delle STEM", destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, rappresenta per la nostra scuola un ulteriore incremento al processo di innovazione didattica e una apertura al mondo del coding, della robotica e all'uso delle nuove tecnologie in genere.

La scuola è il luogo dove i ragazzi si devono "attrezzare" per i mestieri del futuro, molti dei quali stanno nascendo proprio in questi anni e che sicuramente saranno sempre di più impregnati di informatica, tecnologia e ragionamento computazionale. La vera sfida è dare agli studenti gli strumenti adatti a fronteggiare la nuove competizioni del futuro e per far ciò la scuola deve, inevitabilmente, dotarsi di attrezzature e metodologie che non puntino solo ad insegnare a usare le tecnologie, ma soprattutto insegnino loro a ragionare con le tecnologie a disposizione immergendole nello studio di ogni disciplina e nella vita di tutti i giorni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S.FRANC - CSAA8AV01R

S.GIOV.IN F.IC DA FIO-R.OLIVARO - CSAA8AV02T

S.GIOV.IN F. IC - VIA 25APRILE - CSAA8AV03V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

VALUTAZIONE - VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per i campi d'esperienza comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S. GIOVANNI IN F. " G. DA FI - CSIC8AV00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, per ciascun campo di esperienza, è collegiale ed espressa con le lettere A, B, C, D riferite ad una scala di livelli di raggiungimento dei traguardi dal massimo al minimo (allegato 1).

Allegato:

VALUTAZIONE - VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA E CRITERI DI VALUTAZIONE



Allegato:

ipotesi_curricolo ed. civica.SGF.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa

Allegato:

Valutazione-Rubriche.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo



delle
competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo
voto
delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n.169/2008).
Il voto di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio
pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e
al
limitare delle assenze.
L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base
all'osservanza
dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno
e
dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017).
La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico.
E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata
irrogata
la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998).
Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede
all'attribuzione
della relativa valutazione, considerati i vari descrittori.

Allegato:

Valutazione-Rubriche.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione e non ammissione

Allegato:

Valutazione-Rubriche.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione e non ammissione

Allegato:

Valutazione-Rubriche.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM S.GIOV. "DA FIORE" - CSMM8AV011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica

- formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione autoregolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale. A partire dal corrente anno scolastico, il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi - i DD.MM. n. 741 e n. 742, entrambi del 3 ottobre 2017 e la nota Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 - hanno introdotto novità rilevanti in tema di Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esami di Stato. Tenendo conte delle novità sopra esposte, il Collegio docenti si è attivato in modo tale da adeguare progressivamente i propri modelli di



documento di valutazione periodica e finale, in coerenza con le novità introdotte dalla nuova normativa. Nello specifico:

- a) ha definito i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- b) ha definito i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- c) ha stabilito, per la scuola secondaria di 1° grado, deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.
- d) ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi e tiene conto dei seguenti criteri comuni

1. Progresso nell'apprendimento sulla base della situazione di partenza e delle competenze acquisite;
2. Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
3. Autonomia come metodo di studio ed organizzazione del lavoro;
4. Crescita dell'alunno in termini di consapevolezza delle proprie abilità ed attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e



insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione civica". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.



Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.



L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Scuola secondaria: L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I°, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

L'informazione circa il livello globale di sviluppo raggiunto in merito agli apprendimenti e la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) sono comunicati alle famiglie tramite il "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE" consegnato periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. Prima della chiusura del primo e del secondo quadrimestre, viene resa un'eventuale comunicazione aggiuntiva (Nota di segnalazione debiti formativi) per le famiglie degli alunni che presentano alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il quadrimestre successivo e/o il periodo estivo.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai giudizi e ai voti, il



Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Allegato:

Valutazione-Rubriche.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I



docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

□ La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico secondo i seguenti indicatori

-Rispetto del regolamento d'istituto

□ -Comportamento responsabile

□ -Frequenza e puntualità

□ -Partecipazione alle lezioni

□ -Impegno e costanza (nel lavoro scolastico in classe/a casa)

Allegato:

Patto educativo integrato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

□ -non viene ammesso alla classe successiva o agli esami di stato nel caso in cui il numero delle insufficienze nelle materie siano almeno 5 (cinque);

□ -considerato che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni (Secondaria 1° Grado), che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato;

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal



Collegio dei docenti;

Si precisa che:

- il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non delle singole discipline;
- l'orario di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti, della Scuola Secondaria di 1° Grado;
- devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo, tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe;
- è improprio e fonte di equivoci il riferimento ai giorni di lezione previsti dal calendario scolastico varato dalle singole Regioni;
- situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei 3/4 del monte ore annuale sono:

Motivi di salute adeguatamente documentati;

Terapie e/o cure programmate;

Donazioni di sangue;

Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare definita dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1) e prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime);

Nell'eventualità che si verifichi la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, occorre darne tempestivamente formale comunicazione alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1) e prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime);

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato, attribuito in sede di scrutinio finale da parte dei consigli di



classe, deve essere espresso in decimi, senza utilizzare decimali, può essere anche inferiore a sei decimi e concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50 %

- nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

- per il voto finale dell'esame di stato di ciascun candidato la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

- Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Altro

-

Altro

A seguito del diffondersi e del perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) anni scolastici 2019/20 - 2021/22 del nostro Istituto è stato integrato dal Collegio dei docenti (maggio 2020) dal documento per la "Didattica a Distanza" (DAD) con l'intento di sostenere l'operato dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti in particolare in merito ai seguenti aspetti: Didattica a distanza; obiettivi della didattica a distanza: scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado; Percorsi inclusivi: Alunni con disabilità - Alunni con DSA - Alunni con bisogni educativi specifici non certificati; Verifica e Valutazione degli apprendimenti e del comportamento: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado; Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



S.GIOV.IN F. IC DA FIO-C.ALVARO - CSEE8AV012

S.GIOV.IN F. IC DA FIO- S. ROTA - CSEE8AV023

Criteria di valutazione comuni

□ La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP)



La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini e tiene conto del progresso nell'apprendimento sulla base della situazione di partenza;
delle competenze acquisite;
dell'impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
dell'autonomia come metodo di studio ed organizzazione del lavoro;
□ della crescita dell'alunno in termini di consapevolezza delle proprie abilità ed attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

□ La valutazione del comportamento si riferisce: allo sviluppo delle competenze di cittadinanza allo Statuto delle studentesse e degli studenti al Patto educativo di corresponsabilità al regolamento d'Istituto -Rispetto del regolamento d'istituto;

INDICATORI

- -Comportamento responsabile;
- -Frequenza e puntualità;
- -Partecipazione alle lezioni;
- -Impegno e costanza (nel lavoro scolastico in classe/a casa).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

• Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché' la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione secondo l'art. 5 D. Lgs 62/2017. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare definita dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1) e prevista dal Regolamento di Disciplina adottato dal presente Istituto (provvedimenti disciplinari per mancanze gravissime).

Anche la valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Partendo dal presupposto che il processo educativo comporta non solo l'accettazione e il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento e la valorizzazione della sua identità, la scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. In base ai bisogni formativi, vengono elaborati dai docenti curricolari e dagli insegnanti di sostegno Piani Educativi Individualizzati che vengono puntualmente monitorati nei Consigli di classe e nei GLI. Per individuare gli alunni con bisogni educativi speciali vengono effettuati screening da parte del docente referente su proposta dei consigli di classe. La scuola ha predisposto un protocollo ed apposita modulistica per gli adempimenti (P.E.I. e P.D.P.). La scuola è dotata di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri che favorisce la loro inclusione, promuove attività su temi interculturali e progetti extracurricolari per valorizzare il processo di integrazione e confronto. Ogni anno viene elaborato il piano d'inclusione da gruppo di lavoro per l'inclusione. Il Comune attraverso il Piano Regionale di Diritto allo studio fornisce alla scuola personale specializzato (O.S.S., Assistente Sociale, Educatori). Molto positiva la collaborazione con il centro di neuropsichiatria infantile dell'A.S.P. di San Giovanni in Fiore e Centro S. Lorenzo.

Punti di debolezza

Il ricambio annuale dell'insegnante di sostegno non garantisce la continuità degli interventi educativo-didattici. Spesso le famiglie autoctone non gradiscono la presenza degli alunni stranieri, ostacolando l'integrazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni la scuola attiva corsi di recupero in itinere e pause didattiche alla fine di ogni percorso. Le forme di monitoraggio e valutazione degli interventi hanno confermato quasi sempre la loro efficacia. Le particolari attitudini disciplinari degli alunni vengono coltivate e potenziate durante le ore curricolari con attività di approfondimento e attività progettuali in orario extracurricolari. Relativamente agli alunni con bisogni educativi i docenti curricolari, in collaborazione con le famiglie, predispongono percorsi semplificati, adottano strategie diversificate e misure compensative e dispensative.

Punti di debolezza

Le attività per promuovere il processo di inclusione ed il rispetto delle diversità sono inficiate dalla mancanza di tempo per l'espletamento di tali azioni educative e didattiche. Esiguo il numero di docenti di potenziamento assegnati alla scuola e irrilevante il numero di ore che tali docenti possono dedicare per colmare le difficoltà di apprendimento degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Piano per l'Inclusione. • Obiettivi di miglioramento dell'inclusività. - Realizzare una scuola dell'Educazione Inclusiva che sa muoversi sul binario del miglioramento organizzativo e gestionale affinché nessun alunno si senta non appartenente, non pensato, non ascoltato; - osservazione attenta di segni di disagio per favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo; - avviare procedure di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado d'inclusività nella scuola dei B.E.S da cui desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale; - nominare un "referente B.E.S." scelto dal c.d.c.; - programmazione del G.L.I.: tre incontri l'anno (inizio; fine 1° quadrimestre; fine anno scolastico); - programmazione dei G.L.O., due incontri l'anno (il primo incontro con il c.d.c completo). - Organizzazione e gestione del personale Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. - Figure coinvolte: Dirigente Scolastico - Docenti con Funzione Strumentale - Coordinatore per le attività di sostegno - Referente DSA - Coordinatore gruppo accoglienza - Coordinatore gruppo stranieri - Docenti per le attività di sostegno - Coordinatori di classe - Personale ATA; • Formazione e aggiornamento. - Condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione: creazione di una rete di istituto. - Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti. - Condivisione di percorsi di autoformazione; Proporre attività di aggiornamento e formazione che formano tutti i Docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring. • Interventi di sostegno/supporto interni alla scuola. Aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe; - classi aperte; - compresenza; - utilizzare modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; e il periodo dedicato all'accoglienza; - recuperare i prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza; - attivare di percorsi inclusivi; - programmare i livelli minimi attesi per le varie discipline. • Interventi di sostegno/supporto esterni alla scuola. - Coinvolgere il gruppo adolescenti del Servizio Educativo sugli obiettivi formativi ed educativi. Collaborazioni extrascolastiche con: - A.S.P. - famiglie - associazioni coinvolte nel sociale. • Didattica. - Creare gruppi di lavoro di formazione nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva; - Promuovere Percorsi di accoglienza per gli alunni del primo anno; - Utilizzare Software didattici per alunni D.S.A. e per l'insegnamento dell'italiano e della lingua comunitaria; - riorganizzazione del G.L.I.; - esplicitare nel P.T.O.F. un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado d'inclusività della scuola; - produzione della modulistica necessaria (P.E.I., P.D.P, Scheda rilevamento in ingresso, ...). • Progetti. Offerta didattica specifica per azioni contro la dispersione; - Partecipazione a Finanziamenti regionali: tecnologie e linguaggi; - Partecipazione Bandi Regionale



per gli alunni stranieri; - Partecipazione Progetti U.S.R.: fondi specifici per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali; - Elaborazione progetti per richiesta Fondi Strutturali Europei.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- IL CONSIGLIO DI CLASSE; - DOCENTE DI SOSTEGNO; - NEUROPSICHIATRA DELL'ETÀ EVOLUTIVA; - ASSISTENTE SOCIALE; - GENITORI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Favorire il dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei ragazzi con incontri periodici (uno o più per ogni quadrimestre) per monitorare il percorso educativo e offrire idonee e personalizzate risposte nell'intento di favorire l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo. - Attivare gruppi di auto-aiuto (famiglie di alunni con disabilità); - organizzare giornate informative (BES).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

- Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale; - Favorire



un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli per una piena integrazione; - Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno; - Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, riconoscerne i bisogni e con strategie idonee sollecitare l'attenzione e la partecipazione; - valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno; - elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie d'intervento programmate. - riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curare la personalizzazione dell'insegnamento. - Adottare strategie didattiche specifiche all'interno della normale attività didattica con misure compensative e dispensative in presenza di diagnosi specialistiche di disturbo specifico. - indicare il tipo di verifiche da somministrare, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e tenendo conto della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; - valutare gli studenti con disabilità in base al P.E.I.; - Il P.E.I. potrà essere: curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato; - Concordare le verifiche, orali e scritte, con i Docenti curricolari, che potranno essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione; - promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, A.S.P.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il referente BES incontrerà i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione, verificherà la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Analogamente il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informerà il consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontrerà i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prenderà contatti con gli specialisti della ASP, collaborerà con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di cooperazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. I referenti predisporranno all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, insieme al docente referente dell'accoglienza. Durante l'accoglienza, il referente insieme ai docenti curricolari, proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.



Approfondimento

INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- della disabilità;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Partendo dal presupposto che la diversità va pensata quale risorsa positiva per i complessi processi di crescita della società e delle persone, l'obiettivo primario dell'educazione si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto socio-culturale multiforme.

Tale processo educativo comporta non solo l'accettazione e il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento e la valorizzazione della sua identità, nella quotidiana ricerca di dialogo, comprensione e collaborazione in una prospettiva di reciproco arricchimento.

In riferimento all'attuazione dell'integrazione degli alunni **diversamente abili**, si segnalano i seguenti punti di forza:

- L'insegnante di sostegno è di supporto alla classe, soprattutto quando si evidenziano situazioni di disagio, per favorire l'attuazione di interventi didattici volti a migliorare l'inserimento affettivo - relazionale e cognitivo degli alunni in difficoltà.
- Il Consiglio di classe, interclasse, intersezione con il supporto della ASP e della famiglia, elabora il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) che prevede la programmazione delle attività didattiche da svolgere in compresenza, le relative modifiche e valutazioni in itinere. La programmazione



persegue la continuità sia orizzontale che verticale, coinvolgendo la famiglia e altre agenzie educative nel processo di crescita dell'alunno.

- Al fine di promuovere lo sviluppo di adeguati rapporti relazionali tra gli alunni, si favorisce la formazione di gruppi lavoro, utilizzando l'attività di tutoraggio tra compagni; nei casi in cui ciò non sia possibile, si adottano opportuni accorgimenti. Ove necessario, si prevedono anche attività per classi aperte, sia per corso, sia per classi parallele.
- L'orario di lavoro dell'insegnante è funzionale alla situazione degli alunni e sarà sempre in funzione della didattica mirata. Tale orario deve essere flessibile e suscettibile di modifiche in rapporto alle esigenze che, via via, si manifestano.
- La valutazione degli alunni in situazione di svantaggio deve tener conto, per ciò che riguarda le classi intermedie, del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Educativo Individualizzato. Per gli esami di Stato, gli alunni devono conseguire competenze riconducibili, in ogni caso, agli obiettivi minimi della scuola secondaria di I grado.

Per far fronte alle necessità degli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.)**, certificati dall'A.S.P., i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono tenuti a redigere il **P.D.P.** (Piano didattico personalizzato) da condividere e sottoscrivere con la famiglia per individuare strategie di apprendimento diversificate finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici utili al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle diverse programmazioni curriculari.

In particolare, per favorire l'apprendimento dovranno essere poste in atto, ove necessario, le **seguenti misure dispensative:**

- Dispensa dalla lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico;
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera scritta;
- Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa;
- Organizzazione di interrogazioni programmate;
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- Calcolatrice;
- Registratore;
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale;



- Tabella delle formule geometriche;
- Mappe concettuali, semplificazioni, tabelle riassuntive.

Risulta importante graduare le dispense in base agli effettivi bisogni e guidare l'alunno ad elaborare sistemi alternativi.

Alunni in situazione di svantaggio. (inteso come difficoltà relazionale e cognitiva e/o situazione di disagio socio-culturale).

Al fine di promuovere lo sviluppo di adeguati rapporti relazionali tra gli alunni, si favorisce la formazione di gruppi di lavoro, utilizzando l'attività di tutoraggio tra compagni; nei casi in cui ciò non sia possibile, si adottano opportuni accorgimenti (formazione di gruppi e laboratori) utilizzando le risorse disponibili nella scuola.

La valutazione degli alunni in situazione di svantaggio deve tener conto, per ciò che riguarda le classi prima e seconda, del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Per gli esami di Licenza media, gli alunni, in ogni caso, devono conseguire competenze riconducibili agli obiettivi della scuola media.

Alunni stranieri. Da qualche anno si registrano presenze, anche se non considerevoli, di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei; ne scaturiscono problemi particolari che riguardano la sfera comunicativa nello specifico e culturale in generale. La Scuola si attiva per favorire al meglio il loro processo di comunicazione e di integrazione, si pone come mediatrice e si attiva affinché si attui un produttivo confronto fra i differenti modelli culturali. Seguendo la normativa vigente, si procederà alla ricostruzione della storia personale e scolastica dell'alunno (ad integrazione dei risultati scolastici rilasciati dalla scuola di provenienza). Si cercherà di mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie e le associazioni di volontariato per offrire un contributo significativo allo sviluppo delle potenzialità degli alunni. Al fine di favorire l'adattamento al nuovo ambiente scolastico sarà necessario promuovere nella classe un clima di attesa idoneo anche mediante informazioni in merito alle differenti radici culturali e tradizioni (percorsi di educazione interculturale).

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

	<p>1° collaboratore ins. Talerico Antonio - 2° collaboratore prof.ssa Bitonti Rosa</p> <p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 1. la programmazione dell'orario delle attività didattiche ,dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro; 2. La vigilanza delle attività didattiche e di servizio dei docenti con particolare riguardo alla scuola primaria; 3. Cura i rapporti con gli alunni, le loro famiglie e con gli enti esterni su delega del Dirigente Scolastico; 4. Coordina i colleghi collaboratori nell'attività organizzativa; 5. Collabora nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative con il Dirigente Scolastico (ai sensi delle</p>	
--	---	--



Collaboratore del DS	disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 297/1994 dell'articolo 22 della legge 448/2001 e dell'articolo 35 della Legge	2
----------------------	--	---

	<p>289/2002 6. Effettua le opportune verifiche del registro delle firme di presenza degli insegnanti e cura che sulle circolari sia stata apposta la firma per presa visione; cura la stesura (con delega alla firma) e diffusione degli avvisi al personale docente di pertinenza organizzativa (modifiche di orario, attività didattiche, riunioni, etc...); 7. Cura la gestione dei docenti assenti e dei permessi brevi e provvede alla sostituzione degli stessi nella sede centrale della Scuola Secondaria di Primo Grado ; 8. Coordina le attività dei Coordinatori dei Consigli di Classe per la sede centrale di San Giovanni in Fiore, stabilendo gli opportuni collegamenti con il responsabili dei plessi assicurando la corretta e rapida diffusione delle informazioni di relativa pertinenza ; 9. Supporto al Capo d'istituto in compiti organizzativi (coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione) presa in consegna / tenuta e custodia / distribuzione dei sussidi didattici; 10. Cura</p>	
--	--	--



	<p>e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie;</p> <p>11. Diffusione delle informazioni (es. circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento e raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Direzione; 12. Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Direzione ;</p> <p>13. Ogni "atto dovuto" indifferibile e urgente.</p>	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori	10

	<p>dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. In particolare le Aree di cui si occupano sono 5.</p> <p>1 - AREA DELLE ATTIVITA' DEL P.T.O.F. - Ins Barberio Anna Rosa docente di scuola primaria- Iaquinta Franca docente scuola secondaria 1° grado- Hanno il compito di: assicurare il coordinamento delle attività di progettazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e dei Gruppi di lavoro; assicurare il coordinamento della progettazione del curriculum</p>	
--	--	--



verticale e delle attività di Educazione Civica; assicurare, in collaborazione con la funzione Area 4, il coordinamento della progettazione didattica attraverso l'implementazione delle UdA;

assicurare, in collaborazione con la funzione Area 2, il coordinamento dell'elaborazione del curriculum di DDI; assicurare il coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività;

assicurare la rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione (per la valutazione verrà coadiuvato dagli altri Docenti con funzioni strumentali); assicurare il coordinamento delle attività sul curriculum orizzontale e verticale raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e dei Gruppi di lavoro; assicurare, con i Collaboratori del Dirigente, il monitoraggio dei rapporti Scuola-Famiglia, proponendo modalità di raccordo e comunicazione più funzionali e migliorative di una fattiva collaborazione; curare la diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; assicurare la puntuale informazione a tutti gli studenti e ai genitori delle attività e delle iniziative del PTOF, promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni



individuali, delle attitudini e degli interessi;
coordinare l'attività degli altri Docenti
assegnatari di funzioni strumentali; partecipare
alle riunioni di staff quando necessario; curare la
rendicontazione dei progetti attivati.

**2 - AREA DELLA GESTIONE E SVILUPPO
DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE PER IL
LORO USO NELLA DIDATTICA QUOTIDIANA**

- Ins. Gennarini Maria Rosa docente di
scuola primaria - prof. Cava Gianfranco
docente docente scuola secondaria 1°
grado -

Hanno il compito di:

fornire un concreto supporto nella lettura dei
bisogni formativi dell'utenza, in rapporto
all'implementazione delle tecnologie nella
didattica; acquisire puntuali informazioni sulle
opportunità offerte dal territorio e da Enti per
innovare la dotazione tecnologica dell'istituzione
scolastica; assicurare, in collaborazione con la
funzione Area 1, il coordinamento
dell'elaborazione del curriculum
di DDI; realizzare attività e progetti formativi
sull'uso delle tecnologie nella didattica;
monitorare e valutare le iniziative intraprese, in
collaborazione con il Docente dell'Area 1;
assicurare la raccolta e la messa in rete dei
materiali didattici multimediali prodotti dalla
Scuola o acquisiti attraverso la partecipazione dei
Docenti ad attività formative esterne;
verificare periodicamente la funzionalità dei pc dei



	<p>laboratori dell'Istituzione scolastica e delle postazioni LIM situate nelle classi dell'Istituto;</p> <p>definire gli orari e le modalità di accesso ai laboratori di informatica; partecipare alle riunioni di staff quando necessario;</p> <p>curare l'aggiornamento dei pc e delle postazioni LIM; curare la rendicontazione dei progetti attivati e delle attività svolte.</p>	
--	---	--

	<p>3 - AREA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTERCULTURA-</p> <p>Ins. Oliverio Antonella docente di scuola primaria - Mariangela Scarcelli docente di scuola secondaria di 1° grado -</p> <p>Hanno il compito di:</p> <p>assicurare sostegno ai Docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi culturali e di apprendimento, da realizzarsi nell'ottica dell'inclusione e, soprattutto, della prevenzione di deficit e ritardi di conoscenze, abilità e competenze; assicurare il coordinamento delle attività di compensazione, recupero, integrazione e approfondimento, volte a innalzare il successo scolastico, mediante l'accrescimento e il recupero delle motivazioni ad apprendere nonché il consolidamento di attitudini e interessi</p>	
--	---	--



positivi; assicura il coordinamento e il monitoraggio delle attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF, in stretta collaborazione con i referenti dei progetti e con il Docente assegnatario della funzione strumentale per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione del PTOF; assicurare sostegno e collaborazione nell'accoglienza degli allievi di prima classe, con proposte di attività concrete tese a migliorare la conoscenza di interessi, attitudini, abilità, competenze, bisogni e deficit dei nuovi allievi; cura il monitoraggio e la valutazione delle iniziative realizzate, in collaborazione con il Docente preposto all'Area 1; definire attività di inclusione sociale e scolastica per gli alunni portatori di bisogni educativi speciali, in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e i coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione; curare l'esame delle proposte inerenti alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, avanzate dai Responsabili dei Dipartimenti e dal referente del gruppo di lavoro preposto sulle tematiche della didattica inclusiva; promuovere forme di collaborazione e di



progettazione per la didattica inclusiva;
curare la produzione di materiali didattici
e la raccolta della documentazione
relativa all'attività
formativa svolta nella scuola nell'ambito
delle azioni di didattica inclusiva; curare,
in collaborazione con il responsabile del
GLI, forme di collaborazione e di
progettazione per la
didattica inclusiva definendo il piano di
formazione per l'inclusività degli alunni
con disabilità, con DSA
o con BES; collaborare con Il Dirigente per
la formulazione della proposta di
organico dei Docenti di Sostegno da
avanzare al GIT; collaborare nella
redazione del PAI d'Istituto.

**4- AREA DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E
DELLE PROVE STANDARDIZZATE - Prof. Marco Pina**

docente scuola secondaria di 1° grado - Ins.

Astorino Michela docente scuola

primaria - Hanno il compito di:

curare il piano di innovazione didattica e di
sperimentazione delle prassi valutative
inerenti il

Quadro europeo delle competenze, in vista
di Europe 2030;

assicurare, in collaborazione con la
funzione Area 1, il coordinamento della
progettazione didattica

attraverso l'implementazione delle UdA,
con specifico riferimento alle rubriche di



valutazione;

leggere e proporre eventuali curvature del curriculum in relazione alle prove INVALSI;

redigere report e prospetti sintetici che consentano un'efficace lettura delle rilevazioni dei risultati delle prove standardizzate;

monitorare e valutare le iniziative intraprese, in collaborazione con il Docente dell'Area 1;

coordinare la somministrazione delle prove INVALSI 2020;

predisporre dossier utili alla diffusione di pratiche valutative all'interno delle attività inserite nel PDM;

coordinare il lavoro dei Consigli di Classe/interclasse/intersezione al fine di condividere prassi valutative e strumenti di rilevazione;

curare l'implementazione della valutazione della scuola primaria ai sensi del OM 172 del 4 dicembre 2020;

curare la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto;

curare l'elaborazione e la manutenzione del curriculum verticale d'Istituto in collaborazione con l'area 1

partecipare alle riunioni di staff quando necessario;

curare la rendicontazione dei progetti e



	delle attività svolte.	
--	------------------------	--

	<p>5- AREA DELL' ORIENTAMENTO - Prof. Alessio Daniela docente scuola secondaria di 1° grado - Guarascio Rosa docente scuola primaria - Hanno il compito di: Sviluppare, elaborare e redigere il PIANO di ORIENTAMENTO della scuola attraverso le seguenti modalità:</p> <p>a) analizzare i bisogni orientativi degli studenti, raggruppati per macroaree (percorso formativo, particolari situazioni di disagio, ingresso nel mondo del lavoro);</p> <p>b) sviluppare un modello di accordo di rete con i soggetti istituzionali e imprenditoriali del territorio, in relazione ai diversi obiettivi orientativi e alle diverse funzioni dell'orientamento;</p> <p>c) individuare attività di formazione dei docenti sui temi della didattica orientativa;</p> <p>d) individuare Azioni di didattica orientativa, fondata sulla ricerca/azione e sul laboratorio, per:</p> <ul style="list-style-type: none">- la costruzione progressiva dell'identità personale degli alunni sotto i profili conoscitivo, affettivo e relazionale;- la scoperta di attitudini e interessi e per il loro potenziamento in funzione del progetto di studio, di lavoro e di vita; per l'eventuale riorientamento in seguito a scelte errate;- la promozione delle capacità necessarie per	
--	--	--



	<p>vagliare le informazioni, accedere alle fonti informative, decidere e progettare;</p> <p>- l'orientamento in ingresso e in uscita, nella transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado.</p>	
Dipartimenti	<p>Per agevolare una migliore efficacia ed efficienza educativa e formativa, si individuano i dipartimenti disciplinari nella segmentazione e composizione indicata di seguito: Area linguistico - artistico - espressiva Italiano Lingue straniere Arte e immagine Musica Area storico - geografico - sociale Storia Geografia Religione Educazione Civica Area matematico - scientifico - tecnologica Matematica Scienze motorie Scienze Tecnologia Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi e avrà il seguente compito: individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; definisce i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse; definisce le</p>	13



modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; concorda e adotta nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale; propone eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione; progetta interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; coordina l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. Commissione di lavoro: Area linguistico - artistico - sociale . Barberio Anna Rosa – Spadafora Giuseppine - laconetti Carmela Area matematico - scientifico - tecnologica - laquinta F. – Gennarini M.R. – Cava Gianfranco.

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le



Responsabile di plesso	<p>classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. In particolare l'incarico prevede: Controllo della copertura di tutte le classi del plesso; Predisposizione del piano delle sostituzioni dei colleghi assenti; Acquisizione delle richieste di cambio turno (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato). Acquisizione delle richieste dei permessi brevi (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato). Autorizzazione di eventuali ore necessarie per la sostituzione di colleghi assenti Ritiro delle eventuali domande di ferie e tempestiva trasmissione delle stesse in presidenza; Rilevazione delle assenze degli alunni; Segnalazione al Dirigente Scolastico di ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico relativo al plesso. Rapporto con il pubblico e i genitori degli alunni e da comunicare al Dirigente, con urgenza, eventuali problematiche. Responsabile alla sicurezza del plesso.</p>	8
	In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le	



Animatore digitale	<p>attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;</p>	1
--------------------	--	---



	<p>informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
--	---	--

<p>Team digitale</p>	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto</p>	<p>7</p>
----------------------	--	----------



	nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	
Coordinatore dell'educazione civica	Per ciascuna classe è individuata la figura del "coordinatore". In alcuni casi a lui è affidato anche l'insegnamento, in altri solo quello di coordinare le attività e le valutazioni. E' dunque una figura interna alla scuola. Tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Ciò	9

	al fine delle valutazioni intermedie e finali. I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	
--	---	--



Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<p>IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SI COMPONE DAL GLO E DAL GLI. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) L'art. 15 della legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili al secondo comma dispone: "Presso ogni istituto comprensivo e istituto di scuola secondaria di 2° grado, sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, da familiari e studenti, con il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo".</p> <p>COMPITI DEL GLO: Il gruppo di studio e di lavoro ha competenze di tipo organizzativo, progettuale e valutativo, consultivo.</p> <p>Competenze di tipo organizzativo: 1. Analizzare la situazione complessiva nell'ambito della scuola in</p>	13
-----------------------------------	--	----

Organizzazione

	relazione al numero degli alunni in situazioni di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte, assegnazione delle ore di sostegno; 2. Presiedere alla progettazione dell'attività d'insegnamento - apprendimento per l'integrazione degli	
--	--	--



alunni disabili nella scuola; 3. Collaborare alle iniziative educative e d'integrazione dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni (P.E.I.); 4. definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; 5. Gestire e reperire le risorse materiali (sussidi e ausili tecnologici); 6. Analizzare le risorse umane; Competenze di tipo progettuale e valutativo: 1. Effettuare verifiche iniziali, periodiche e sommative delle competenze acquisite dagli alunni; 2. Le verifiche avverranno utilizzando test, questionari a risposta multipla o a completamento oppure V/F. 3. Si valuterà impegno e miglioramenti anche sulla autonomia personale e la socializzazione. 4. La valutazione degli alunni diversamente abili avverrà ai sensi dell'art.13 " (obiettivi minimi) e art.15 (differenziata) dell'O.NI 90/2001 si terrà conto dell'art.16 comma 3 (prove equipollenti e tempi più lunghi) della legge 104/92. 5. Predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il P.E.I.: 6. Formulare proposte per: formazione e aggiornamento degli insegnanti, progetti di lavoro e sperimentazione; 7. Stabilire rapporti con operatori extrascolastici, rapporti con la famiglia; 8. Promuovere l'accoglienza e la continuità fra ordini di scuola; 9.



Promuovere iniziative di ricerca e studio;

10. Progettare interventi specifici in relazione alle tipologie di deficit; I 1. Promuovere l'integrazione nelle scuole del distretto socio sanitario. I 2. Favorire negli alunni: a - conoscenza di sé; b - il miglioramento delle relazioni personali tra il personale docente e alunni speciali; c - il potenziamento dei ritmi dell'apprendimento delle capacità astrattive di comprensione, di sintesi, di analisi. Competenze di tipo consultivo: 1. Assumere iniziative di collaborazione e tutoring per la realizzazione concreta dell'integrazione anche in presenza di specifiche minorazioni; 2. Effettuare incontri con gli specialisti dell'ASL, unitamente ai genitori e agli insegnanti curricolari e di sostegno per approfondire la conoscenza dei casi sui piano psicologico - sanitario - riabilitativo e sociale;

3. Promuovere una rete di sostegno per stabilire collegamenti con i servizi, gli operatori e le risorse dell'extrascuola. Gli incontri avranno inoltre l'obiettivo di esaminare inizialmente nelle sue linee generali, ed in seguito, di condividere obiettivi di formazione, responsabilità e risorse • consentire la circolazione di materiale prodotto dalle singole scuole; • agevolare un più ampio confronto ed una



	<p>comunanza di intenti e di risposte; • essere promotori delle occasioni di crescita in ragione di un decentramento culturale.</p> <p>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)Inriferimento alla Circolare</p>	
--	---	--

	<p>Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e al D.Lgs. 66/2017 (inclusione scolastica, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali BES) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I. ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione degli alunni con bisogni speciali e dovrà svolgere le seguenti funzioni: • rilevazione alunni B.E.S. presenti nella scuola: • raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere: • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi: • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.O.: • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	
--	---	--



Comitato di Valutazione	<p>Compiti Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei</p>	7
-------------------------	---	---

	<p>docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p>	
	<p>COMPITI GRUPPO DI LAVORO P.T.O.F.: Revisione annuale del P.T.O.F. in collaborazione con le altre FF.SS.;</p> <p>Predisposizione del monitoraggio in</p>	



Gruppo di lavoro P.T.O.F.	itinerare e della verifica finale; Sostegno alla realizzazione del piano attuativo delle attività e dei progetti previsti dal P.T.O.F.; Adeguare/aggiornare il Regolamento d'Istituto alle nuove disposizione di legge; Coordinamento richiesta acquisti dai docenti per la realizzazione del P.T.O.F.; Cura procedure, tempistica, scadenze, obblighi e correttezza degli atti, confronto continuo con la Dirigenza Scolastica; Coordinamento commissioni elettorali; Partecipazione a eventuali corsi di formazione e/o incontri relativi all'incarico conferito.	7
R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Ing. Giuseppe Giovanni	- Esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio; - Garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere; - Partecipa alla riunione periodica di	1

De Vita (Consulente esterno).	prevenzione dei rischi.	
A.S.P.P. - Addetto del Servizio di	L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P. Ing. Giuseppe Giovanni De Vita e svolge le seguenti funzioni: - Elabora con il R.S.P.P. il piano di sicurezza; - Propone piani d'informazione e formazione; - Fornisce	



prevenzione e protezione.	l'formativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione.	3
Squadra di Emergenza.	<p>COORDINATORI DELL'EMERGENZA.</p> <p>Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante una emergenza. - Bitonti R. - Ins. Falbo F. Cariatì L. - Falbo M. - Strada F. - Lammirato M. - Urso M. T. - Strada C. - Gabriele G.T. - Parrotta F. - Astorino Rosalba - Mazzei Giuseppe</p> <p>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE. Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo. Spadafora G. - Mele R. - Talerico A. - Malagrino E. - Scigliano M.A. - Gennarini M.R. - Caridà G. - De Luca L. - Rao F. - Barberio Saveria.</p> <p>- Cariatì L. - Talerico R.M. - Barberio P. - Dori R. - Gallo G. - Spina D. - Strada C. - Angotti B. - Ventrici L. - Parrotta F. - Barberio P. - Gabriele Giuseppina</p> <p>ADDETTI PRIMO SOCCORSO. Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di una emergenza sanitaria. Palermo Maria - Spina Domenica - Spadafora Giovanni -</p>	25
	Fragale Giovanni - Angotti Biagio - De Luca Luigia - Gennarini Maria Rosa - Urso Maria Teresa - Malagrino Emilia - Pizzi Teresa -	



	<p>Guarascio Rosa - Parrotta F. – Rao Franca – Reda Emilia Ornella –Mazzei Giuseppe. Astorino Rosalba</p> <p>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE. Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso. Mele R. - Mazzei G. - Talerico R.M - Barberio P. - Simonetti G. - Gallo G. - Dori R. - Angotti B. – Levato M. G. - Grano F. - Nicoletti E. - Oliverio M. G. - Pasqua F.- Astorino R</p> <p>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI. Operativamente si attivano per azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un’inabilità al verificarsi di una emergenza Mele R. – Mazzei G. - Simonetti G. - Talerico R. M. - Barberio P. - Gallo G. - Dori R. - Angotti B. - BARBERIO P. - Simonetti G</p> <p>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA. Raccogliono i moduli e controllano l’area di raccolta. Bitonti R. - Cariati L. - Falbo M. - Strada F. - Lammirato M. - Urso M.T. - Strada C. – Gabriele G. - Parrotta F. – Astorino R.</p>	
<p>N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione).</p>	<p>Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell’Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si</p>	<p>5</p>



occupa di : Coadiuvere il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del

PTOF e del Piano di Miglioramento. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. Il IN.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) è così composto:

- D.S. Prof. Antoni Rita Smaldone;

Docenti: Prof.ssa Rosa BITONTI; - Ins. Francesco FALBO; Prof. Marco PINA;

Ins. Anna Rasa BARBERIO. Pro.ssa Franca IAQUINTA. Ins Maria Rosa GENNARINI; Ins Domenica SPINA.



Organo di garanzia.	COMPOSIZIONE: Dirigente Scolastico che presiede, dai due docenti Franca RAO e due genitori Sig. Ivano ALESSIO e Teresa IAQUINTA. COMPITI • Decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari; • Decide in merito ai conflitti che dovessero insorgere circa l'applicazione del Regolamento d'Istituto.	5
Coordinatore del Consigli di classe-	In particolare il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico	9

Scuola secondaria di I grado	della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di	
------------------------------	--	--



	<p>situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES);compila la Programmazione di classe;partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).</p>	
Referenti Covid	<p>Prof. Cava Gianfranco referente scolastico per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui</p>	2

	<p>si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) equelliavvenuti nei 14giornisuccessivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con</p>	
--	--	--



	fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	
	si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classi di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) uno per il plesso S. Rota, due per il plesso Bacile Impiegato in attività di:	



Docente infanzia	• Insegnamento	3
------------------	----------------	---

Scuola primaria - Classedi concorso	Attivitàrealizzata	N. unità attive
Docenteprimaria	Insegnante di classe. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
Docenteprimaria	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine	1

	di sopperire alle comprovate necessita connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) (24 ore di cui 12 ore in prima A e le ore rimanenti nelle altre classi) Impiegato in attività di: • Insegnamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di		
---	--	--



concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) 18 ore (due ore per classe) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A028 - MATEMATICAE SCIENZE	Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) 18 ore (due ore per classe) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	Attività laboratoriali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



GRADO	· Sostituzioni	
-------	----------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generale e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - Franca Raimondo : - Ambiti di applicazione quelli previsti nelle direttive di massima assegnate dalla Dirigenza Scolastica; - Ambiti di competenza quelle proprie, definite nel relativo profilo professionale: "Sovrintende ai servizi amministrativo, contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna"; - Fissa gli obiettivi in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal PTOF; - Coordina l'ufficio di Segreteria; - Svolge attività esterne - Propone conferimento Incarichi specifici del personale ATA; - Collabora con il Dirigente scolastico nella stesura del Programma Annuale per la parte contabile; - Adempie tutte le funzioni stabilite dal nuovo Regolamento di Contabilità - DECRETO 28 agosto 2018, n. 129; Cura personalmente: O- Gestione beni patrimoniali-magazzino-inventario; - Gestione amministrativo - contabile -Gestione informatica SIDI-SISSI- Sito web - albo.
---	---



Ufficio protocollo

Michele Belsito: - Tenuta del registro del protocollo- stampa del protocollo; - Archiviazione degli atti e dei

documenti; - Provvedere a conservare nell'archivio storico il titolare dell' anno precedente e aggiornare la conservazione degli atti dell'anno in corso in coordinazione con i colleghi; - Monitoraggio permessi L. 104 – rilevazione on line assenze in Assenze-net e assenze legge 104 in PerlaPa; - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria di tutto il personale,– permessi sindacali; - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi; - Tenuta del registro delle assenze dei dipendenti; - Decreti per il pagamento delle Ferie non godute dal personale a tempo determinato; - Gestione e rilevazione scioperi; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.

Marisa Orlando: - Iscrizione studenti gestione Sissi Sidi gestione iscrizioni online; - Gestione e tenuta fascicolo alunni e alunni H; - Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; - Rilascio certificati e attestazioni varie; - Tenuta registro diplomi, compilazione e consegna diplomi; - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni e Personale scuola - Denunce Inail on line e assicurazione scolastica; - uTenuta del registro degli infortuni; - Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse di studio (Coordinamento tra colleghi); - Rilevazione delle assenze degli studenti; - Predisposizione dei registri



Ufficio per la didattica	di classe (consegna e ritiro e archiviazione); - Mensa rapporti con il Comune e la Cooperativa- Gestione Frutta nelle scuole - Libri di testo e cedole librerie; - Organi Collegiali; - Visite guidate- scuola infanzia, primaria e secondaria; - Organici e relativa procedura SIDI; - Gestione registro elettronico e scuola in chiaro; - Collaborazione con l'incaricato INVALSI; - Disbrigo e conservazione pratiche legge 104 personale dipendente; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei
--------------------------	--

	documenti di competenza.
	<p>Michele Belsito: - Tenuta dei fascicoli personali supplenti brevi; - Nomine supplenti brevi - individuazione e inserimento dati Sissi e Sidi-stampa contratto; - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio; - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale con nomina dell'USP; - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; - Inserimento al SIDI servizio per riconoscimento ricostruzione carriera; - Inquadramenti economici contrattuali; - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; - Tenuta dei fascicoli personali; - Tenuta dello stato personale dei dipendenti; - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni</p>



e utilizzazioni provvisorie del personale; - Istruttoria compensi per ferie non godute personale a tempo determinato; - Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico; - Graduatorie interne del personale della scuola; - Rilevazione obbligatorie on-line Lavoro.gov.; - Compilazione e trasmissione TFR.; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.

Ufficio del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online <https://web.spaggiari.eu/> Pagelle on line Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE "ANMIC" RIABILITAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di Screening-DSA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative• Promozione e sostegno dei progetti PON e POR 2014/2020
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
---------------------------	---



**Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:**

Partner rete di scopo

ACCORDO DI RETE "ALLE RADICI DELLA NOSTRA STORIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

DICHIARAZIONE CONGIUNTA D'INTENTI - PROGETTI PON 2014/2020

Azioni realizzate/da	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
-----------------------------	--



realizzare Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ACCORDO DI RETE "IO FACCIO SPORT A SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

ACCORDO DI RETE "INDIRIZZO MUSICALE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Risorse condivise	
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PROTOCOLLO D'INTESA "PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE" - ASSE 1 - PON 2014/2020"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE DI PARTENARIATO ESTERNO "ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



PROTOCOLLO D'INTESA - DIPARTIMENTO DI LINGUE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il percorso mira a ottenere l'inclusione degli elementi più deboli e il potenziamento di quelli più forti, attraverso il coinvolgimento, la cooperazione, la condivisione dei lavori e l'utilizzo di software specifici anche per lo studio individuale. Le nuove tecnologie offrono un notevole supporto per una didattica inclusiva, capace di raggiungere i diversi tipi di intelligenze presenti in una classe e di generare competenze grazie al coinvolgimento, alla gestione laboratoriale delle attività e alla dimensione cooperativa delle proposte. L'utilizzo di software per la costruzione di mappe concettuali, per la CAA, la lettura e la dettatura di testi sono validi ausili per facilitare i processi cognitivi e l'autonomia operativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari

Tutti i docenti

- FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI, AI FINI DELLA SICUREZZA DEL PROPRIO ISTITUTO (DLGS. 81/08)

Nell'ottica di una maggiore diffusione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, di un più ampio rispetto dei regolamenti e una maggiore cultura della sicurezza delle strutture e dei macchinari, dunque, si organizzano corsi per la formazione di personale docente in materia.

Destinatari

Tutti i docenti

- PNF DI AMBITO

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

- PNF DI AMBITO

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti interessati
	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.



- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNFDIAMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

- PNFDIAMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Referente per l'inclusione.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNFDIAMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati.



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

- PNF DI AMBITO.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">◦ Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">◦ Ridurre nelle prove standardizzate di italiano e matematica la dimensione del gap formativo degli studenti rispetto alla media nazionale.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">◦ Attribuire maggiore importanza alle competenze personali degli alunni (orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni).• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">◦ Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del primo anno di frequenza del secondo ciclo.
Destinatari	Tutti i docenti interessati.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

- FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI, AI FINI DELLA SICUREZZA DEL PROPRIO ISTITUTO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° collaboratore Ins. Tallerico Antonio - 2° collaboratore prof.ssa Bitonti Rosa - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 1. la programmazione dell'orario delle attività didattiche ,dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro; 2. La vigilanza delle attività didattiche e di servizio dei docenti con particolare riguardo alla scuola primaria; 3. Cura i rapporti con gli alunni, le loro famiglie e con gli enti esterni su delega del Dirigente Scolastico; 4. Coordina i colleghi collaboratori nell'attività organizzativa; 5. Collabora nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative con il Dirigente Scolastico (ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 297/1994 dell'articolo 22 della legge 448/2001 e dell'articolo 35 della Legge 289/2002 6. Effettua le opportune verifiche del registro delle firme di presenza degli insegnanti e cura che sulle circolari sia stata apposta la firma per presa visione; cura la

2



stesura (con delega alla firma) e diffusione degli avvisi al personale docente di pertinenza organizzativa (modifiche di orario, attività didattiche, riunioni, etc...); 7. Cura la gestione dei docenti assenti e dei permessi brevi e provvede alla sostituzione degli stessi nella sede centrale della Scuola Secondaria di Primo Grado ; 8. Coordina le attività dei Coordinatori dei Consigli di Classe per la sede centrale di San Giovanni in Fiore, stabilendo gli opportuni collegamenti con i responsabili dei plessi assicurando la corretta e rapida diffusione delle informazioni di relativa pertinenza ; 9. Supporto al Capo d'istituto in compiti organizzativi (coordinamento dei lavori - informazione - comunicazione) presa in consegna / tenuta e custodia / distribuzione dei sussidi didattici; 10. Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie; 11. Diffusione delle informazioni (es. circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento e raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Direzione; 12. Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Direzione ; 13. Ogni "atto dovuto" indifferibile e urgente.

Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. In particolare le Aree di cui si occupano sono 5. 1 - AREA DELLE ATTIVITA' DEL P.T.O.F.- Prof.ssa laquinta Franca docente scuola secondaria !° grado- Ins.	10
----------------------	--	----



Barberio Anna Rosa docente scuola primaria. □
Revisione annuale del P.T.O.F. in collaborazione
con le altre FF.SS.; □ Predisposizione del
monitoraggio in itinere e della verifica finale; □
Sostegno alla realizzazione del piano attuativo
delle attività e dei progetti previsti dal P.T.O.F.; □
Adeguare/aggiornare il Regolamento d'Istituto
alle nuove disposizione di legge; □
Coordinamento richiesta acquisti dai docenti per
la realizzazione del P.T.O.F.; □ Partecipazione a
eventuali corsi di formazione e/o incontri relativi
all'incarico conferito. 2 - AREA DELLA GESTIONE E
SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE PER
IL LORO USO NELLA DIDATTICA QUOTIDIANA - .
Prof. Cava Gianfranco docente scuola
secondaria 1° grado - Ins Gennarini Maria Rosa -
docente scuola primaria . Fornire un concreto
supporto nella lettura dei bisogni formativi
dell'utenza, in rapporto all'implementazione
delle tecnologie nella didattica; Acquisire
puntuali informazioni sulle opportunità offerte
dal territorio e da Enti per innovare la dotazione
tecnologica dell'istituzione scolastica; Assicurare,
in collaborazione con la funzione Area 1, il
coordinamento dell'elaborazione del curricolo di
DDI; Realizzare attività e progetti formativi
sull'uso delle tecnologie nella didattica;
Monitorare e valutare le iniziative intraprese, in
collaborazione con il Docente dell'Area 1;
Assicurare la raccolta e la messa in rete dei
materiali didattici multimediali prodotti dalla
Scuola o acquisiti attraverso la partecipazione
dei Docenti ad attività formative esterne; Curare
l'aggiornamento dei pc e delle postazioni LIM;
Curare la rendicontazione dei progetti attivati e



delle attività svolte. □ 3 - AREA DELL' INCLUSIONE E DELL' INTERCULTURA.- Ins. Oliverio Antonella docente scuola primaria - prof. . Scarcelli Mariangela scuola secondaria 1° grado. Assicurare sostegno ai Docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi culturali e di apprendimento, nell'ottica dell'inclusione; Promuovere forme di collaborazione e di progettazione per la didattica inclusiva; curare, in collaborazione con il responsabile del GLI, forme di collaborazione e di progettazione per la didattica inclusiva definendo il piano di formazione per l'inclusività degli alunni con disabilità, con DSA o con BES; collaborare nella redazione del PAI d'Istituto. 4 - AREA DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE PROVE STANDARDIZZATE. - prof. Pina Marco docente scuola secondaria di 1°grado- Ins Falbo Francesco docente scuola primaria. Curare il piano di innovazione didattica e di sperimentazione delle prassi valutative; Leggere e proporre eventuali curvature del curricolo in relazione alle prove INVALSI; Redigere report e prospetti sintetici che consentano un'efficace lettura delle rilevazioni dei risultati delle prove standardizzate; Curare l'implementazione della valutazione della scuola primaria ai sensi del OM 172 del 4 dicembre 2020; Curare la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto; Curare l'elaborazione e la manutenzione del curricolo verticale d'Istituto in collaborazione con l'area 1 Curare la rendicontazione dei progetti e delle attività svolte. □ 5 - AREA DELL' ORIENTAMENTO -



Prof.ssa Alessio Daniela docente scuola secondaria di 1° grado -Guarascio Rosa docente scuola primaria Sviluppare, elaborare e redigere il PIANO di ORIENTAMENTO della scuola; Curare la Funzione Informativa dell'orientamento; Monitorare le scelte degli studenti relativamente agli indirizzi di studio superiore, costituendo una banca dati.

Capodipartimento

Per agevolare una migliore efficacia ed efficienza educativa e formativa, si individuano i dipartimenti disciplinari nella segmentazione e composizione indicata di seguito: Area linguistico - artistico - espressiva □ Italiano □ Lingue straniere □ Arte e immagine □ Musica Area storico - geografico - sociale □ Storia □ Geografia □ Religione Educazione Civica Area matematico - scientifico - tecnologica □ Matematica □ Scienze motorie □ Scienze □ Tecnologia Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi e avrà il seguente compito: □ individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; □ definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; □ definisce i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse; □ definisce le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; □ concorda e adotta nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale; □ propone eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una

13



data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione; □ progetta interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; □ coordina l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. Commissione di lavoro: Area linguistico - artistico - espressiva Bitonti R. – Spadafora Giuseppina – Falbo Francesco – Barbato Rita V. Area storico - geografico - sociale . – Guarascio R. – Cucci Antonietta- Iaconetti Carmela Area matematico - scientifico - tecnologica - Iaquinta F. – Iaccino Alessandra – Gennarini M.R. – Cava Gianfranco.

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. In particolare l'incarico prevede: □ Controllo della copertura di tutte le classi del plesso; □ Predisposizione del piano delle sostituzioni dei colleghi assenti; □ Controllo delle firme sulle circolari; □ Acquisizione delle richieste di cambio turno (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato). □ Acquisizione delle richieste dei permessi brevi (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso

8



incaricato). □ Autorizzazione di eventuali ore necessarie per la sostituzione di colleghi assenti □ Ritiro delle eventuali domande di ferie e tempestiva trasmissione delle stesse in presidenza; □ Rilevazione delle assenze degli alunni; □ Segnalazione al Dirigente Scolastico di ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico relativo al plesso. □ Rapporto con il pubblico e i genitori degli alunni e da comunicare al Dirigente, con urgenza, eventuali problematiche. □ Responsabile alla sicurezza del plesso.

Animatore digitale

In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni

1



	<p>metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale prof. Gianfranco CAVA e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	7
Coordinatore	<p>Per ciascuna classe è individuata la figura del</p>	9



dell'educazione civica

“coordinatore”. In alcuni casi a lui è affidato anche l'insegnamento, in altri solo quello di coordinare le attività e le valutazioni. E' dunque una figura interna alla scuola. Tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali. I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SI COMPONE DAL GLO E DAL GLI. GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (G. L.O) L'art. 15 della legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili al secondo comma dispone: "Presso ogni circolo didattico e istituto di scuola secondaria di 1° e 2° grado, sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, da familiari e studenti, con il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo". COMPITI DEL GLO: Il gruppo di studio e di lavoro ha competenze di tipo organizzativo, progettuale e

13



valutativo, consultivo. Competenze di tipo organizzativo: 1. Analizzare la situazione complessiva nell'ambito della scuola in relazione al numero degli alunni in situazioni di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte, assegnazione delle ore di sostegno; 2. Presiedere alla progettazione dell'attività d'insegnamento - apprendimento per l'integrazione degli alunni disabili nella scuola; 3. Collaborare alle iniziative educative e d'integrazione dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni (P.E.I.); 4. definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; 5. Gestire e reperire le risorse materiali (sussidi e ausili tecnologici); 6. Analizzare le risorse umane; Competenze di tipo progettuale e valutativo: 1. Effettuare verifiche iniziali, periodiche e sommative delle competenze acquisite dagli alunni; 2. Le verifiche avverranno utilizzando test, questionari a risposta multipla o a completamento oppure V/F. 3. Si valuterà impegno e miglioramenti anche sulla autonomia personale e la socializzazione. 4. La valutazione degli alunni diversamente abili avverrà ai sensi dell'art.13 " (obiettivi minimi) e art.15 (differenziata) dell'O.NI 90/2001 si terrà conto dell'art.16 comma 3 (prove equipollenti e tempi più lunghi) della legge 104/92. 5. Predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il P.E.I.: 6. Formulare proposte per: formazione e aggiornamento degli insegnanti, progetti di lavoro e sperimentazione; 7. Stabilire rapporti con operatori extrascolastici, rapporti con la famiglia; 8. Promuovere l'accoglienza e la



continuità fra ordini di scuola; 9. Promuovere iniziative di ricerca e studio; 10. Progettare interventi specifici in relazione alle tipologie di deficit; I 1. Promuovere l'integrazione nelle scuole del distretto socio sanitario. I 2. Favorire negli alunni: a. conoscenza di sé; b. il miglioramento delle relazioni personali tra il personale docente e alunni H; c. il potenziamento dei ritmi dell'apprendimento delle capacità astrattive di comprensione, di sintesi, di analisi. Competenze di tipo consultivo: 1. Assumere iniziative di collaborazione e tutoring per la realizzazione concreta dell'integrazione anche in presenza di specifiche minorazioni; 2. Effettuare incontri con gli specialisti dell'ASL , unitamente ai genitori e agli insegnanti curricolari e di sostegno per approfondire la conoscenza dei casi sui piano psicologico – sanitario - riabilitativo e sociale; 3. Promuovere una rete di sostegno per stabilire collegamenti con i servizi, gli operatori e le risorse dell'extrascuola. Gli incontri avranno inoltre l'obiettivo di esaminare inizialmente nelle sue linee generali, ed in seguito, di condividere obiettivi di formazione, responsabilità e risorse • consentire la circolazione di materiale prodotto dalle singole scuole; • agevolare un più ampio confronto ed una comunanza di intenti e di risposte; • essere promotori delle occasioni di crescita in ragione di un decentramento culturale. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) In riferimento alla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e al D.Lgs. 66/2017 (inclusione scolastica, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali BES) al fine



di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I. ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione degli alunni con bisogni speciali e dovrà svolgere le seguenti funzioni: • rilevazione alunni B.E.S. presenti nella scuola: • raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere: • consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi: • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H.: • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Comitato di Valutazione

Compiti Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la

7



presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

COMPITI GRUPPO DI LAVORO P.T.O.F.: □
Revisione annuale del P.T.O.F. in collaborazione con le altre FF.SS.; □ Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale; □ Sostegno alla realizzazione del piano attuativo delle attività e dei progetti previsti dal P.T.O.F.; □ Adeguare/aggiornare il Regolamento d'Istituto alle nuove disposizione di legge; □
Gruppo di lavoro P.T.O.F. Coordinamento richiesta acquisti dai docenti per la realizzazione del P.T.O.F.; □ Cura procedure, tempistica, scadenze, obblighi e correttezza degli atti, confronto continuo con la Dirigenza Scolastica; □ Coordinamento commissioni elettorali; □ Partecipazione a eventuali corsi di formazione e/o incontri relativi all'incarico conferito. 4

R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Ing. Giuseppe Giovanni De Vita(Consulente esterno).
- Esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio; - Garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere; - Partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi. 1

A.S.P.P. - Addetto del Servizio di prevenzione e protezione.
L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il R.S.P.P. Ing.Giuseppe Giovanni De Vita e svolge le seguenti funzioni: - Elabora con il R.S.P.P. il piano di sicurezza; - Propone piani d'informazione e formazione; - Fornisce l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi 3



potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione.

COORDINATORI DELL'EMERGENZA.

Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante una emergenza. - Bitonti R. - Cariatì L. - Falbo M. - Strada F. - Lammirato M. - Urso M. T. - Strada C. - Gabriele G.T. - Parrotta F.- Astorino Rosalba - Mazzei Giuseppe

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA

ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE.

Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo. Spadafora G. - Mele R. - Talerico A. - Malagrino E. - Scigliano M.A. - Gennarini M.R. - Caridà G. - De Luca L. - Biafora De Simone T. - Rao F. - Cariatì L. - Talerico R.M. - Barberio P. - Dori R. - Gallo G. - Spina D. - Strada C. - Angotti B. -

Squadra di Emergenza.

Ventrici L. - Parrotta F. - Barberio P. - Gabriele Giuseppina **ADDETTI PRIMO SOCCORSO.**

25

Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di una emergenza sanitaria. Palermo Maria - Spina Domenica - Spadafora Giovanni - Fragale Giovanni - Angotti Biagio - Biafora De Simone Teresa - De Luca Luigia - Gennarini Maria Rosa - Urso Maria Teresa - Malagrino Emilia - Pizzi Teresa - Guarascio Rosa - Parrotta F. - Rao Franca - Reda Emilia Ornella - Mazzei Giuseppe. Astorino Rosalba **ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE.**

Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso. Mele R. - Mazzei G. - Talerico R.M - Barberio P. - Simonetti G. - Gallo G. - Dori R. - Angotti B. - Levato M. G. - Grano F. - Nicoletti E.



- Oliverio M. G. - Pasqua F.- Astorino R AUSILIARI
ASSISTENZA DISABILI. Operativamente si
attivano per azioni da compiere a salvaguardia
di persone che possiedono un'inabilità al
verificarsi di una emergenza Mele R. – Mazzei G.
- Simonetti G. - Talerico R. M. - Barberio P. - Gallo
G. - Dori R. - Angotti B. - BARBERIO P. - Simonetti
G RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA.
Raccolgono i moduli e controllano l'area di
raccolta. Peluso G. - Bitonti R. - Biafora De
Simone T. - Cariati L. - Falbo M. - Strada F. -
Lammirato M. - Urso M.T. - Strada C. – Gabriele
G. - Parrotta F. – Astorino R.

N.I.V. (Nucleo Interno di
Valutazione).

Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in
ordine ai processi di autovalutazione
dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del
R.A.V., alla programmazione delle azioni di
miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di
Valutazione, a tal riguardo, si occupa di :
Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e
monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di
Miglioramento. Proporre, in intesa con il
dirigente scolastico, azioni per il recupero delle
criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti
di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica
per una visione organica d'insieme. Monitorare
lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti
connessi col PTOF per garantirne la
realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF,
nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta
dei gruppi di lavoro e referenti. Convocare e
ascoltare i referenti per un bilancio sulla
progressione di attività e progetti. Rendicontare
al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e
l'avanzamento delle azioni. Predisporre il

8



Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. Il IN.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) è così composto: - D.S. prof. Antonio Rite Smaldone; - Prof.ssa Rosa BITONTI; - Prof.ssa Franca IAQUINTA; - Prof. Marco PINA; - Ins. Anna Rosa BARBERIO; - Ins. Francesco FALBO; - Ins, Maria Rosa GENNARINI; - Ins. Domenica SPINA.

Organo di garanzia.

COMPOSIZIONE: Dirigente Scolastico che presiede, dai due docenti Antonio CIMINO e Franca RAO e due genitori Sig. Ivano ALESSIO e Teresa IAQUINTA. COMPITI • Decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari; • Decide in merito ai conflitti che dovessero insorgere circa l'applicazione del Regolamento d'Istituto.

5

Coordinatore del Consiglio di classe

In particolare il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più

22



generale caso dei bisogni educativi speciali (BES);compila la Programmazione di classe;partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).

Referenti Covid

Prof. Cava Gianfranco referente scolastico per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al

3



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) uno per il plesso S. Rota, due per il plesso Bacile Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Insegnante di classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
------------------	--	---

Docente primaria Risorse straordinarie da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica (Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 5 agosto 2020) (24 ore di cui 12 ore in prima A e le ore rimanenti nelle altre classi)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività laboratoriali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostituzioni



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - Franca Raimondo: - Ambiti di applicazione quelli previsti nelle direttive di massima assegnate dalla Dirigenza Scolastica; - Ambiti di competenza quelle proprie, definite nel relativo profilo professionale: "Sovrintende ai servizi amministrativo, contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna"; - Fissa gli obiettivi in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal PTOF; - Coordina l'ufficio di Segreteria; - Svolge attività esterne - Propone conferimento Incarichi specifici del personale ATA; - Collabora con il Dirigente scolastico nella stesura del Programma Annuale per la parte contabile; - Adempie tutte le funzioni stabilite dal nuovo Regolamento di Contabilità - DECRETO 28 agosto 2018, n. 129; Cura personalmente: □- Gestione beni patrimoniali-magazzino-inventario; - Gestione amministrativo - contabile -Gestione informatica SIDI-SISSI-Sito web - albo.

Ufficio protocollo

Michele Belsito: - Tenuta del registro del protocollo- stampa del protocollo; - Archiviazione degli atti e dei documenti; - Provvedere a conservare nell'archivio storico il titolario dell'anno precedente e aggiornare la conservazione degli atti dell'anno in corso in coordinazione con i colleghi; - Monitoraggio permessi L. 104 - rilevazione on line assenze in Assenze-net e assenze legge 104 in PerlaPa; - Decreti di congedo, aspettativa,



astensione facoltativa e obbligatoria di tutto il personale,-
permessi sindacali; - Richiesta delle visite fiscali per il personale
assente per motivi di salute; - Gestione e rilevazione delle
assenze, permessi e ritardi; - Tenuta del registro delle assenze
dei dipendenti; - Decreti per il pagamento delle Ferie non godute
dal personale a tempo determinato; - Gestione e rilevazione
scioperi; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di
competenza.

Ufficio per la didattica

Maria PERRI: - Iscrizione studenti gestione Sissi Sidi gestione
iscrizioni online; - Gestione e tenuta fascicolo alunni e alunni H; -
Rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; - Rilascio
certificati e attestazioni varie; - Tenuta registro diplomi,
compilazione e consegna diplomi; - Adempimenti previsti in caso
di infortuni alunni e Personale scuola - Denunce Inail on line e
assicurazione scolastica; - uTenuta del registro degli infortuni; -
Adempimenti previsti per la concessione di buoni libro o borse
di studio (Coordinamento tra colleghi); - Rilevazione delle
assenze degli studenti; - Predisposizione dei registri di classe (
consegna e ritiro e archiviazione); - Mensa rapporti con il
Comune e la Cooperativa- Gestione Frutta nelle scuole - Libri di
testo e cedole librerie; - Organi Collegiali; - Visite guidate- scuola
infanzia, primaria e secondaria; - Organici e relativa procedura
SIDI; - Gestione registro elettronico e scuola in chiaro; -
Collaborazione con l'incaricato INVALSI; - Disbrigo e
conservazione pratiche legge 104 personale dipendente; -
Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di
competenza.

Ufficio del personale

Filomena Mazzei: - Tenuta dei fascicoli personali supplenti brevi;
- Nomine supplenti brevi - individuazione e inserimento dati
Sissi e Sidi-stampa contratto; - Rilascio di certificati ed
attestazioni di servizio; - Adempimenti legati alla stipula dei
contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale
docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e



determinato, annuale con nomina dell'USP; - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; - Inserimento al SIDI servizio per riconoscimento ricostruzione carriera; - Inquadramenti economici contrattuali; - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; - Tenuta dei fascicoli personali; - Tenuta dello stato personale dei dipendenti; - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; - Istruttoria compensi per ferie non godute personale a tempo determinato; - Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico; - Graduatorie interne del personale della scuola; - Rilevazione obbligatorie on-line Lavoro.gov.; - Compilazione e trasmissione TFR.; - Pubblicazione sul sito, ove occorra, dei documenti di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE "ANMIC" RIABILITAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di Screening-DSA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione e sostegno dei progetti PON e POR 2014/2020



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "ALLE RADICI DELLA NOSTRA STORIA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: **DICHIARAZIONE CONGIUNTA D'INTENTI - PROGETTI PON 2014/2020**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "IO FACCIO SPORT A SCUOLA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "INDIRIZZO MUSICALE"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA**



"PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE" - ASSE 1 - PON 2014/2020"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE DI PARTENARIATO ESTERNO "ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA - DIPARTIMENTO DI LINGUE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DELL'UNIVERSITÀ' DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO RNFS – RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA – Scuola Capofila I.C. CASELETTE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: - Uso delle nuove tecnologie informatiche (PNSD).

Il percorso mira a ottenere l'inclusione degli elementi più deboli e il potenziamento di quelli più forti, attraverso il coinvolgimento, la cooperazione, la condivisione dei lavori e l'utilizzo di software specifici anche per lo studio individuale. Le nuove tecnologie offrono un notevole supporto per una didattica inclusiva, capace di raggiungere i diversi tipi di intelligenze presenti in una classe e di generare competenze grazie al coinvolgimento, alla gestione laboratoriale delle attività e alla dimensione cooperativa delle proposte. L'utilizzo di software per la costruzione di mappe concettuali, per la CAA, la lettura e la dettatura di testi sono validi ausili per facilitare i processi cognitivi e l'autonomia operativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: - Formazione figure sensibili, ai fini della sicurezza del proprio Istituto (Dlgs. 81/08)

Nell'ottica di una maggiore diffusione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, di un più ampio rispetto dei regolamenti e una maggiore cultura della sicurezza delle strutture e dei macchinari, dunque, si organizzano corsi per la formazione di personale docente in materia.



Destinatari Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Referente per l'inclusione.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: - PNF di ambito.

- seminari in presenza; - attività laboratoriali; - uso della piattaforma.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti interessati.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Sviluppare le competenze digitali del personale scolastico e delle prassi amministrative

Destinatari

Docenti



Titolo attività di formazione: Valutazione degli alunni e PDM

Sviluppare la cultura della valutazione per il miglioramento didattico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Sviluppare la cultura della progettazione didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: Didattica e progettazione scuola dell'infanzia: Didattica senza schede - grafomotricità dal corpo al segno - 100 linguaggi (atelier Reggio Children approach)

Sviluppare le prassi progettuali



Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Sviluppare la cultura dell'inclusione per il miglioramento didattico e delle prassi di inclusione degli alunni con disabilità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Musica e didattica

Sviluppare la cultura dell'insegnamento della musica nella scuola del primo ciclo

Titolo attività di formazione: Team building

Sviluppare la cultura del lavoro cooperativo

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corsi art. 37, antincendio e primo soccorso



Titolo attività di formazione: PNSD e PNRR

Corsi di formazione dedicati al personale scolastico fondi PNRR

Destinatari

Docenti - ATA



Piano di formazione del personale ATA

- Uso delle nuove tecnologie informatiche

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

- Formazione figure sensibili, ai fini della Sicurezza del proprio Istituto

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	ATA
-------------	-----

Inclusione e disabilità



Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Team building

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Sicurezza

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

ATA